

COMPENDIO AL IV RAPPORTO ANCI 2011
SULLE POLITICHE DI ACCOGLIENZA
DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Monia Giovannetti

CITTALIA - Fondazione ANCI Ricerche
ANCI - Dipartimento Welfare, Immigrazione e Scuola

INDICE

Breve premessa metodologica.....	3
1. I Comuni rispondenti: dal grado di copertura dell'indagine alla modalità di gestione del servizio	4
2. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati in Italia nel biennio 2009-2010.....	19
2.1. I minori stranieri non accompagnati <i>contattati/presi in carico</i>	19
2.2. I minori stranieri non accompagnati <i>accolti in prima/pronta accoglienza</i>	44
2.3. I minori stranieri non accompagnati accolti in <i>seconda accoglienza</i>	82
1.2.4. I minori stranieri non accompagnati <i>richiedenti protezione internazionale</i>	118
3. Gli <i>interventi</i> attivati a livello locale in materia di assistenza e protezione dei minori stranieri non accompagnati	126
3.1. Gli interventi e i servizi.....	126
3.2. La rete, i punti di forza e le criticità	130

Breve premessa metodologica

L'indagine oggetto del presente capitolo, in continuità con le precedenti rilevazioni promosse dall'Associazione nazionale Comuni Italiani, ha come obiettivo principale quello di approfondire l'impegno crescente delle amministrazioni locali sul tema dei minori stranieri non accompagnati. A seguito del primo, secondo e terzo rapporto, i quali contenevano i dati relativi al fenomeno e alle politiche attivate dal 2002 al 2008¹, in quest'ultimo il periodo di riferimento per la raccolta dei dati ha interessato il biennio 2009 - 2010.

Lo strumento di rilevazione elaborato, articolato in tre aree di analisi, è stato concepito per raccogliere informazioni sia sulla dimensione del fenomeno dei minori presi in carico e accolti in prima e in seconda accoglienza, sia sugli interventi attivati dai servizi sociali, nonché per approfondire, in quanto categoria estremamente vulnerabile, il tema dei minori non accompagnati richiedenti asilo. Le tre le aree di analisi sono:

Sezione I - *“Fenomeno dei minori stranieri non accompagnati”*, la quale si articola in quattro sottosezioni (A, B, C, D) che a partire dai dati relativi ai minori stranieri non accompagnati presi in carico, raccoglie informazioni specifiche (nazionalità, età, sesso, tipologia di permesso di soggiorno) sui minori inseriti in prima e seconda accoglienza, nonché sui minori non accompagnati richiedenti asilo;

Sezione II - *“Gli interventi”*, intende raccogliere informazioni relative alla tipologia di interventi attivati a favore dei minori stranieri non accompagnati accolti dall'Ente Locale o da altro Ente o Soggetto delegato;

Sezione III - *“Le Strutture, i Servizi, la Rete”*, la quale vuole approfondire il tema delle risorse locali dedicate all'accoglienza e le forme di collaborazione intraprese a livello locale per affrontare il fenomeno e gli strumenti adottati a livello istituzionale. Infine, chiede di soffermarsi sui punti di forza delle politiche adottate e sui problemi che l'Ente Locale affronta in merito alla gestione e la presa in carico dei minori.

L'attività di rilevazione, iniziata in gennaio 2011 e terminata in giugno, ha dapprima portato all'invio del questionario a tutti i Comuni italiani², successivamente all'effettuazione di un monitoraggio

¹ Scaricabili sul sito: <http://www.anci.it>, in Dossier/Ricerche.

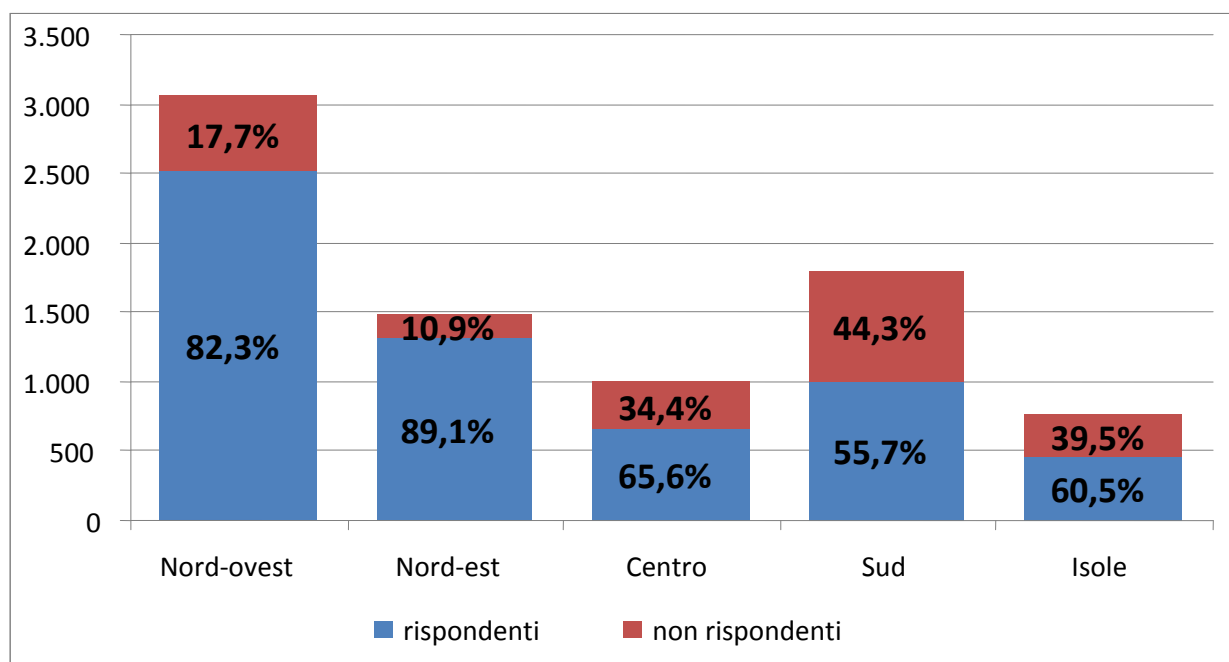
² Il questionario è stato spedito unitamente alle istruzioni per la compilazione e alla scheda contenente i codici di accesso al Portale Web Ancitel dedicato all'iniziativa, contenente tutti i documenti inoltrati per mailing e che permetteva a ciascun Comune di inserire on line i dati del questionario. Sono state utilizzate tre tipologie di somministrazione del questionario: un primo invio per posta a tutti i Comuni; un secondo invio per posta prioritaria a tutti i Comuni rispondenti nell'indagine precedente e ai comuni capoluogo di Provincia (denominati Comuni prioritari); ulteriore contatto (recall mirata) attraverso intervista telefonica ai Comuni considerati prioritari. L'operatore, una volta individuato il referente all'interno dell'Area Servizi Sociali, ha presentato l'iniziativa ANCI e, in caso di richiesta, rinvio per fax o e-mail il questionario con le istruzioni per la compilazione e la scheda con i codici di accesso. Al referente sono state proposte le diverse opzioni per la compilazione (cartacea/on line) e offerto supporto alla compilazione del questionario contestualmente alla conversazione telefonica, per chiarire eventuali dubbi o difficoltà. Il questionario è stato spedito unitamente alle istruzioni per la compilazione e alla scheda contenente i codici di accesso al Portale Web Ancitel dedicato all'iniziativa, contenente tutti i documenti inoltrati per mailing e che permetteva a ciascun Comune di inserire on line i dati del questionario.

costante sui formulari pervenuti, e alla messa in campo di precise azioni di sollecito volte a garantire un buon livello di copertura dei rispondenti rispetto all'universo di riferimento³. In particolare considerando alcune variabili di base: l'essere capoluogo di Provincia e/o Regione, l'area territoriale (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole), il numero di abitanti, così come particolare attenzione è stata rivolta ai Comuni che avevano dichiarato nella precedente indagine la presenza di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio.

1. I Comuni rispondenti: dal grado di copertura dell'indagine alla modalità di gestione del servizio

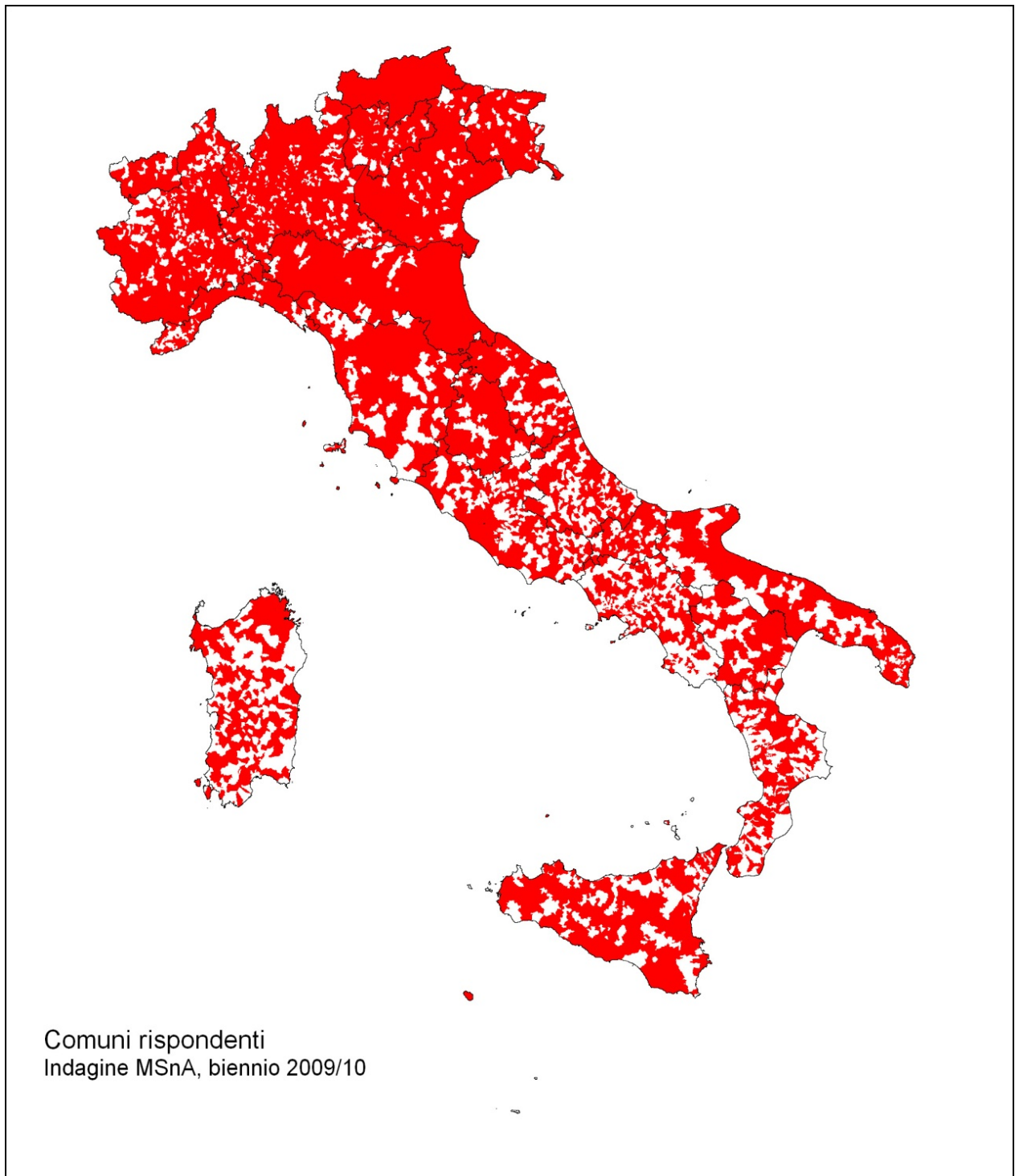
Degli 8.094 Comuni sono state raccolte informazioni per 5.951 di essi, raggiungendo un grado di copertura complessiva pari al 73,5%, con percentuali maggiori al Nord (con valori superiori all'85%), mentre si attesta al 65,5% nel Centro e al 55,7% e 60,2% rispettivamente nel Sud e Isole.

Grafico 1 - Numero Comuni e copertura d'indagine sui MSNA, per ripartizione territoriale, 2009-2010.



³ E' stato inoltre predisposto un servizio di assistenza telefonica (Help Desk) a disposizione di tutti i Comuni sia per la risoluzione di problemi tecnici che per il supporto alla compilazione del questionario, che ha gestito le diverse richieste di informazione pervenute dai Comuni attraverso telefono, fax e e-mail. Tutte le richieste, unitamente ai dati anagrafici dell'interlocutore, sono state registrate su apposito Data Base elettronico. I questionari cartacei compilati sono pervenuti attraverso posta ordinaria e fax. Si è provveduto quindi alla verifica del corretto inserimento dei dati e successivamente al caricamento degli stessi sull'applicazione web presente sul Portale.

Fig. 1 – Comuni rispondenti, indagine MSNA 2011



I Comuni che hanno partecipato attivamente all'indagine rappresentano l'81,7% della popolazione residente totale (al 31/12/2009) e, con riferimento a questo secondo indicatore, la copertura si attesta mediamente al 90% nel Nord, 82% al Centro, mentre scende mediamente al 71% nel Sud e nelle Isole.

Tabella 1- Numero Comuni, popolazione residente e copertura d'indagine sui MSNA, per ripartizione territoriale, 2009-2010.

Ripartizioni territoriali	N. Comuni			Popolazione residente 31.12.2009		
	Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Nord-ovest	2.518	3.061	82,26	14.158.655	16.016.223	88,40
Nord-est	1.319	1.480	89,12	10.807.407	11.570.346	93,41
Centro	653	996	65,56	9.769.356	11.872.330	82,29
Sud	997	1.790	55,70	9.499.567	14.166.033	67,06
Isole	464	767	60,50	5.095.756	6.715.396	75,88
Italia	5.951	8.094	73,52	49.330.741	60.340.328	81,75

Rispetto al grado di copertura nelle diverse Regioni, come risulta evidente dalla tabella seguente, per quanto attiene al numero di Comuni che hanno inviato informazioni dettagliate, il grado di copertura è ancora superiore a quello registrato nelle indagini precedenti. Al Nord si dimostra particolarmente elevato in Emilia Romagna, con oltre il 90% delle realtà comunali, così come risultano sopra la media nazionale in Friuli-Venezia Giulia e Veneto e, al centro, Toscana, Marche e Umbria dove i valori registrati sono superiori al 70%. Mentre nel Sud e Isole, si registra una rilevazione parziale che ha riguardato poco oltre la metà dei Comuni presenti in ciascuna Regione (tra il 49 e il 66%).

Tabella 2 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA, per regione, 2009-2010.

Regione	N. Comuni			Popolazione residente al 31/12/2009		
	Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
Piemonte	967	1.206	80,18	3.868.202	4.457.335	86,78
Valle d'Aosta	60	74	81,08	74.355	128.230	57,99
Lombardia	1.308	1.546	84,61	8.796.274	9.917.714	88,69
Liguria	183	235	77,87	1.419.824	1.616.788	87,82
Trento, prov. aut.	178	217	82,03	438.094	524.826	83,47
Bolzano, prov. aut.	116	116	100,00	503.434	503.434	100,00
Veneto	525	581	90,36	4.578.191	4.937.854	92,72
Friuli-Venezia Giulia	180	218	82,57	1.141.690	1.235.808	92,38
Emilia Romagna	320	348	91,95	4.145.998	4.432.418	93,54
Toscana	208	287	72,47	3.298.459	3.749.813	87,96
Umbria	65	92	70,65	752.834	906.486	83,05
Marche	177	239	74,06	1.259.465	1.565.335	80,46
Lazio	203	378	53,70	4.458.598	5.728.688	77,83
Abruzzo	188	305	61,64	949.179	1.342.366	70,71
Molise	89	136	65,44	250.128	319.780	78,22
Campania	271	551	49,18	3.503.177	5.834.056	60,05

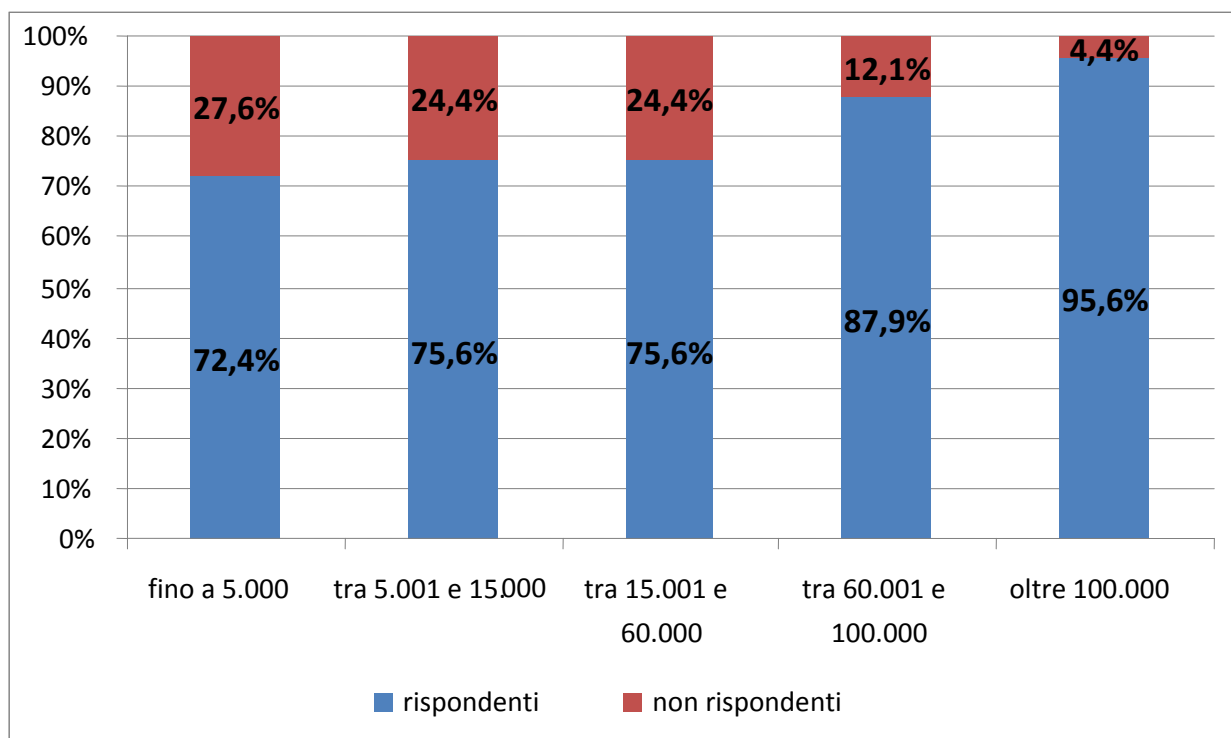
Puglia	161	258	62,40	3.174.710	4.091.259	77,60
Basilicata	78	131	59,54	410.294	587.517	69,84
Calabria	210	409	51,34	1.212.079	2.011.395	60,26
Sicilia	257	390	65,90	4.067.948	5.051.075	80,54
Sardegna	207	377	54,91	1.027.808	1.675.411	61,35
Italia	5.951	8.094	73,52	49.330.741	60.626.442	81,37

Dei 5951 comuni rispondenti all'indagine, 106 (su 116, ovvero il 91% del totale) sono comuni capoluogo mentre i rimanenti 5842 (il 73,2% di 7978) sono realtà comunali non capoluogo. In particolare, la distribuzione del grado di copertura dell'indagine secondo cinque classi di ampiezza demografica ci evidenzia una copertura degli Enti coinvolti che incrementa significativamente all'aumentare delle dimensioni demografiche dei Comuni: da circa il 72% dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, al 75% tra 5000-60.000, all'88% di quelli rientranti nella fascia 60.000 - 100.000 abitanti, fino a raggiungere il 96%, ovvero 43 su 45, per quanto attiene ai centri superiori a 100.000 abitanti.

Tabella 3 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA, per classe d'ampiezza del comune, 2009-2010.

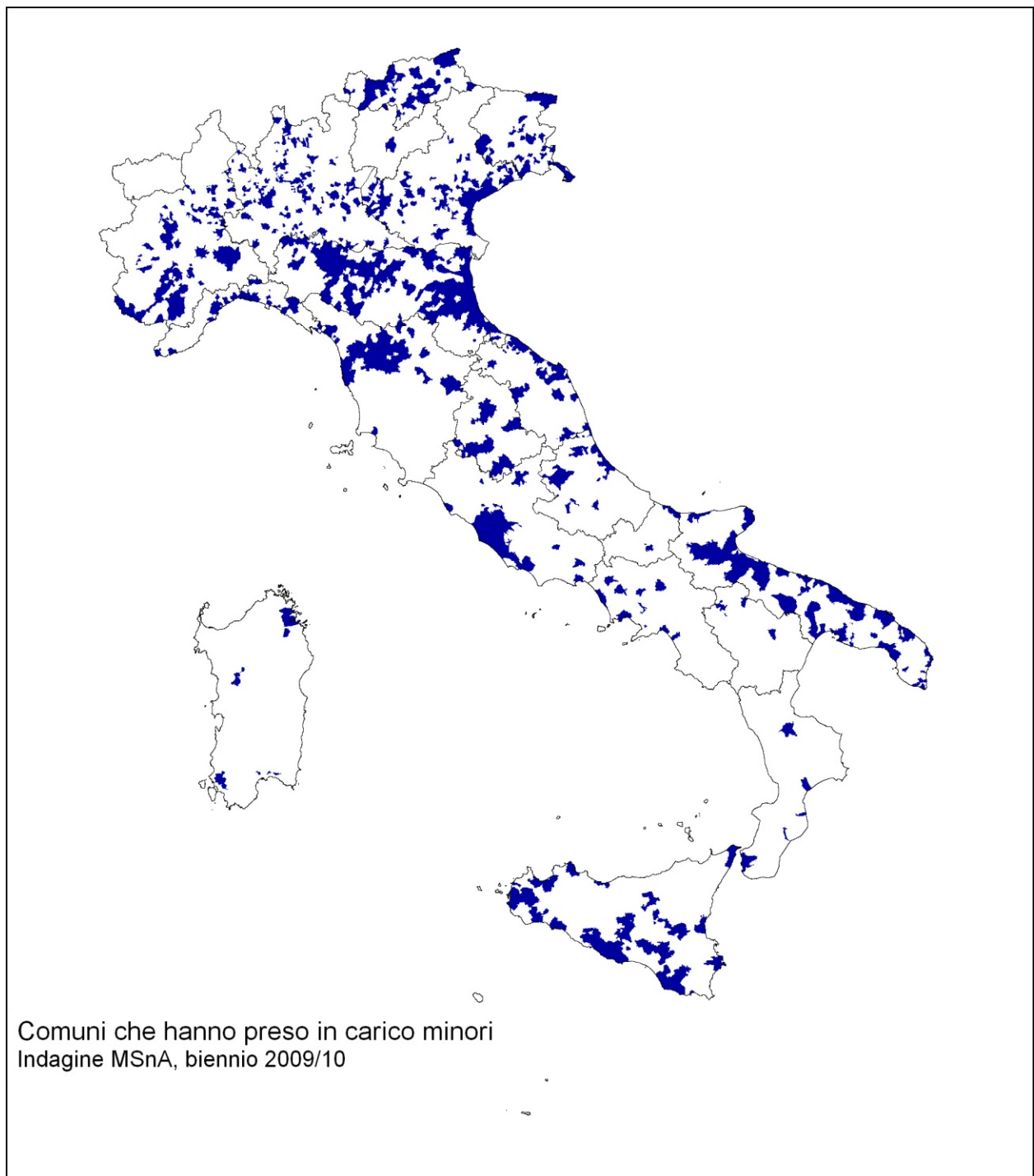
Classe di ampiezza demografica (abitanti)	N. Comuni			Popolazione residente al 31/12/2009		
	Indagine	Universo	Copertura	Indagine	Universo	Copertura
fino a 5 000	4.119	5.693	72,35	7.575.428	10.378.487	72,99
tra 5 001 e 15 000	1.264	1.671	75,64	10.867.369	14.299.345	76,00
tra 15 001 e 60 000	474	627	75,60	13.271.194	17.224.897	77,05
tra 60 001 e 100 000	51	58	87,93	3.912.548	4.460.962	87,71
oltre 100 000	43	45	95,56	13.704.202	13.976.637	98,05
Italia	5.951	8.094	73,52	49.330.741	60.340.328	81,75

Grafico 2 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA, per classe d'ampiezza del comune, 2009-2010 .



Delle realtà comunali coinvolte dall'indagine, sono 845 (il 14,2% sul totale dei 5951 Comuni che hanno compilato e inviato all'ANCI) i Comuni, visualizzati nella mappa seguente, che hanno dichiarato di avere contattato o preso in carico minori stranieri non accompagnati attivando un servizio, una risorsa, un'attività di orientamento, un intervento di tutela e/o un progetto di accoglienza negli ultimi due anni.

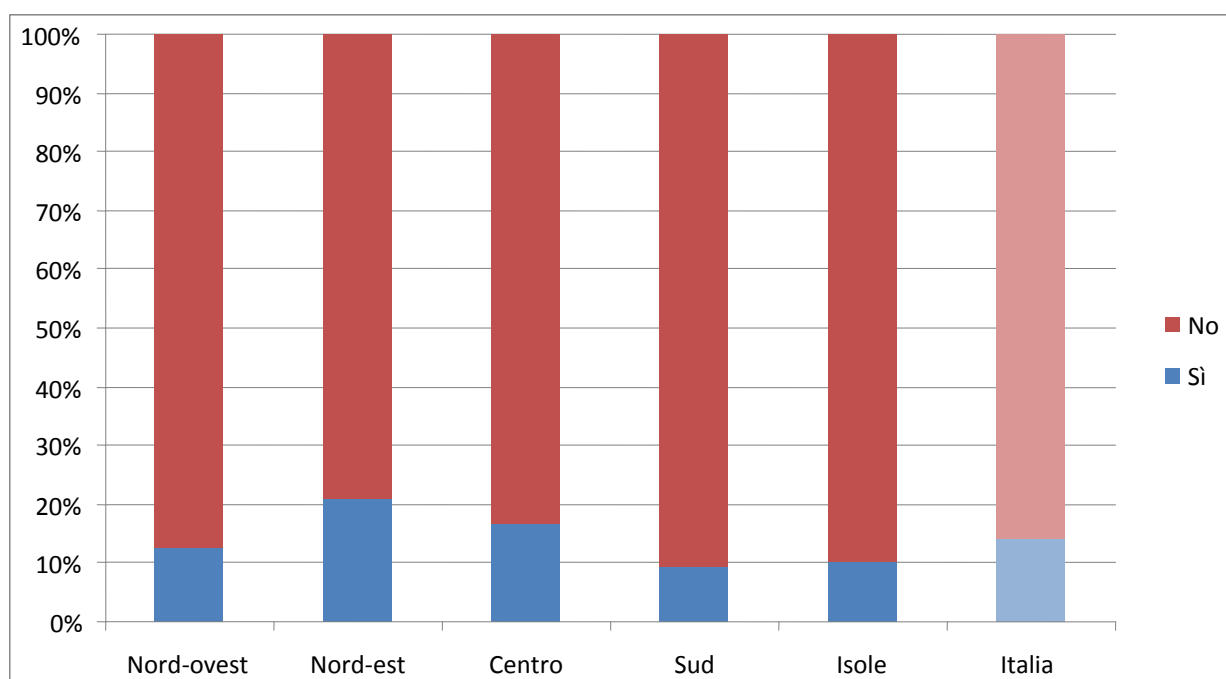
Fig.2 – Mappa dei Comuni con minori contattati o presi in carico nel biennio 2009-2010



In particolare, il 70% delle amministrazioni che si sono dovute confrontare con il fenomeno si trovano al Nord, ma considerando i valori assoluti e percentuali all'interno delle singole ripartizioni territoriali, possiamo leggere un maggiore coinvolgimento dei Comuni del Nord-est (21%) e del Centro (16,7%).

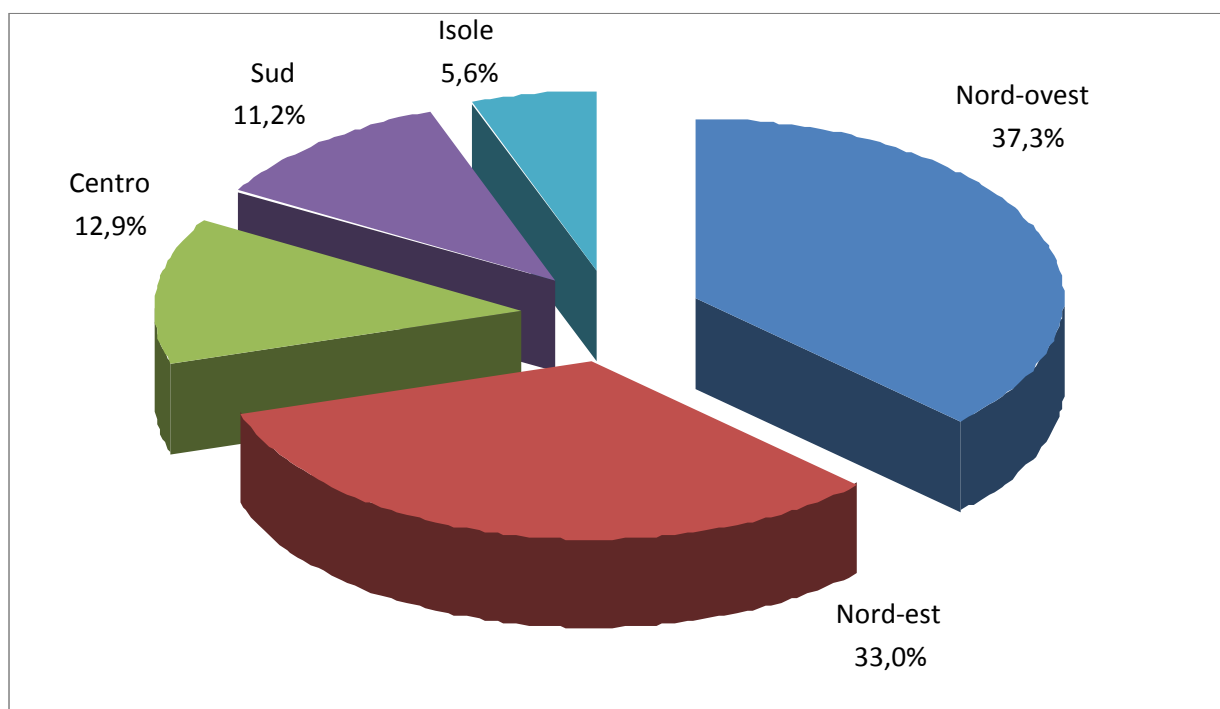
Tabella 4 - Comuni per ripartizione territoriale e presenza/assenza di minori in carico, 2009-2010.									
Ripartizioni territoriali	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						% Comuni con MSNA sul totale		
	Sì		No		Totale		Sì	No	Totale ripartizione
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%			
Nord-ovest	315	37,28	2203	43,15	2.518	42,31	12,51	87,49	100,00
Nord-est	279	33,02	1040	20,37	1.319	22,16	21,15	78,85	100,00
Centro	109	12,90	544	10,65	653	10,97	16,69	83,31	100,00
Sud	95	11,24	902	17,67	997	16,75	9,53	90,47	100,00
Isole	47	5,56	417	8,17	464	7,80	10,13	89,87	100,00
Italia	845	100,00	5.106	100,00	5.951	100,00	14,20	85,80	100,00

Grafico 3 - Numero Comuni per ripartizione territoriale e presenza/assenza di minori in carico, 2009-2010.



Rispetto al 2006 e al 2008, ove rappresentavano rispettivamente il 20,8% e il 17,7% dei rispondenti, sono diminuite le realtà locali che avevano attivato un servizio, una risorsa, un'attività di orientamento, un intervento di tutela o un progetto di accoglienza (il 14,2% sul totale dei rispondenti). Così come è interessante notare in questa rilevazione una significativa riduzione della presenza del fenomeno dei minori soli nei Comuni del Centro (193 le realtà comunali coinvolte dal fenomeno nel 2006, 146 nel 2008, 109 nel 2010) e del Nord (794 nel 2006, 733 nel 2008, 109 nel 2010), a fronte di un dato stazionario nell'ambito dei Comuni delle Isole e del Sud (123 nel 2006, 144 nel 2008, 142 nel 2010). Rispetto ai comuni accoglienti, come possiamo notare nella figura seguente, è interessante sottolineare che il Nord-Ovest ne registra la quota maggiore (oltre il 37%), seguito a breve distanza dal Nord-Est (33%).

Grafico 4 - Comuni che hanno segnalato la presenza di minori in carico per ripartizioni territoriali, 2009-2010.

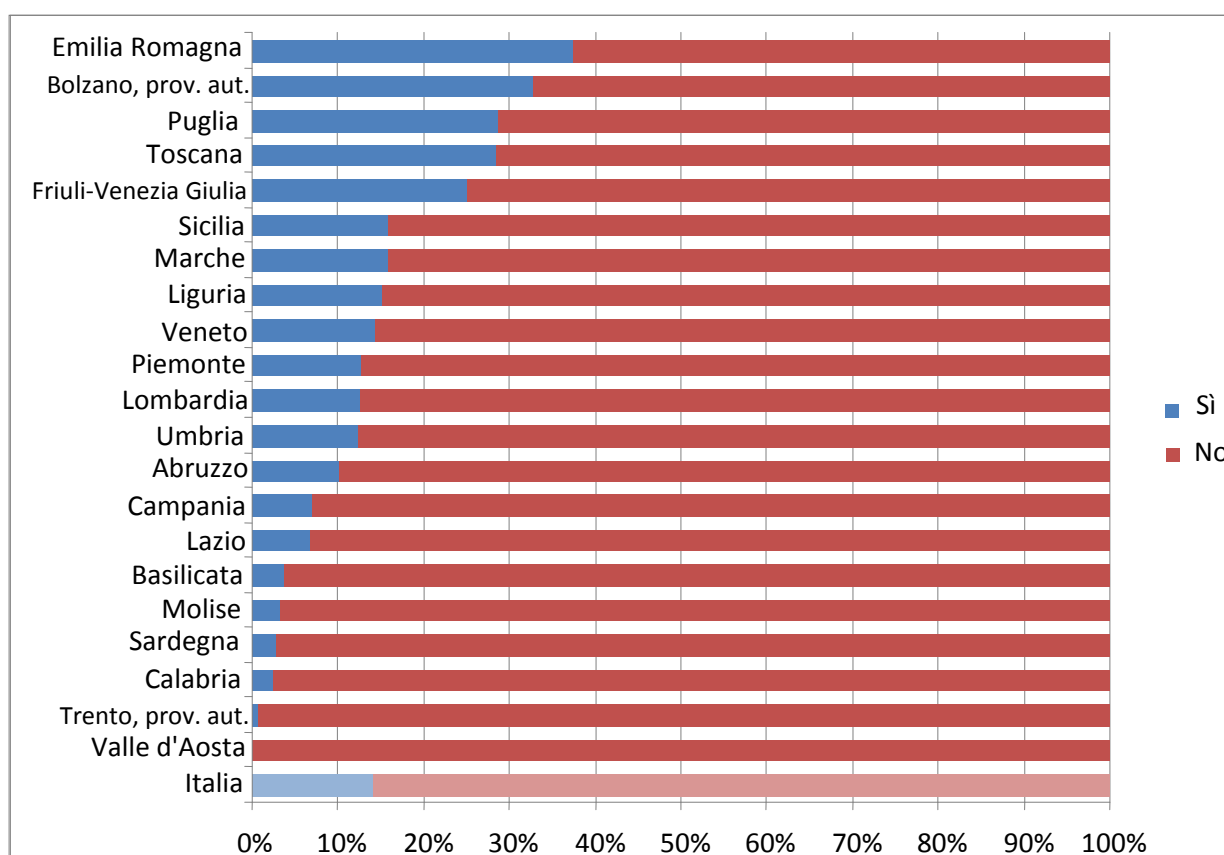


Volendo localizzare i Comuni interessati dal fenomeno attraverso la distribuzione regionale, dalla tabella successiva possiamo vedere che Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna registrano il valore assoluto più alto, confermandosi, come nel 2006, prime nella graduatoria dei territori che hanno risposto affermativamente circa la presenza dei minori stranieri soli. Seguono poi a ruota in ordine decrescente Veneto, Toscana, Friuli-Venezia Giulia e Puglia. All'interno delle singole Regioni, è interessante notare come i comuni dell'Emilia Romagna si siano attivati maggiormente nell'accoglienza rispetto alle proprie possibilità "numeriche". Infatti oltre il 37% dei comuni della regione ha accolto minori non accompagnati (pari a 120 Comuni su 320), ma risultano particolarmente attive anche le realtà locali di Bolzano (provincia autonoma), della Puglia e della Toscana.

Tabella 5 -Numero Comuni per regione e presenza/assenza di minori in carico, 2009-2010.

Regione	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						% Comuni con MSNA sul totale		
	Sì		No		Totale		Sì	No	Totale regione
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%			
Piemonte	125	14,78	842	16,49	967	16,25	12,93	87,07	100,00
Valle d'Aosta	0	0,00	60	1,18	60	1,01	0,00	100,00	100,00
Lombardia	163	19,27	1145	22,43	1.308	21,98	12,46	87,54	100,00
Trento, prov. aut.	1	0,12	177	3,47	178	2,99	0,56	99,44	100,00
Bolzano, prov. aut.	38	4,49	78	1,53	116	1,95	32,76	67,24	100,00
Veneto	75	8,87	450	8,81	525	8,82	14,29	85,71	100,00
Friuli-Venezia Giulia	45	5,32	135	2,64	180	3,02	25,00	75,00	100,00
Liguria	28	3,31	155	3,04	183	3,08	15,30	84,70	100,00
Emilia Romagna	120	14,18	200	3,92	320	5,38	37,50	62,50	100,00
Toscana	59	6,97	149	2,92	208	3,50	28,37	71,63	100,00
Umbria	8	0,95	57	1,12	65	1,09	12,31	87,69	100,00
Marche	28	3,31	149	2,92	177	2,97	15,82	84,18	100,00
Lazio	14	1,65	189	3,70	203	3,41	6,90	93,10	100,00
Abruzzo	19	2,25	169	3,31	188	3,16	10,11	89,89	100,00
Molise	3	0,35	86	1,68	89	1,50	3,37	96,63	100,00
Campania	19	2,25	252	4,94	271	4,55	7,01	92,99	100,00
Puglia	46	5,44	115	2,25	161	2,71	28,57	71,43	100,00
Basilicata	3	0,35	75	1,47	78	1,31	3,85	96,15	100,00
Calabria	5	0,59	205	4,02	210	3,53	2,38	97,62	100,00
Sicilia	41	4,85	216	4,23	257	4,32	15,95	84,05	100,00
Sardegna	6	0,71	201	3,94	207	3,48	2,90	97,10	100,00
Italia	846	100,00	5.105	100,00	5.951	100,00	14,22	85,78	100,00

Grafico 5 - Numero Comuni per regione e presenza/assenza di minori in carico, 2009-2010.



Quasi l'80% dei comuni capoluogo di provincia ha accolto minori stranieri non accompagnati nel corso dell'ultimo biennio, ma in particolare riferendoci alle dimensioni demografiche dei rispondenti, come possiamo notare nella figura successiva, è evidente come al crescere della classe demografica corrisponda un aumento dell'incidenza percentuale di Comuni che dichiarano la presenza di minori. Se per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti sono meno di un 7% quelli che hanno preso in carico minori, questa percentuale cresce al 23% per quelli compresi tra 5 e 15 mila abitanti, raggiungendo il 42% con le piccole città, sfiorando l'80% delle città medio-grandi e il 98% di quelle grandi.

Grafico 6 - Comuni che hanno contattato o preso in carico MSNA negli anni 2009 e 2010 per classi di ampiezza demografica

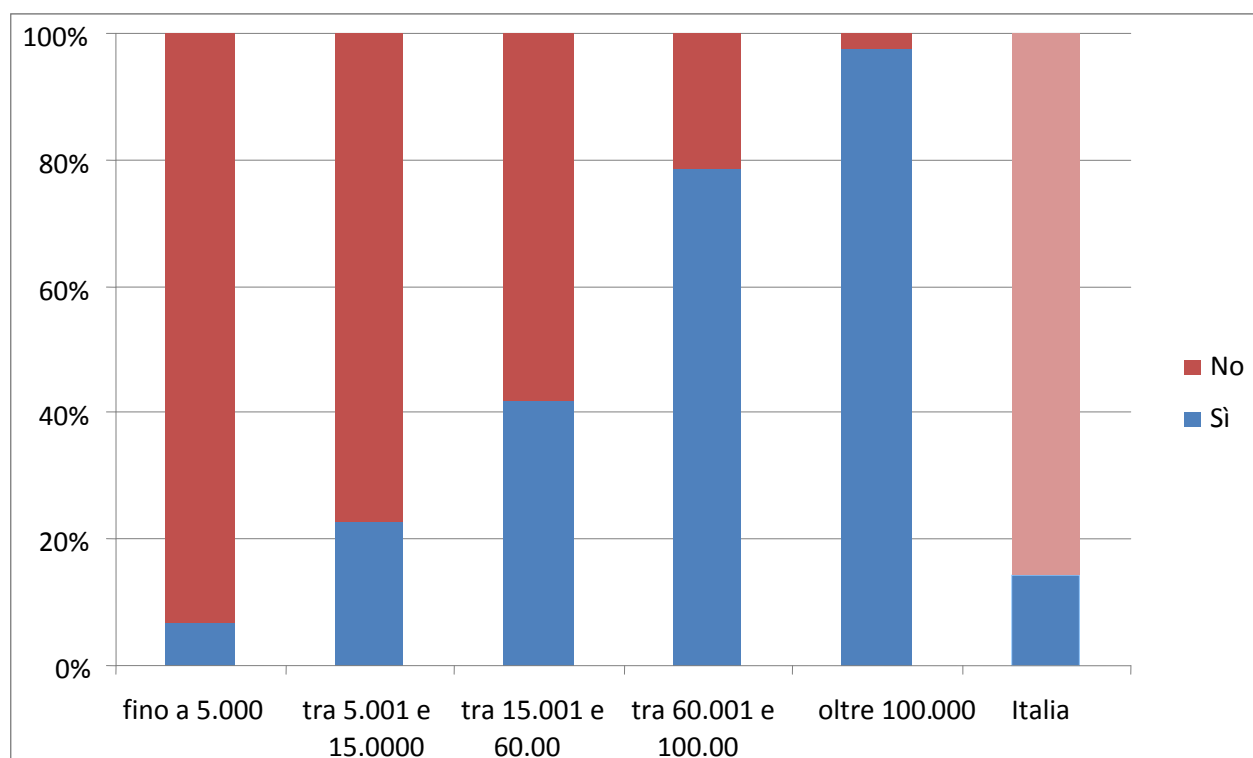


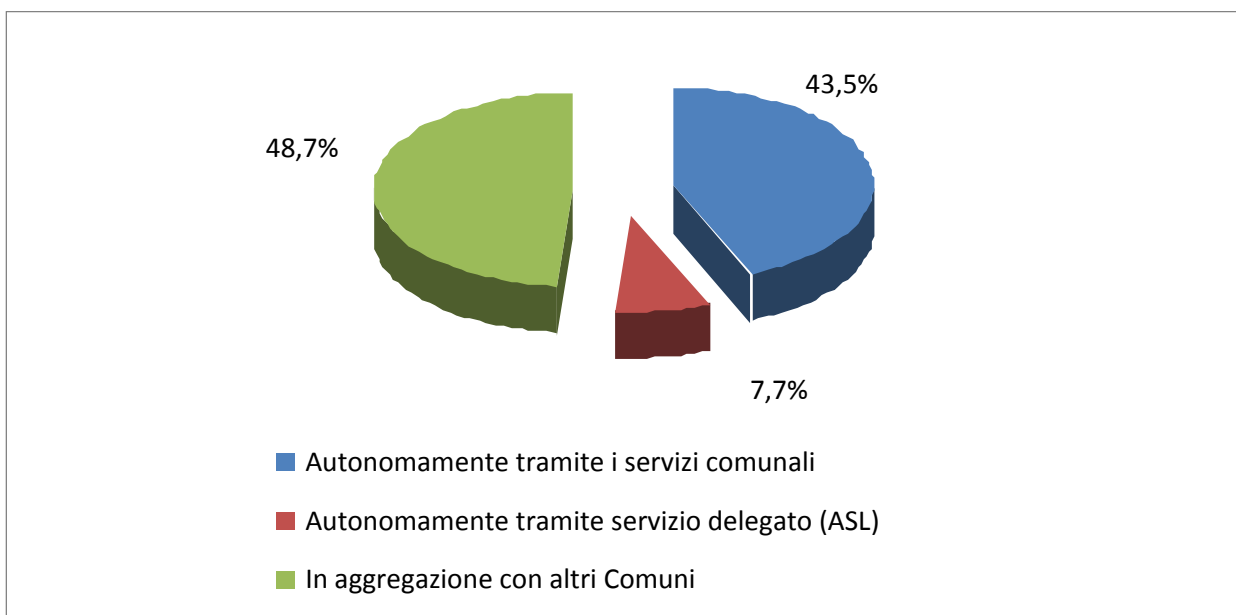
Tabella 6 - Numero Comuni, popolazione residente e copertura dell'indagine sui MSNA, per classe d'ampiezza del comune, 2009-2010 .

Classe di ampiezza demografica (abitanti)	Comuni che hanno contattato/preso in carico MSNA						% Comuni con MSNA sul totale		
	Sì		No		Totale		Sì	No	Totale classe d'ampiezza
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%			
fino a 5 000	276	32,66	3843	75,26	4.119	69,22	6,70	93,30	100,00
tra 5 001 e 15 000	289	34,20	975	19,10	1.264	21,24	22,86	77,14	100,00
tra 15 001 e 60 000	198	23,43	276	5,41	474	7,97	41,77	58,23	100,00
tra 60 001 e 100 000	40	4,73	11	0,22	51	0,86	78,43	21,57	100,00
oltre 100 000	42	4,97	1	0,02	43	0,72	97,67	2,33	100,00
Italia	845	100,00	5.106	100,00	5.951	100,00	14,20	85,80	100,00

La modalità di gestione del servizio rivolto ai MSNA nelle realtà che ne hanno segnalato la presenza evidenzia come gli Enti Locali che gestiscono il servizio in aggregazione con altri Comuni rappresentino il 48,7% del totale (+15% rispetto al 2008), mentre oltre il 60% dei rispondenti, gestisce singolarmente il servizio dedicato ai minori stranieri. Di questi, 361 Comuni (pari al 43,5% del totale) gestiscono o hanno gestito il servizio in autonomia e direttamente tramite i servizi comunali, mentre la residuale quota di Comuni (il 7,7% del totale pari a 39 Comuni) delega il servizio all'ASL di appartenenza⁴.

⁴ Coerentemente con quanto rilevato dall'indagine censuaria Istat sui servizi sociali, dalla quale si apprende che a livello nazionale il 74,6% della spesa viene gestita direttamente dai Comuni, il 21,1% fa capo alle forme associative e il restante 4,4% è riferita ai distretti

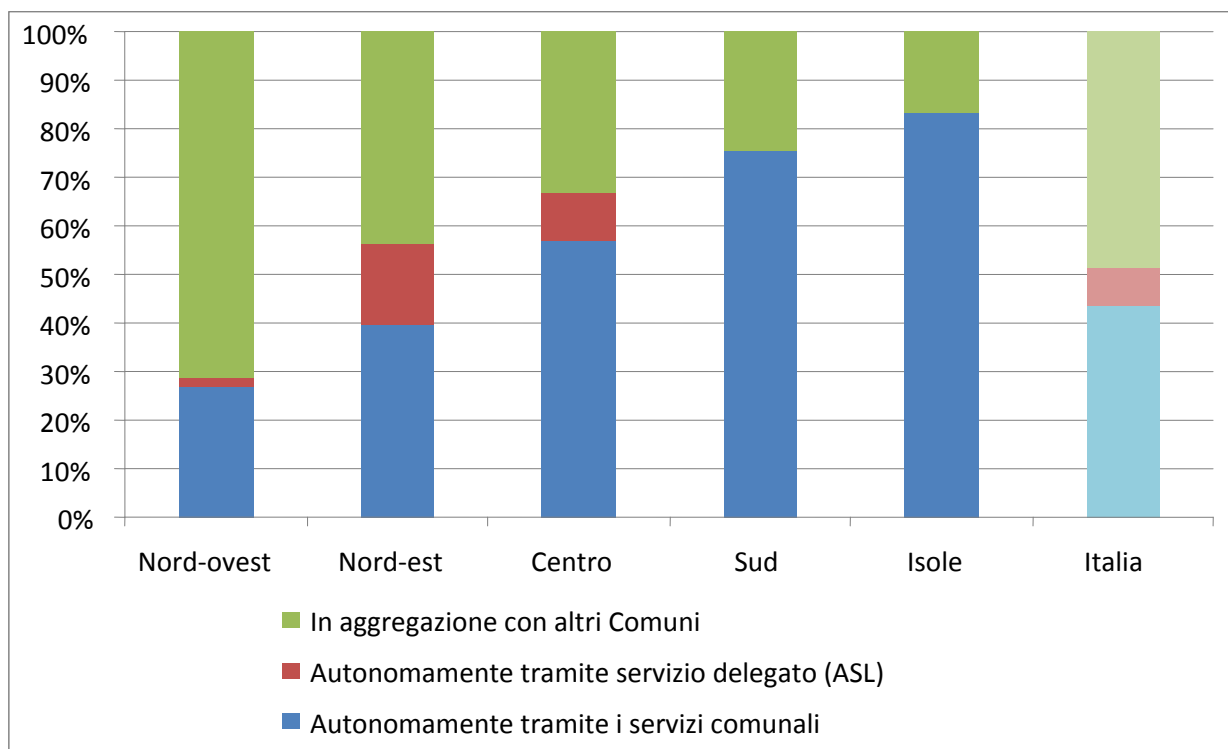
Grafico 7 - Modalità di gestione dei MSNA da parte dei Comuni, 2009-10.



I Comuni del Nord per adempiere alle loro funzioni socio-assistenziali si avvalgono in misura significativa di varie forme associative intercomunali, grazie alle quali i Comuni più piccoli riescono a potenziare l'offerta di servizi e di strutture sul territorio. In queste aree la percentuale di Comuni che gestiscono il servizio in aggregazione risulta al Nord-ovest oltre il 71% e al Nord-est il 43,4% del totale delle realtà con minori non accompagnati. In quest'ultima realtà territoriale, come possiamo vedere nella figura seguente, è fortemente presente anche la modalità di gestione autonoma tramite il servizio delegato alle AUSL (oltre 17%), mentre al Sud, questa forma di gestione è inesistente, e a prevalere risulta la gestione autonoma tramite i propri servizi. Più composita la realtà nell'area del Centro, dove prevale come al Sud la modalità diretta ed autonoma, ma con il 33% di comuni che gestiscono i servizi a favore dei minori stranieri non accompagnati in aggregazione con altri comuni e il 10% tramite la Ausl.

socio-sanitari. La forma associativa intercomunale è dunque relativamente poco diffusa nei Comuni del Mezzogiorno dove l'offerta dei servizi socio-assistenziali è prevalentemente gestita in maniera diretta e la gestione affidata ai distretti sociosanitari è praticamente assente. L'offerta di servizi sociali è gestita in forma associata soprattutto in Abruzzo, Puglia e Campania (rispettivamente, 39%, 39,3%, e 26,9). Al contrario nei Comuni del Nord, pur prevalendo la gestione diretta (67,8%), il 27,0% della spesa è gestita in forma associata e il 5,3% è affidata alla gestione delle Aziende Sanitarie Locali. Tra le regioni nelle quali è più diffusa la gestione associata si segnalano il Piemonte e l'Emilia Romagna dove quote elevate di spesa sono gestite rispettivamente da Consorzi (36,6%) e Distretti sociali (12,4%). Nel Veneto la prevalente forma di gestione indiretta (32,9%) è, invece, affidata alle ASL. Nei Comuni del Centro, infine, la gestione indiretta interessa il 15,6% del totale della spesa anche se tale quota passa al 29,6% nei Comuni dell'Umbria e raggiunge il 32% nei Comuni della Toscana. Si veda: Istat, *L'indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni Anno 2007*, settembre 2010.

Grafico 8 - Modalità di gestione dei MSNA da parte dei Comuni, per ripartizione, 2009-10 (valori percentuali).



Considerando la modalità di gestione del servizio rispetto alla classe demografica dei Comuni con MSNA, si evidenzia come la spinta all'associazionismo sia più frequente tra i Comuni piccoli e con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con percentuali che vanno dal 48,8% dei Comuni medio - piccoli fino al 70% dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (mentre nel 2008 risultavano rispettivamente il 35% e 45%). Rispetto al passato diminuiscono dunque nei comuni sotto i 15.000 abitanti le realtà che gestiscono il servizio direttamente e singolarmente, una modalità di gestione che, come possiamo vedere, incrementa significativamente all'aumentare della classe demografica, riguardando oltre 80% delle realtà comunali con più di 60.000 abitanti.

Grafico 9 - Modalità di gestione dei MSNA da parte dei Comuni, per classe demografica, 2009-10.

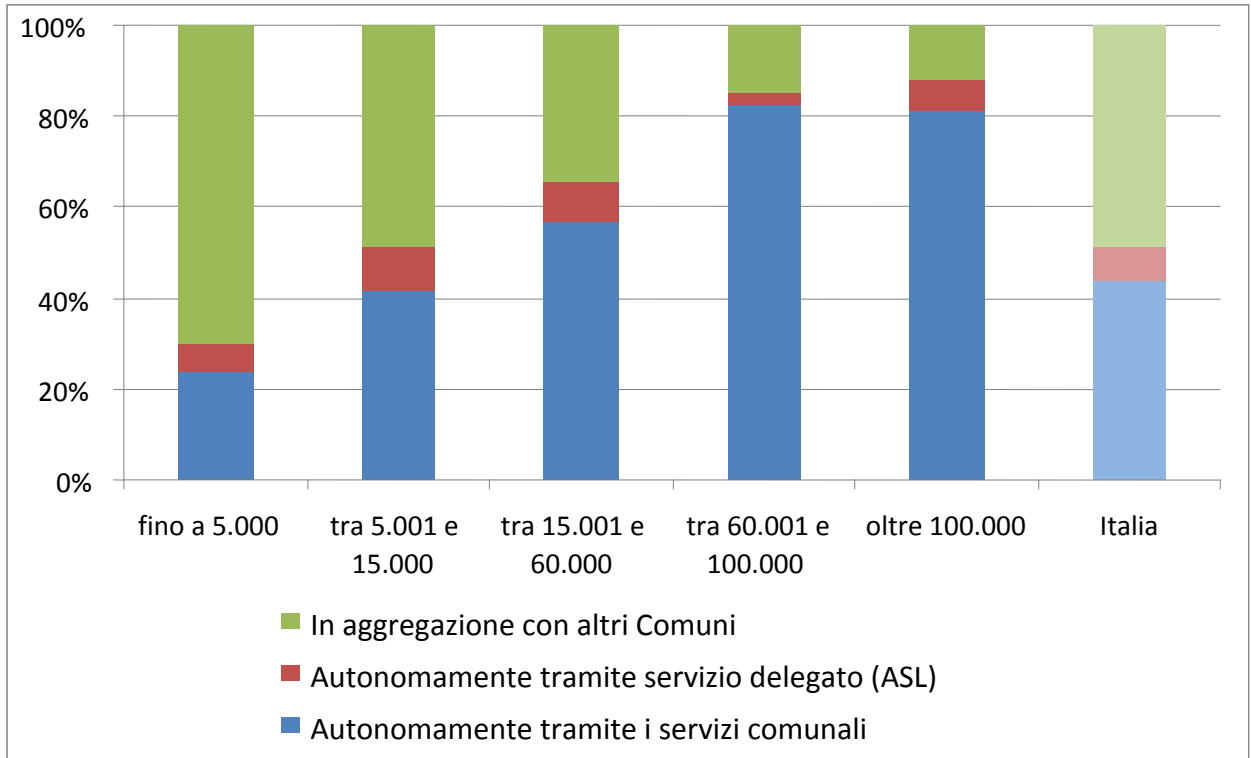
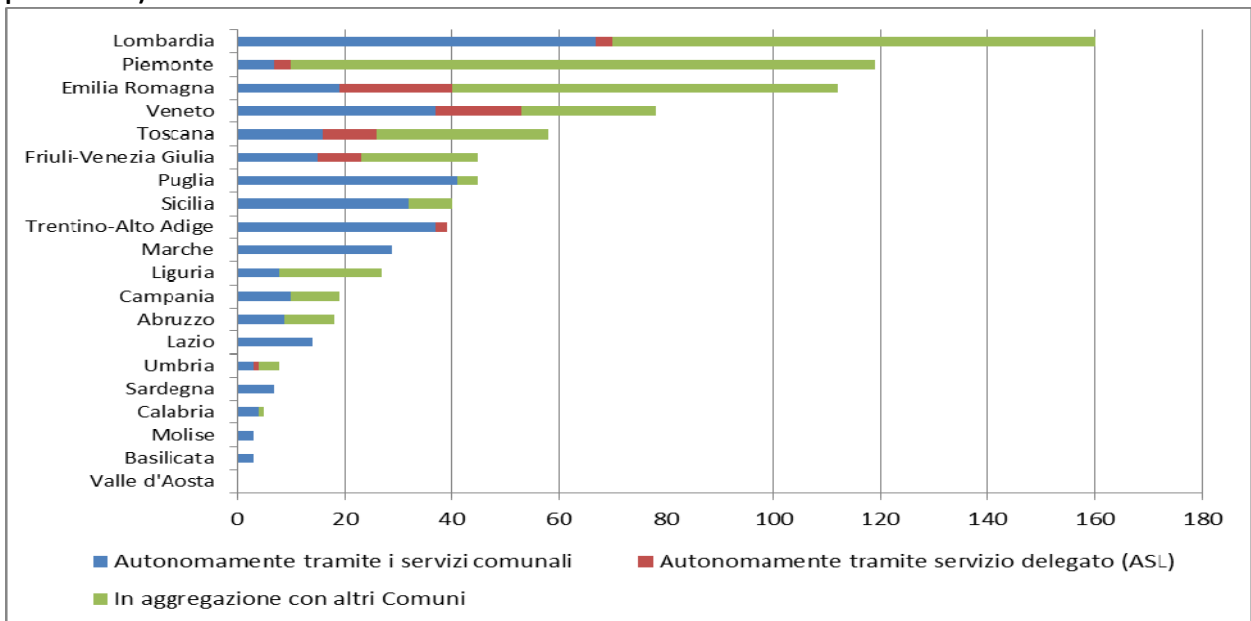


Grafico 10 - Modalità di gestione dei MSNA da parte dei Comuni, per regione, 2009-10 (valori assoluti e peso percentuale).

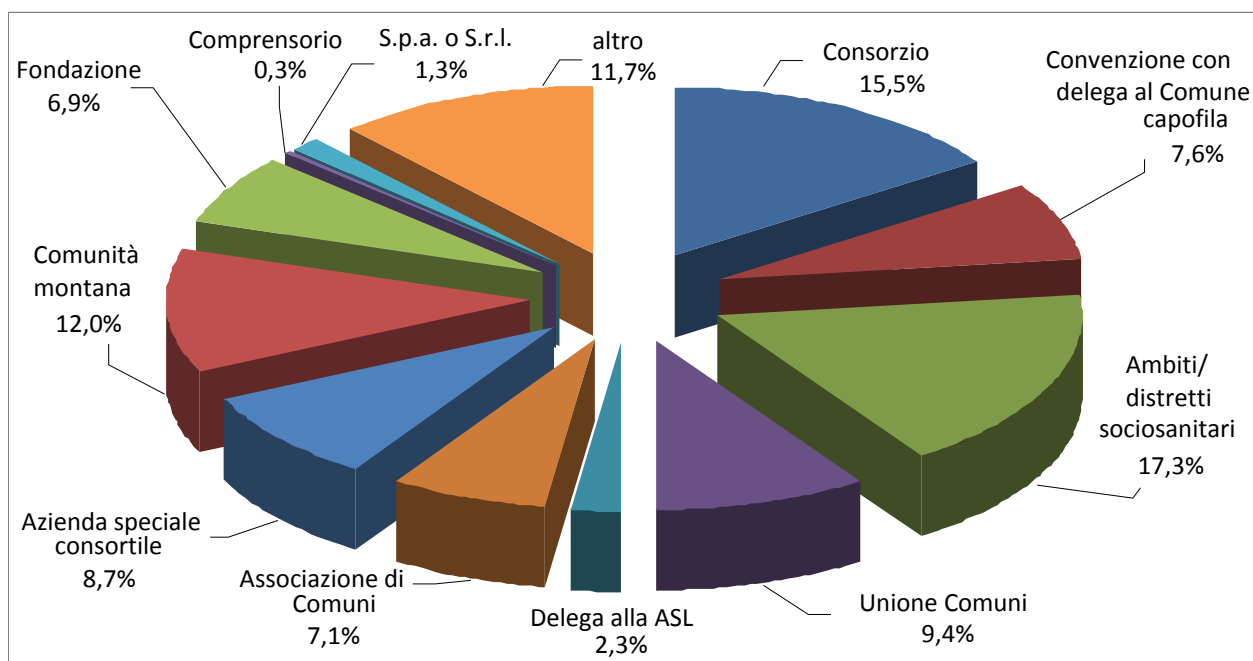


Se osserviamo la gestione dei minori da parte dei comuni a livello regionale, ci accorgiamo come il Centro-sud (con in testa Marche, Lazio, Sardegna, Molise e Basilicata) gestisca i minori in maniera autonoma tramite i servizi comunali. Il Nord, a cui dobbiamo aggiungere Campania, Abruzzo e Umbria, invece tende ad utilizzare la formula delle aggregazioni con altri Comuni. La proporzione maggiore di Comuni che gestiscono autonomamente i minori tramite le AUSL la troviamo in

Veneto (20,5%), Emilia Romagna (18,8%), Friuli-Venezia Giulia e Toscana (17,8 e 17,2%) e Umbria (12,5%).

Rispetto alla modalità di gestione del servizio in aggregazioni di Comuni, come vediamo nella prossima tabella, possiamo aggiungere che i casi più frequenti sono costituiti dalla gestione tramite l'Ambito/Distretto socio-sanitario (17%), il Consorzio (15,5%), la Comunità montana (12%) e l'Unione dei Comuni (9,4%).

Grafico 11 - Tipo di gestione dei MSNA da parte dei Comuni, 2009-10.



2. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati in Italia nel biennio 2009-2010.

In base alla legislazione nazionale, per “minori stranieri non accompagnati” si intendono i minorenni non aventi cittadinanza italiana o d'altri Stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo politico, si ritrovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privi d'assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o d'altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 1, comma 2 del DPCM 535/99; D.P.R. 303/2004, art. 1). Oltre ai minori completamente soli, rientrano in tale definizione anche i minori che vivono con adulti diversi dai genitori (inclusi parenti entro il quarto grado), che non ne siano tutori o affidatari in base a un provvedimento formale, in quanto questi minori sono comunque privi di rappresentanza legale in base alla legge italiana (Linee Guida del Comitato per i minori stranieri del 2003). Questa definizione, utile ad inquadrare il fenomeno nella sua globalità, ci introduce alla dimensione quantitativa registrata dai servizi che andremo ad analizzare nelle sue varie articolazioni che rappresentano le fasi cruciali nel percorso di presa in carico e accoglienza: minori presi in carico, accolti/inseriti in prima e seconda accoglienza.

2.1. I minori stranieri non accompagnati contattati/presi in carico.

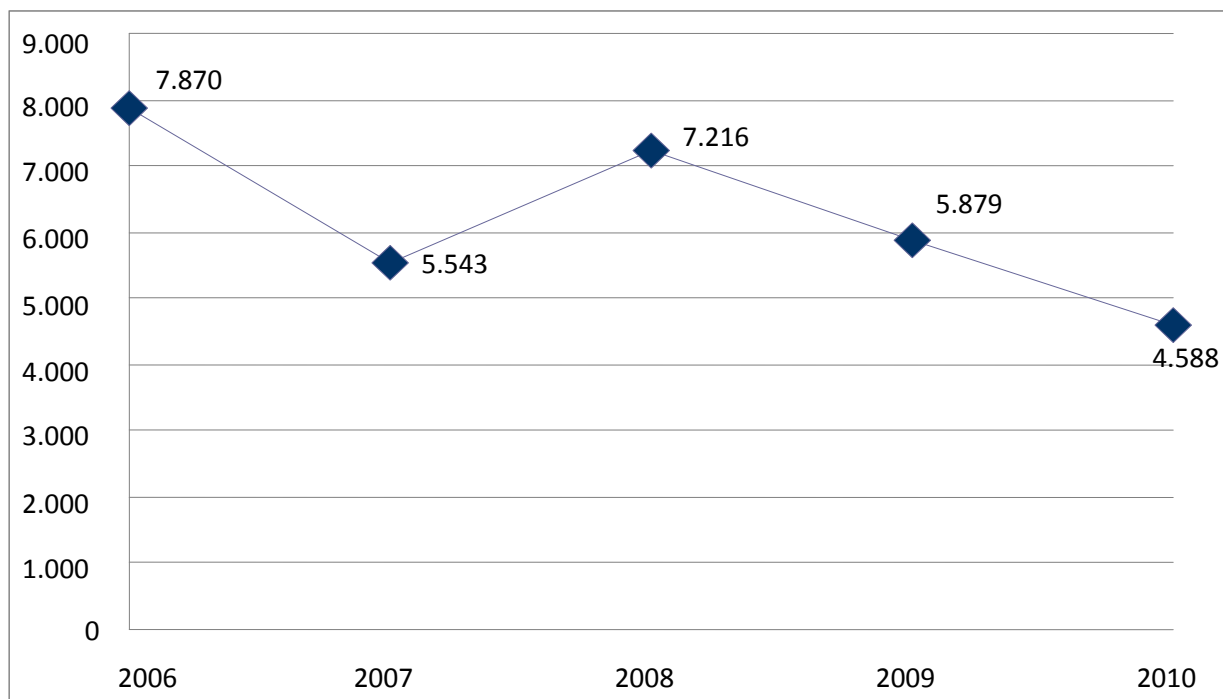
Per minori stranieri *presi in carico* si intendono tutti i minori stranieri non accompagnati per i quali i servizi dei Comuni abbiano attivato qualunque tipo di intervento (di accoglienza, di sostegno al minore, ecc), attività o servizio (di consulenza, orientamento legale, orientamento ai servizi sociali ed educativi ecc.). Nel biennio 2009/2010, i minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico nel nostro paese sono stati nel 28,8% dei casi accompagnati ai servizi dalle forze dell'ordine, l'11% circa da parenti, poco meno del 3% da connazionali e quasi il 6% vi si presenta autonomamente. Quasi il 4% è segnalato dalla procura o dal tribunale, l'1,7% dalla prefettura e quasi il 7% da “altri soggetti”. L'analisi per regione mostra come la percentuale più alta di minori portati ai servizi dalle forze dell'ordine si registra in Liguria (66,7%) seguita dal Lazio (64,3%). Mentre è in Piemonte la più alta percentuale (20%) di minori che si recano ai servizi insieme a parenti. La segnalazione di minori da parte di procura-tribunale è molto alta percentualmente in Sardegna (50%) e in Calabria (20%), mentre in Sicilia, a queste modalità di segnalazione dei minori ai servizi, si aggiunge anche il caso in cui a segnalare i minori sia la Prefettura.

Sono stati **5.879 i minori contattati e presi in carico nell'anno 2009 e 4.588 nel 2010**. Nel biennio si è pertanto registrata una flessione che si avvicina al 22%, ma guardando l'andamento

altalenante degli ultimi 5 anni, al mancato computo dei minori divenuti neo-comunitari (in particolare i minori romeni avevano fatto registrare un decremento del 29,6% tra il 2006 e 2007) ed in particolare ai dati relativi alle segnalazioni dei minori stranieri non accompagnati giunte al Comitato Minori Stranieri nel corso 2011 (7.750 al 31 dicembre 2011 di cui 4.580 ingressi dal Nord Africa solo dal 1° gennaio), possiamo indubbiamente prospettare un aumento delle ricadute sui Comuni (che diverrà evidente nel prossimo censimento 2011/2012) dovuto alla considerevole entità di arrivi registrati nel corso del 2011. Rispetto al numero di minori contattati o presi in carico nel 2008, nel 2009 registriamo un calo del quasi 19%, che aumenta al 2010 raggiungendo il 36,4% (2.628 unità in meno).

Tabella 1 - Numero MSNA contattati o presi in carico, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).				
Anni	MSNA contattati o presi in carico			
	Numero MSNA	Variazione %		
		rispetto anno precedente	rispetto 2006	rispetto 2008
2006	7.870	-	-	-
2007	5.543	-29,57	-29,57	-
2008	7.216	30,18	-8,31	-
2009	5.879	-18,53	-25,30	-18,53
2010	4.588	-21,96	-41,70	-36,42

Grafico 1 - Numero MSNA contattati o presi in carico, anni 2006-2010.

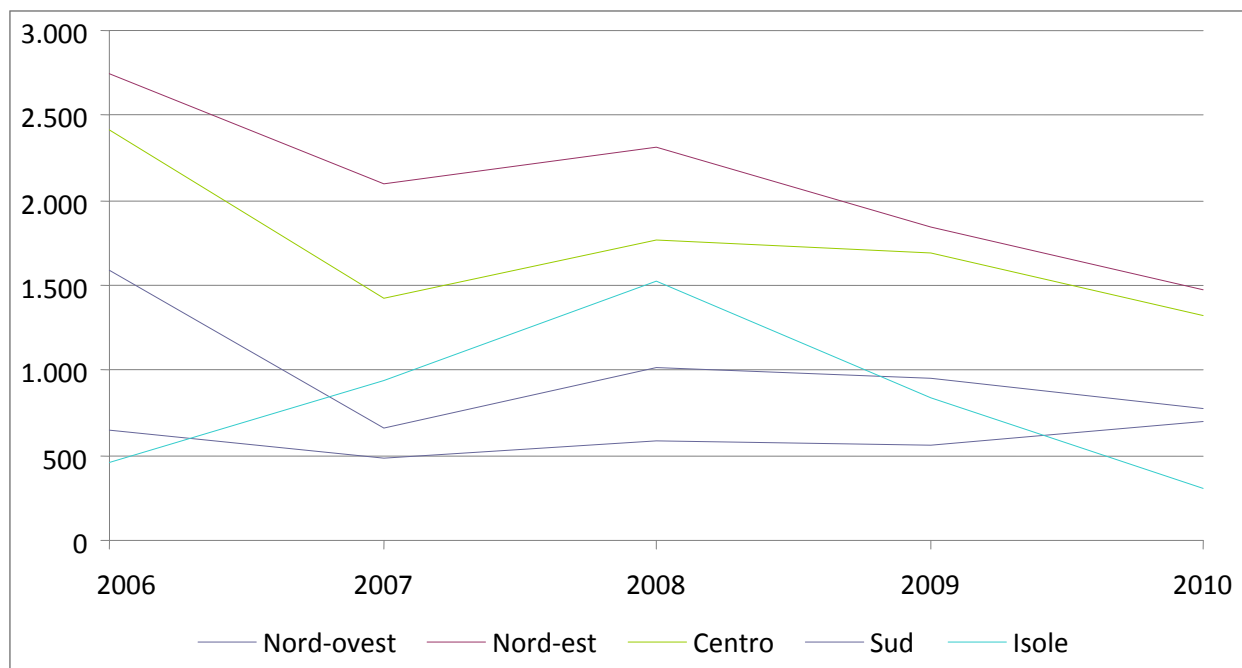


Il decremento del numero di minori tra le due annualità oggetto di indagine (2009 e 2010) è generalizzato e coinvolge i Comuni di tutto il territorio nazionale ad eccezione di quelli situati al sud dove è stato registrato un incremento del 25%, ovvero dove si è passati da 561 minori presi in carico nel 2009 a 703 l'anno successivo. Al nord e al centro vi è stato un decremento pari o inferiore alla media nazionale (-22%), mentre nelle isole, ove si erano riscontrati gli aumenti più significativi negli anni precedenti, nel biennio oggetto della nostra indagine vi è stata una diminuzione significativa (-63%) che ha visto passare da 841 a 311 minori presi in carico in questa ripartizione territoriale.

Tabella 2 - Numero MSNA contattati o presi in carico, per ripartizione, 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Ripartizioni	Anno				Variazione % 2010 su 2009	Variazione % 2010 su 2008
	2009		2010			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
Nord-ovest	948	16,13	771	16,80	-18,67	-24,04
Nord-est	1.844	31,37	1.480	32,26	-19,74	-36,15
Centro	1.685	28,66	1.323	28,84	-21,48	-25,38
Sud	561	9,54	703	15,32	25,31	-51,94*
Isole	841	14,31	311	6,78	-63,02	-
Italia	5.879	100,00	4.588	100,00	-21,96	-36,42

* Nel passato Rapporto la ripartizione era "Sud e Isole".

Grafico 2 - Numero MSNA contattati o presi in carico, per ripartizione, 2006-2010 (valori percentuali).



Pertanto, la distribuzione di MNSA contattati o presi in carico dai Comuni presenta notevoli differenze nelle diverse Regioni sia per quanto riguarda la consistenza numerica che per quanto attiene alla variazione percentuale tra le diverse annualità. Le Regioni dove si registra nel 2010 il più alto numero di MSNA sono il Lazio (892 minori), l'Emilia Romagna (783 minori), la Lombardia (449 minori), e la Puglia (422), le quali sommano quasi il 56% del totale. Le realtà territoriali che segnalano il più alto numero di minori presi in carico sono i Comuni di Roma (ove si concentra il 92% del fenomeno a livello regionale), Fiumicino e del litorale sud del Lazio (19,4%); tutti i capoluoghi collocati lungo la via Emilia (Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza) e i Comuni della costa adriatica da Rimini a Ferrara e alcune aree montane tra Parma, Reggio Emilia e Modena in Emilia-Romagna (17,0%).

In Lombardia (9,8%) le realtà comunali che hanno preso in carico minori sono diffuse in tutta la regione, lungo l'asse orizzontale (Milano-Brescia) che in quella verticale (dal Po ai Comuni alpini), mentre in Puglia (9,0%) la dislocazione dei Comuni ruota attorno ai capoluoghi di provincia. Per ciò che attiene all'ultimo biennio, in queste realtà, si evidenzia un decremento nel numero di minori per le prime tre Regioni ed un incremento del 53% in Puglia, dove si è passati da 308 minori nel 2006 a 422 nel 2010. Così come una diminuzione del fenomeno risulta in maniera consistente in Sicilia (-63,5%), Marche (-54,2%), Friuli Venezia Giulia (-36,8%) e Veneto (-32,5%), a fronte di un incremento in Calabria (+23,9%) e Abruzzo. Rispetto alla scorsa rilevazione, l'incremento maggiore è registrato in Abruzzo (+280,00%), passato da 20 a 76 minori, e in Calabria (+120,00%), passata da 40 ad 88 minori contattati. Il decremento maggiore, invece, è stato registrato in Sardegna (-81,5%) e Sicilia (-79,5%).

Tabella 3 - Numero MSNA contattati o presi in carico, per regione, 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).										
Regioni	Anno					Variazione %				
	2006	2007	2008	2009	2010	2007 su 2006	2008 su 2007	2009 su 2008	2010 su 2009	2010 su 2008
Piemonte	527	129	278	232	186	-75,52	115,50	-16,55	-19,83	-33,09
Valle d'Aosta	3	4	6	0	0	33,33	50,00	-100,00	0,00	-100,00
Lombardia	824	402	545	571	449	-51,21	35,57	4,77	-21,37	-17,61
Trentino-Alto Adige	126	112	151	58	54	-11,11	34,82	-61,59	-6,90	-64,24
Veneto	691	646	636	541	365	-6,51	-1,55	-14,94	-32,53	-42,61
Friuli-Venezia Giulia	852	699	653	440	278	-17,96	-6,58	-32,62	-36,82	-57,43
Liguria	235	122	186	145	136	-48,09	52,46	-22,04	-6,21	-26,88
Emilia Romagna	1.083	643	878	805	783	-40,63	36,55	-8,31	-2,73	-10,82
Toscana	525	345	454	316	263	-34,29	31,59	-30,40	-16,77	-42,07
Umbria	45	25	22	28	21	-44,44	-12,00	27,27	-25,00	-4,55
Marche	323	419	517	321	147	29,72	23,39	-37,91	-54,21	-71,57
Lazio	1.524	571	780	1.020	892	-62,53	36,60	30,77	-12,55	14,36

Abruzzo	101	27	20	72	76	-73,27	-25,93	260,00	5,56	280,00
Molise	14	3	5	2	6	-78,57	66,67	-60,00	200,00	20,00
Campania	201	80	130	128	110	-60,20	62,50	-1,54	-14,06	-15,38
Puglia	308	329	373	275	422	6,82	13,37	-26,27	53,45	13,14
Basilicata	1	7	20	13	1	600,00	185,71	-35,00	-92,31	-95,00
Calabria	28	33	40	71	88	17,86	21,21	77,50	23,94	120,00
Sicilia	440	924	1.468	828	301	110,00	58,87	-43,60	-63,65	-79,50
Sardegna	19	23	54	13	10	21,05	134,78	-75,93	-23,08	-81,48
Italia	7.870	5.543	7.216	5.879	4.588	-29,57	30,18	-18,53	-21,96	-36,42

La ripartizione regionale delle presenze al 2010, se confrontata con la situazione rilevata nel 2008, risulta ancora una volta mutata in termini quantitativi e distributivi. Innanzitutto il numero di MSNA contattati o presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni italiani registra una diminuzione pari al 21,9%, ma a differenza di quanto rilevato nel precedente rapporto⁵, la presenza dei minori non accompagnati è tornata a riguardare le aree regionali che registrano un'alta incidenza di stranieri sulla popolazione residente⁶ oppure interessate da un alto "indice di polarizzazione"⁷.

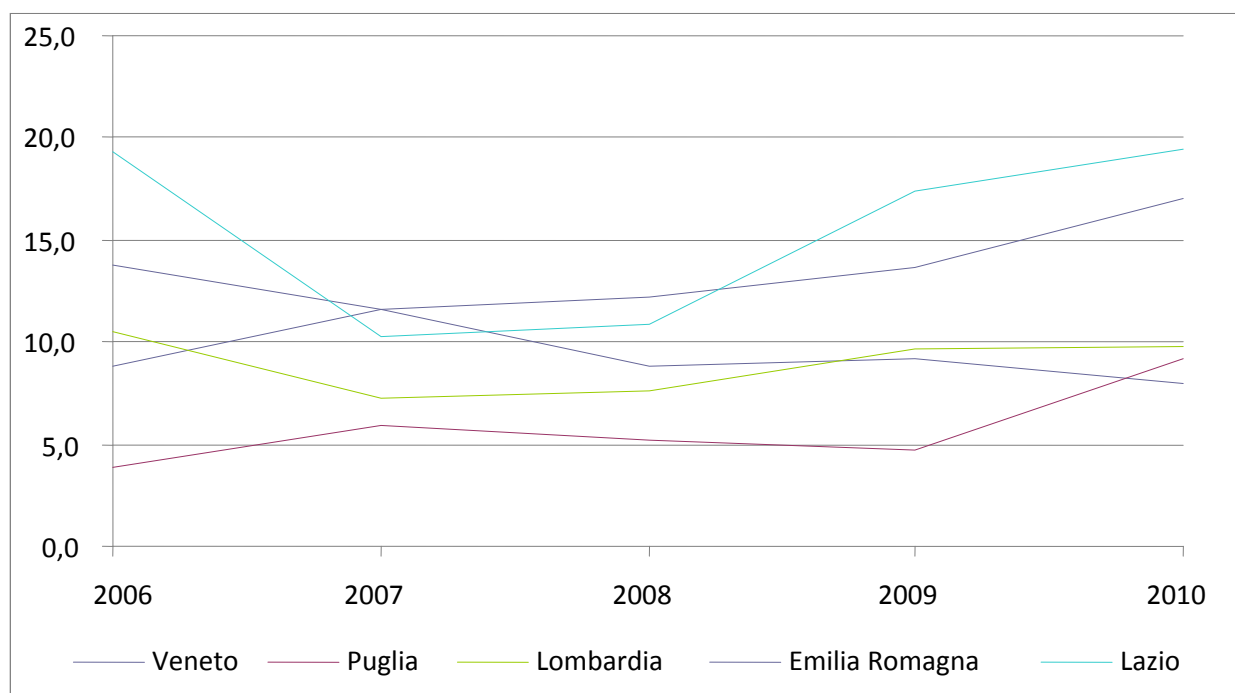
In particolare, come nel 2006, il 53,4% dei minori presi in carico risulta concentrato in quattro Regioni ad alta presenza di migranti (Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto), mentre differentemente dal 2008, il fenomeno risulta diminuito in alcune importanti aree di frontiera, quali Sicilia (da 1468 minori a 301) e Friuli Venezia Giulia (da 653 a 278).

⁵ Monia Giovannetti, Minori stranieri non accompagnati, Rapporto Anci 2008, Anci edizioni, 2010.

⁶ Dai dati sulla popolazione residente straniera dell'Istat al 31.12.2010 si evidenziano come prime regioni per numero di residenti stranieri Lombardia, Lazio, Veneto ed Emilia Romagna. Si veda <http://www.istat.it/it/archivio/39726>

⁷ I risultati complessivi dell'indice di polarizzazione (o attrattività territoriale), riportati nel VII Rapporto CNEL, inseriscono al vertice della graduatoria l'Emilia Romagna (60,8), con un punteggio significativamente superiore a quello del Friuli Venezia Giulia (59,3), della Lombardia (57,1), Lazio (57), Veneto (55). Si veda, CNEL - Caritas Migrantes, Indici di integrazione degli immigrati in Italia VII Rapporto, 13 luglio 2010, www.portalecnel.it.

Grafico 3 - Numero MSNA contattati o presi in carico, in Veneto, Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio, 2006-2010 (valori percentuali)



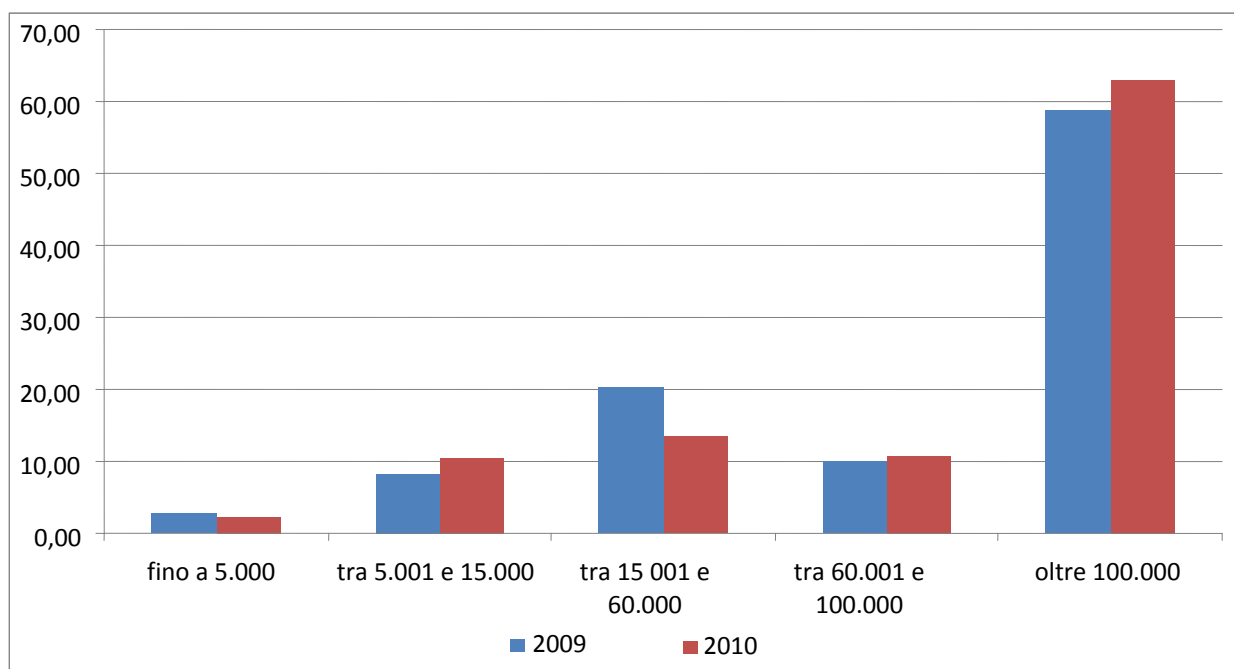
L'analisi dei minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per ampiezza demografica per il biennio 2009/2010 mostra che nei comuni più grandi, quelli di ampiezza demografica oltre i 100 000 abitanti, si registra la percentuale maggiore di minori sul totale (il 59% nel 2009 e il 63% nel 2010). Tuttavia è da notare come i comuni tra i 15 000 e i 60.000 abitanti accolgano una percentuale di minori stranieri non accompagnati più alta, mediamente il 17,3% nel biennio, rispetto alla classe d'ampiezza demografica successiva, quella fra i 60 000 e i 100 000, che conta il 10,36% dei minori non accompagnati sul totale nazionale. Ma proprio questa classe demografica che negli anni passati (2006-2008) aveva registrato un incremento del 65%, superiore anche a quanto rilevato in termini assoluti nei centri con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nell'ultimo biennio è quella su cui pesa maggiormente il decremento generale (-47,21% nei comuni con ampiezza demografica fra i 15000 e i 60000 abitanti rispetto al -21,96% su base nazionale).

Infatti, rispetto al 2008, in quest'ultimo biennio aumentano a livello nazionale i minori contattati o presi in carico dai comuni oltre i 100.000 abitanti (da 47,5% al 63% nel 2010), rimane invariato il contingente presi in carico nei comuni tra i 60 e 100.000 (10,8% in entrambe le annualità), mentre diminuisce percentualmente la quota dei minori non accompagnati nei comuni fino ai 60.000.

Tabella 4 - Numero MSNA contattati o presi in carico, per classe d'ampiezza demografica, 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).

Classe d'ampiezza demografica	Anno				Variazione % 2010 su 2009	Variazione % 2010 su 2008
	2009		2010			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
fino a 5 000	168	2,86	101	2,20	-39,88	-70,64
tra 5 001 e 15 000	483	8,22	477	10,40	-1,24	-51,82
tra 15 001 e 60 000	1184	20,14	625	13,62	-47,21	-62,66
tra 60 001 e 100 000	589	10,02	495	10,79	-15,96	-36,46
oltre 100 000	3455	58,77	2890	62,99	-16,35	-15,72
Italia	5879	100,00	4588	100,00	-21,96	-36,42

Grafico 4 - Numero MSNA contattati o presi in carico, per classe d'ampiezza demografica, 2009-2010 (valori percentuali).



Passando ora ad analizzare dettagliatamente l'ultimo anno di riferimento dell'indagine, ovvero il 2010, per quanto attiene a età e genere, la maggior parte dei MSNA presi in carico dai servizi sociali nel nostro Paese è di genere prevalentemente maschile e prossima alla maggiore età, in quanto il 55% ha 17 anni mentre nel 2008 erano meno del 52%.

Il 22,6% dei MSNA ha 16 anni, l'11% quindici mentre quasi il 10,5% un'età compresa tra gli 11 ed i 14 anni e poco più dell'1,8% ha meno di 10 anni. Confrontando la suddivisione per classi di età dei minori presi in carico nell'anno 2008 con i valori rilevati nell'anno 2010 emerge come il calo (corrispondente ad una diminuzione percentuale pari al 36,4%) del numero di minori sia determinato dal decremento complessivo ma una forte diminuzione viene registrata nei minori con

età uguale o inferiore a 15 anni (da 1.733 a 1009 minori). In particolare, il numero di minori inferiori a 10 anni risulta più che dimezzato (si registra infatti una diminuzione percentuale pari al 47,5%) così come i minori con età compresa tra 11 e 14 anni registrano una diminuzione percentuale pari al 44,7%.

Tabella 5 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per fascia d'età, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Valori	Anno						Variazione %	
	2006		2008		2010		2008 su 2006	2010 su 2008
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
0-10 anni	344	4,37	160	2,22	84	1,83	-53,49	-47,50
11-14 anni	962	12,22	756	10,48	418	9,11	-21,41	-44,71
15 anni	1.288	16,37	817	11,32	507	11,05	-36,57	-37,94
16 anni	1.555	19,76	1.636	22,67	1.037	22,60	5,21	-36,61
17 anni	3.645	46,32	3.743	51,87	2.521	54,95	2,69	-32,65
età non specificata	76	0,97	104	1,44	21	0,46	36,84	-79,81
Totale	7.870	100,00	7.216	100,00	4.588	100,00	-8,31	-36,42

Riguardo al numero di minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per ripartizione geografica e gruppi di età nel 2010, la fascia più frequente indipendentemente dalla collocazione geografica è quella dei 17enni presenti in modo particolare nelle zone del Centro (64,17%) e delle isole (62,06%). Seguono i 16enni, seconda fascia d'età per presenza in ogni ripartizione considerata e in modo particolare particolarmente rappresentata nel Sud e nel Nord-Est. Scendendo d'età, i 15enni sono ovunque la terza fascia di età per frequenza tranne che nel Nord-Ovest ove sono, in percentuale, maggiormente presenti minori fra gli 11 e i 14 anni (18,42%). Infine, i minori più piccoli, quelli tra gli zero e i dieci anni sono i meno rappresentati e raggiungono la percentuale più alta nelle zone del centro (2,65%).

Tabella 6 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per ripartizione e fasce di età, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

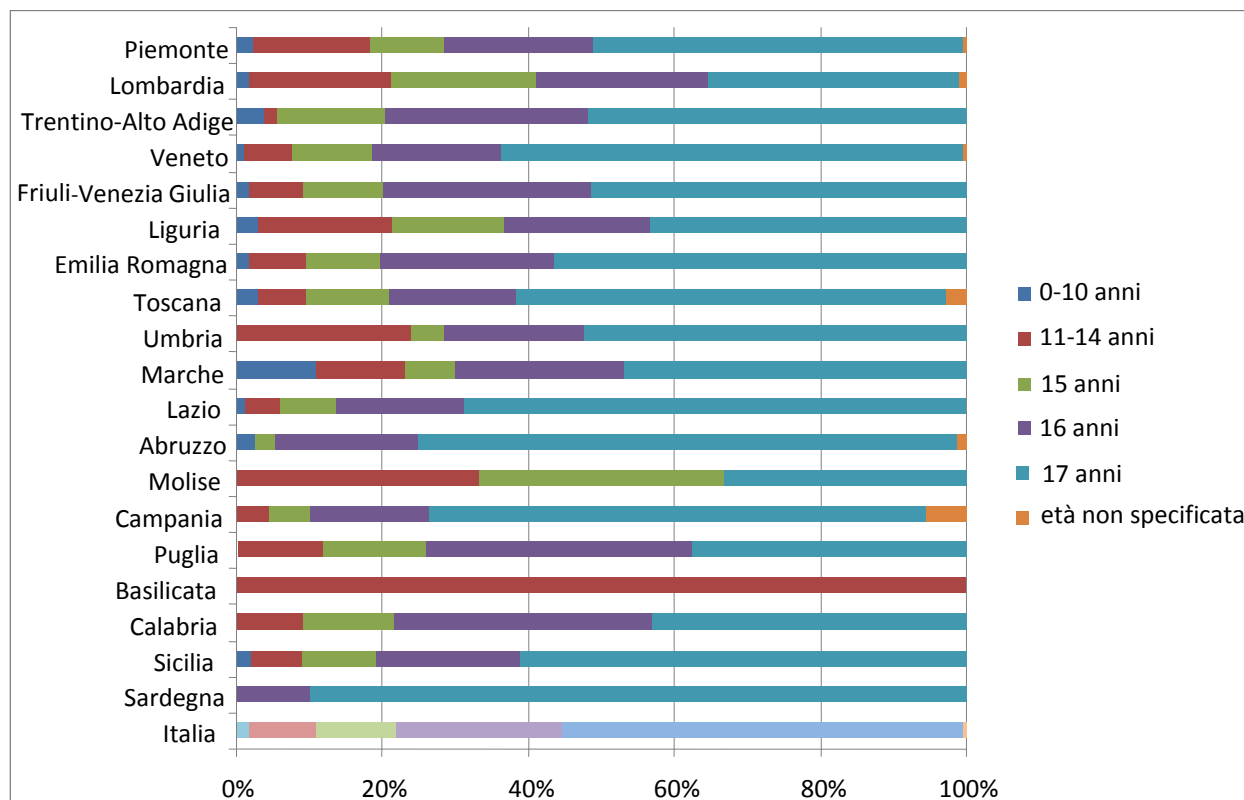
Ripartizioni	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Nord-ovest	16	142	129	172	307	5	771
Nord-est	24	106	158	347	843	2	1.480
Centro	35	84	108	240	849	7	1.323
Sud	3	65	81	218	329	7	703
Isole	6	21	31	60	193	0	311
Italia	84	418	507	1.037	2.521	21	4.588

Ripartizioni	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Nord-ovest	2,08	18,42	16,73	22,31	39,82	0,65	100,00
Nord-est	1,62	7,16	10,68	23,45	56,96	0,14	100,00
Centro	2,65	6,35	8,16	18,14	64,17	0,53	100,00
Sud	0,43	9,25	11,52	31,01	46,80	1,00	100,00
Isole	1,93	6,75	9,97	19,29	62,06	0,00	100,00
Italia	1,83	9,11	11,05	22,60	54,95	0,46	100,00

Nelle aree territoriali del Nord-Ovest, a determinare l'età media più bassa (il 35,1% dei minori ha un'età compresa tra 11 e 15 anni) rispetto al dato nazionale, contribuiscono maggiormente Lombardia, Liguria e Piemonte, dove rispettivamente il 39%, 34% e 26% dei minori ha un'età compresa tra 11 e 15 anni. Il Centro e le Isole invece registrano la più alta età media di minori con età compresa tra 16 e 17 anni (rispettivamente con oltre l'82% e l'81%) e particolarmente in Lazio, Abruzzo, Campania e Sicilia i minori compresa in questa fascia raggiungono valori percentuali superiori all'80%.

Tabella 7 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per regione, per fasce di età, anno 2010 (valori assoluti).							
Ripartizioni	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Piemonte	4	30	19	38	94	1	186
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	8	87	89	107	154	4	449
Trentino-Alto Adige	2	1	8	15	28	0	54
Veneto	4	24	40	64	231	2	365
Friuli-Venezia Giulia	5	20	31	79	143	0	278
Liguria	4	25	21	27	59	0	136
Emilia Romagna	13	61	79	189	441	0	783
Toscana	8	17	30	46	155	7	263
Umbria	0	5	1	4	11	0	21
Marche	16	18	10	34	69	0	147
Lazio	11	44	67	156	614	0	892
Abruzzo	2	0	2	15	56	1	76
Molise	0	2	2	0	2	0	6
Campania	0	5	6	18	75	6	110
Puglia	1	49	60	154	158	0	422
Basilicata	0	1	0	0	0	0	1
Calabria	0	8	11	31	38	0	88
Sicilia	6	21	31	59	184	0	301
Sardegna	0	0	0	1	9	0	10
Italia	84	418	507	1037	2521	21	4588

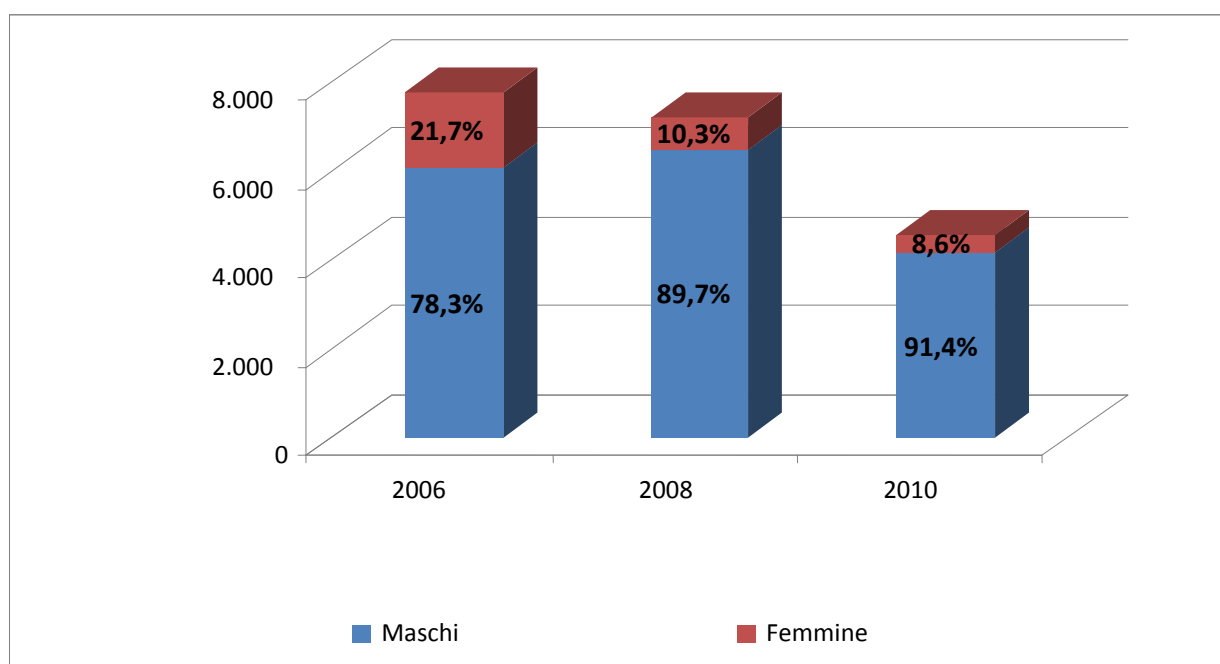
Grafico 5 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per regione, per fasce di età, anno 2010 (valori percentuali).



Per quanto riguarda il genere, come preannunciato, la grande maggioranza di minori stranieri non accompagnati è costituita da maschi, i quali rappresentano oltre il 91% del totale minori contattati o presi in carico dai Comuni nel 2010. Dal confronto tra i dati rilevati nel corso delle precedenti indagini ciò che appare subito evidente è la drastica riduzione dei minori di genere femminile, il cui numero risulta, tra i diversi momenti di osservazione, più che dimezzato tra il 2006 e il 2008 (da 1.698 a 738 minori) e diminuito ancora di oltre il 46% tra il 2008 e il 2010 (da 738 a 396).

Tabella 8 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).							
Sesso	Anno						Variazione 2010 su 2008
	2006		2008		2010		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	
Maschi	6.172	78,3	6.478	89,7	4.192	91,4	-35,70
Femmine	1.698	21,7	738	10,3	396	8,6	-47,15
Totale	7.870	100,00	7.216	100,00	4.588	100,00	-36,42

Grafico 6 - Numero di MSNA contattati o presi in carico per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori percentuali).



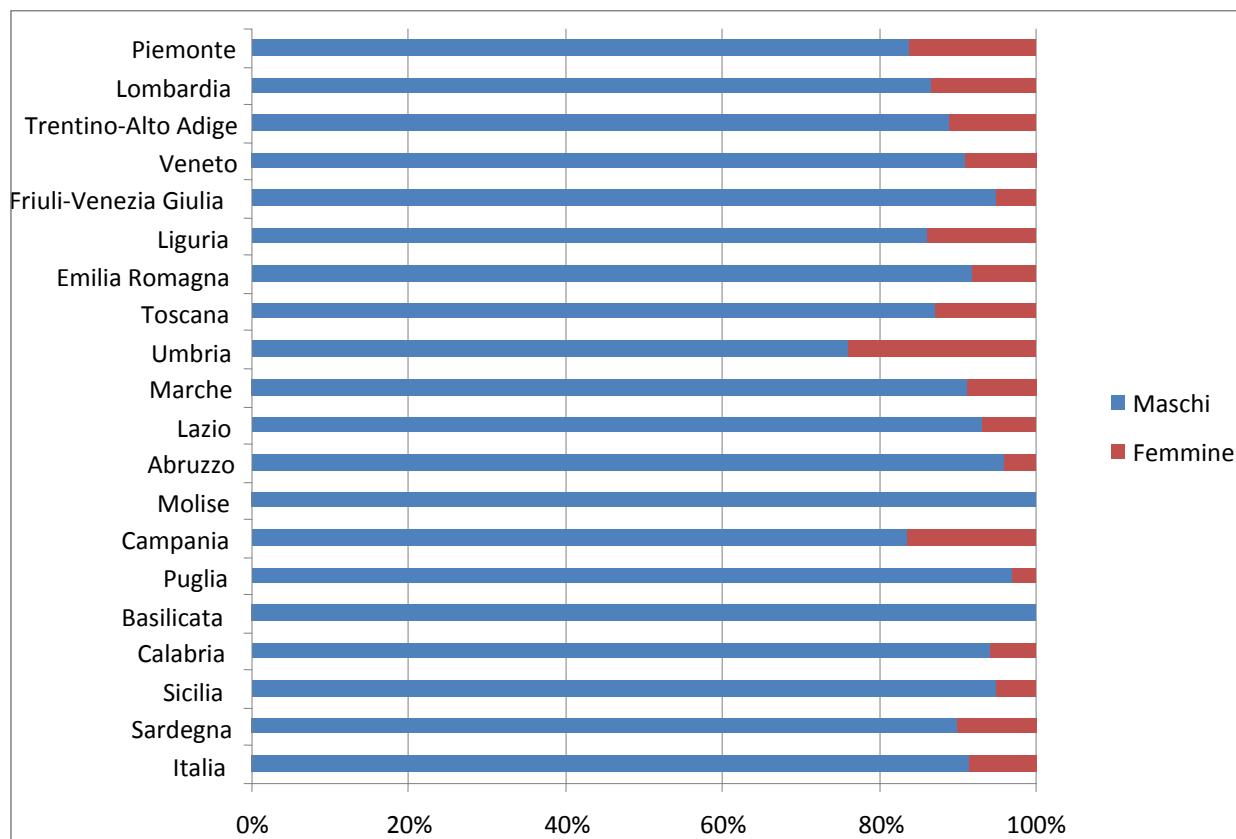
La distribuzione dei minori per sesso e ripartizione territoriale indica rispetto al dato nazionale (8,6%) una maggiore incidenza percentuale delle femmine nel Nord Ovest, (14% del totale dei MSNA), mentre la percentuale più esigua, è nelle Isole dove le minori sono il 4,8% del totale dei contattati/presi in carico.

Tabella 9 - Numero MSNA contattati o presi in carico per sesso e ripartizione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Sesso	Ripartizione										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		v.a.	v.p.
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
Maschi	658	85,34	1.363	92,09	1.205	91,08	662	94,17	274	88,10	4.192	91,37
Femmine	108	14,01	117	7,91	117	8,84	41	5,83	15	4,82	396	8,63
Totale	771	100,00	1.480	100,00	1.323	100,00	703	100,00	311	100,00	4.588	100,00

Come possiamo vedere le Regioni nelle quali si manifesta una maggior presenza di minori femmine, significativa anche nei valori assoluti, si registra in Emilia Romagna (dove sono 64 su 396 a livello nazionale), Lombardia (59), Veneto e Toscana (33 in entrambe le realtà); mentre in termini percentuali sul totale dei minori presi in carico a livello regionale emerge l'Umbria ove le minori rappresentano il 23,8% (5 su 16). Al contrario, l'incidenza femminile è particolarmente bassa in Puglia dove si registra la percentuale più alta di minori maschi ossia il 96,7%, il Lazio e il Friuli-Venezia Giulia.

Grafico 7 - Numero MSNA contattati o presi in carico per sesso e regione, anno 2010 (valori percentuali).



Tenendo conto che la diminuzione dei minori presi in carico tra il 2008 e 2010 è stata del 36% e quello delle minori del 46%, dal confronto tra la percentuale delle femmine rispetto al totale dei MSNA presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni della stessa Regione risulta evidente che si registra, tra i due anni suddetti, una diminuzione più accentuata della presenza di minorenni femmine nei Comuni delle Regioni Sicilia (-93%, da 195 a 14), Marche (-73%), Veneto (-53%), Piemonte (-51%), mentre aumentano, seppur lievemente, nei Comuni della Lombardia e Lazio (rispettivamente del 20% e del 12%).

Tabella 10 - Numero MSNA contattati o presi in carico per genere e regione, femmine, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regione	Anno			Variazione %	
	2006	2008	2010	2008 su 2006	2010 su 2008
Piemonte	144	61	30	-57,64	-50,82
Valle d'Aosta	1	3	0	200,00	-100,00
Lombardia	108	50	60	-53,70	20,00
Trentino-Alto Adige	6	4	6	-33,33	50,00
Veneto	174	70	33	-59,77	-52,86
Friuli-Venezia Giulia	70	24	14	-65,71	-41,67
Liguria	49	30	19	-38,78	-36,67
Emilia Romagna	177	91	67	-48,59	-26,37
Toscana	31	40	33	29,03	-17,50
Umbria	10	4	5	-60,00	25,00
Marche	39	48	13	23,08	-72,92
Lazio	726	55	62	-92,42	12,73
Abruzzo	15	7	3	-53,33	-57,14
Molise	2	2	0	0,00	-100,00
Campania	77	29	18	-62,34	-37,93
Puglia	43	16	13	-62,79	-18,75
Basilicata	0	0	0	0,00	0,00
Calabria	6	6	5	0,00	-16,67
Sicilia	15	195	14	1200,00	-92,82
Sardegna	1	3	1	200,00	-66,67
Italia	1.694	738	396	-56,43	-46,34

Per completare la descrizione del profilo dei MSNA presi in carico dai Comuni che hanno aderito all'indagine, ne consideriamo infine la provenienza. Innanzitutto è interessante notare come, a differenza di ciò che emerge dall'analisi per ripartizione continentale all'interno dell'universo migrante⁸, tra i minori soli prevalgano quelli provenienti dall'Asia (33,7%) e dall'Africa (32,6%), mentre i minori che giungono dai Paesi europei rappresentano meno di un quarto del totale (24,8%). Il 38% del totale dei MSNA (pari a 1.735 minori) contattati o presi in carico dai Comuni nel 2010 proviene in particolare da tre paesi: Afghanistan, Bangladesh e Albania, ma quote consistenti provengono da Egitto (l'8,7% del totale, pari a 401 minori), Marocco (8,7% del totale, pari a 399 minori), Kosovo (5,9% del totale pari a 273 minori), Senegal (4,3% del totale, pari a 198 minori), Pakistan (il 3,7% del totale, pari a 172 minori) e Tunisia (2,8% del totale, pari a 127 minori). Questi,

⁸ La ripartizione per aree continentali dell'universo migrante in Italia vede, al 31.12.2008, l'Europa in testa con il 53,4% dell'universo e a seguire l'Africa con il 21,6%, l'Asia con il 16,8%, l'America con l'8,1%, l'Oceania con lo 0,1%. Si veda: Caritas Migrantes, *Dossier Statistico Immigrazione 2011*, 2011.

primi 9 paesi per provenienza coprono il 72,1% di tutti i minori contattati o presi in carico dai servizi sociali in Italia nel corso del 2010.

Tabella 11 - Minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per paese di provenienza, anno 2010, (valori assoluti e percentuali)						
Paese di provenienza						
	N.	%.		N.	%.	
Afghanistan	772	16,83	Uganda	3	0,07	
Bangladesh	503	10,96	Colombia	3	0,07	
Albania	460	10,03	Lituania	3	0,07	
Egitto	401	8,74	Niger	3	0,07	
Marocco	399	8,70	Repubblica del Congo	3	0,07	
Kosovo	273	5,95	Brasile	3	0,07	
Senegal	198	4,32	Repubblica Dominicana	3	0,07	
Pakistan	172	3,75	Federazione Russa	2	0,04	
Tunisia	127	2,77	Bolivia	2	0,04	
Moldova	104	2,27	Mauritius	2	0,04	
Nigeria	100	2,18	Mongolia	2	0,04	
Turchia	58	1,26	Ex-Jugoslavia	2	0,04	
Costa d'Avorio	50	1,09	Sri Lanka (ex Ceylon)	2	0,04	
Ghana	44	0,96	Argentina	2	0,04	
Iraq	42	0,92	Sudan	2	0,04	
Eritrea	41	0,89	Georgia	2	0,04	
Repubblica di Guinea	37	0,81	Ecuador	2	0,04	
Bosnia-Erzegovina	25	0,54	Venezuela	2	0,04	
Algeria	23	0,50	Mauritania	1	0,02	
Repubblica di Serbia	19	0,41	Polonia	1	0,02	
Croazia	18	0,39	Guinea Bissau	1	0,02	
Repubblica popolare Cinese	17	0,37	Etiopia	1	0,02	
Burkina Faso (ex Alto Volta)	15	0,33	Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	1	0,02	
Macedonia, ex Repubblica Jugoslava	15	0,33	Ruanda	1	0,02	
Somalia	14	0,31	Armenia	1	0,02	
Ucraina	14	0,31	Montenegro	1	0,02	
Iran, Repubblica Islamica	13	0,28	Cile	1	0,02	
Gambia	10	0,22	Ungheria	1	0,02	
Israele	10	0,22	Filippine	1	0,02	
Territori dell'autonomia Palestinese	9	0,20	Slovenia	1	0,02	
India	8	0,17	Francia	1	0,02	
Kenya	7	0,15	Bielorussia	1	0,02	
Perù	7	0,15	Gabon	1	0,02	
Camerun	5	0,11	Spagna	1	0,02	
Apolide	5	0,11	Libia	1	0,02	

Togo	5	0,11	Liberia	1	0,02
Siria	4	0,09	Libano	1	0,02
Mali	4	0,09	Non indicato	492	10,72
El Salvador	3	0,07	Totale Minori	4588	100,00

Per quasi tutti i Paesi di provenienza vi è stata una contrazione significativa dei numeri, mentre un incremento si è registrato per le provenienze dal Bangladesh (+182%, da 178 a 503), Pakistan (+142%, da 71 a 172) e Senegal (+26,9%). Infatti, rispetto al 2008, nell'ultimo anno oggetto di indagine, pur confermandosi l'Afghanistan (-33%) il primo paese per provenienza dei minori contattati/presi in carico, vi è stato, a favore del posizionamento del Bangladesh al secondo posto, uno slittamento di Albania (-60%) ed Egitto (-40%) al terzo e quarto.

Tabella 12 - Minori contattati o presi in carico per principale paese di provenienza, anni 2008/2010, (valori assoluti, percentuali, variazione percentuale).						
paesi 2008	N.	%.	paesi 2010	N.	%.	var% 2010/2008
Afghanistan	1.152	15,96	Afghanistan	772	16,83	-32,99
Bangladesh	178	2,47	Bangladesh	503	10,96	182,58
Albania	1.152	15,96	Albania	460	10,03	-60,07
Egitto	669	9,27	Egitto	401	8,74	-40,06
Marocco	656	9,09	Marocco	399	8,70	-39,18
Kosovo	569	7,89	Kosovo	273	5,95	-52,02
Senegal	156	2,16	Senegal	198	4,32	26,92
Pakistan	71	0,98	Pakistan	172	3,75	142,25
Tunisia	200	2,77	Tunisia	127	2,77	-36,50
totale minori Italia	7.216	100,00	totale minori italia	4.588	100,00	-36,42

Come possiamo vedere, la crescita dei minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico provenienti dal Bangladesh interessa soprattutto il Sud e le Isole con un incremento percentuale rispetto al 2008 di oltre l'800%. Questa crescita interessa in modo particolare i comuni fra i 5000 e i 15 000 abitanti (presumibilmente quelli del sud e isole) oltre che i comuni oltre i 100 000 abitanti e quelli tra 60 000 e 100 000. Decrescono invariabilmente, rispetto alle ripartizioni territoriali e all'ampiezza, i minori dall'Albania mentre gli Afghani che registrano un decremento generale, crescono invece di oltre il 60% nel sud e isole.

La distribuzione per Paese di provenienza e area geografica rivela, infatti, per l'anno 2010 che la maggior parte dei MSNA provenienti dall'Afghanistan (oltre il 63%) è stato contattato/preso in carico nelle Regioni del Centro, Sud e Isole, così come il 69% dei minori del Bangladesh. Al contrario, oltre il 67% dei minori albanesi si concentra nelle Regioni del Nord ed in particolare nel Nord Est.

Interessante l'analisi per ampiezza demografica del Comune dove, relativamente ai tre gruppi nazionali principali, ogni paese di provenienza si distribuisce nei sottogruppi per ampiezza presentando caratteristiche proprie. Come appare immediatamente evidente dalla tabella 12, i minori afgani si concentrano prevalentemente nelle città oltre 100.000 abitanti (56%) e in quelle medio piccole, tra i 5 e 15.000 (19%), mentre il 64% degli albanesi in città oltre i 60.000 abitanti e quasi l'84% dei minori bengalesi si trova in grandi città (oltre i 100.000).

Tabella 13 - Minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per ripartizione geografica e principali paesi di provenienza, anni 2008-2010, (valori assoluti, percentuali e variazione percentuale annua).

Ripartizione	Afghanistan					Bangladesh					Albania				
	2008		2010			2008		2010			2008		2010		
	N.	%	N.	%.	var%	N.	%	N.	%.	var%	N.	%	N.	%.	var%
Nord-ovest	51	4,40	60	7,77	17,65	4	2,20	17	3,38	325,00	140	12,20	62	13,48	-55,71
Nord-est	410	35,60	222	28,76	-45,85	72	40,40	137	27,24	90,28	598	51,90	250	54,35	-58,19
Centro	537	46,60	241	31,22	-55,12	87	48,90	203	40,36	133,33	337	29,30	112	24,35	-66,77
Sud e isole	154	13,40	249	32,25	61,69	15	8,40	146	29,03	873,33	77	6,70	36	7,83	-53,25
Totale Italia	1152	100,00	772	100,00	-32,99	178	100,00	503	100,00	182,58	1152	100,00	460	100,00	-60,07

Tabella 14 - Minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per classi di ampiezza demografica e principali paesi di provenienza, anni 2008-2010 (valori assoluti, percentuali, variazione percentuale annua).

classi di ampiezza demografica	paesi														
	Afghanistan					Albania					Bangladesh				
	2008		2010			2008		2010			2008		2010		
	N.	%	N.	%	var%	N.	%	N.	%	var%	N.	%	N.	%.	var%
fino a 5 000	48	4,20	42	5,44	-88,67	68	5,90	9	1,96	-97,12	3	1,70	0	0,00	-100,00
tra 5 001 e 15 000	60	5,20	150	19,43	-67,62	167	14,50	69	15,00	-91,02	5	2,80	18	3,58	260,00
tra 15 001 e 60 000	144	12,50	77	9,97	-93,07	239	20,70	81	17,61	-92,63	37	20,80	29	5,77	-21,62
tra 60 001 e 100 000	136	11,80	69	8,94	-93,43	228	19,80	114	24,78	-89,13	10	5,60	35	6,96	250,00
oltre 100 000	764	66,30	434	56,22	-92,64	450	39,10	187	40,65	-90,97	123	69,10	421	83,70	242,28
Totale Italia	1152	100,00	772	100,00	-91,32	1152	100,00	460	100,00	-91,32	178	100,00	503	100,00	182,58

Gli Afghani sono concentrati principalmente in Puglia (24,9%), Lazio (19,4%) e, sebbene distanziato, in Veneto (11,7%). I bengalesi, per quasi il 40%, si trovano in Lazio, quindi in Puglia (18,3%) ed Emilia Romagna (16,5%). Gli albanesi invece sono concentrati in Emilia Romagna (30,7%), Toscana (15,8%) e Friuli-Venezia Giulia (12,4%).

Tabella 15 - Minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico per regione e primi 3 paesi di provenienza, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Afghanistan		Bangladesh		Albania	
	N.	%	N.	%	N.	%
Piemonte	14	1,81	0	0,00	23	5,00
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Lombardia	12	1,55	14	2,78	26	5,65
Trentino-Alto Adige	3	0,39	2	0,40	15	3,26
Veneto	90	11,66	22	4,37	37	8,04
Friuli-Venezia Giulia	45	5,83	30	5,96	57	12,39
Liguria	34	4,40	3	0,60	13	2,83
Emilia Romagna	84	10,88	83	16,50	141	30,65
Toscana	22	2,85	5	0,99	73	15,87
Umbria	3	0,39	1	0,20	1	0,22
Marche	66	8,55	7	1,39	11	2,39
Lazio	150	19,43	190	37,77	27	5,87
Abruzzo	6	0,78	16	3,18	1	0,22
Molise	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Campania	1	0,13	15	2,98	0	0,00
Puglia	192	24,87	92	18,29	30	6,52
Basilicata	0	0,00	0	0,00	1	0,22
Calabria	37	4,79	1	0,20	0	0,00
Sicilia	13	1,68	22	4,37	4	0,87
Sardegna	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Italia	772	100,00	503	100,00	460	100,00

Infine, nel concentrare la nostra attenzione sul dettaglio per città, ciò che innanzitutto emerge è la maggior diffusione dei minori a livello territoriale rispetto al passato. Se nel 2006 il 75% (5.875 minori) del totale dei minori (7.870) contattati o presi in carico era distribuito in 39 Comuni, al 31.12.2008 sono state 93 le realtà comunali che hanno preso in carico l'85% dei 7.216 minori (6.137 minori), mentre nel 2010 i comuni che hanno preso in carico 4137 minori (pari all'85% dei 5488 totali) sono saliti a 114 (si veda la figura 1).

Tra i primi 20 comuni per numero di minori contattati o presi in carico, troviamo tutti capoluoghi di provincia medio-grandi, ad eccezione di Castrignano del Capo e Palma di Montechiaro. Il primo, solo dal 2009 ha segnalato la presenza di minori sul proprio territorio con 8 minori contattati, saliti a 95 nel

2010 (+1.087,5%); il comune di Palma, invece, è entrato nel 2007-08 accogliendo 379, calati a 210 nel 2009 e a 48 nel 2010 (-87,3% rispetto al 2008).

Il comune che ha contattato il maggior numero di minori è stato Roma (824 nel 2010, pari al 17% di minori contattati in totale), registrando una crescita di +14,6% rispetto al 2008. Di questi, la grande maggioranza sono 17enni. Tra le prime 20 posizioni, registriamo solo 3 città del Sud Italia, mentre tutte le altre fanno parte del Centro-Nord: Bari, in 6^a posizione con 125 minori (+38,9% rispetto al 2008), Napoli in 12^a con 88 minori (+10,0% rispetto al 2008) e Catanzaro, in 18^a posizione con 50 minori (+92,3% rispetto alla rilevazione precedente).

È da segnalare come alcune città, comunque, registrino un calo di minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico rispetto al 2008. Ad esclusione di Lucca, la quale si attesta su -2,0%, le altre hanno tutti valori superiori al 25%, specialmente Ancona (-60,1%), Trieste (-55,5%) e Venezia (-42,0%).

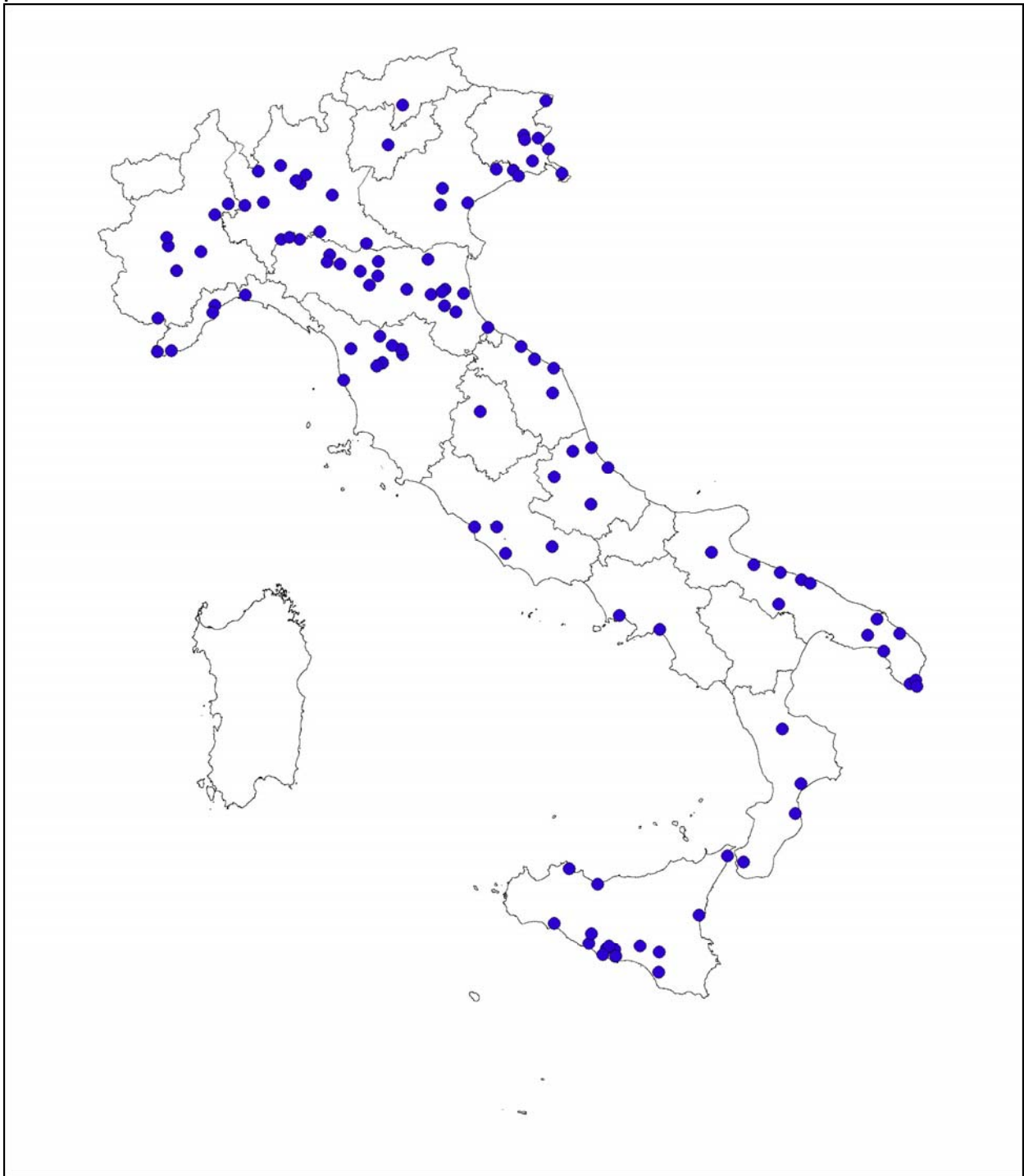
Tabella 16 - Numero di MSNA presi in carico per Comune, fascia di età, genere negli anni 2006, 2008, 2009 e 2010 (Comuni con l'85% del fenomeno nel 2010).														
Comune	Anni				Variazione 2008-2006	Variazione 2010-2008	Anno 2010							
	2006	2008	2009	2010			%	%	Età					Non Indicato
					0-10	11-14			15	16	17	M	F	
Roma	1.448	719	978	824	-50,3	14,6	1,0	4,5	7,0	17,5	70,0	0,0	94,8	5,2
Venezia	302	433	363	251	43,4	-42,0	0,4	6,4	9,2	16,7	67,3	0,0	92,8	7,2
Milano	476	195	280	201	-59,0	3,1	0,0	28,9	30,8	26,9	13,4	0,0	90,5	9,5
Bologna	140	173	174	184	23,6	6,4	2,2	2,2	4,3	21,2	70,1	0,0	93,5	6,5
Modena	146	84	163	156	-42,5	85,7	0,0	14,7	19,9	35,9	29,5	0,0	99,4	0,6
Bari	72	90	50	125	25,0	38,9	0,0	8,8	5,6	60,0	25,6	0,0	98,4	1,6
Udine	184	186	173	115	1,1	-38,2	0,0	4,3	12,2	32,2	51,3	0,0	99,1	0,9
Firenze	182	191	130	114	4,9	-40,3	7,0	7,9	16,7	14,9	53,5	0,0	83,3	16,7
Castrignano del Capo	n.d.	n.d.	8	95	-	-	0,0	20,0	28,4	26,3	25,3	0,0	100,0	0,0
Torino	341	128	139	91	-62,5	-28,9	0,0	14,3	9,9	27,5	48,4	0,0	84,6	15,4
Ancona	181	223	162	89	23,2	-60,1	13,5	14,6	9,0	21,3	41,6	0,0	93,3	6,7
Napoli	105	80	105	88	-23,8	10,0	0,0	5,7	4,5	13,6	76,1	0,0	86,4	13,6
Ravenna	59	75	77	82	27,1	9,3	0,0	6,1	7,3	12,2	74,4	0,0	100,0	0,0
Brescia	n.d.	44	88	67	-	52,3	0,0	11,9	16,4	28,4	43,3	0,0	95,5	4,5
Trieste	392	137	101	61	-65,1	-55,5	3,3	8,2	16,4	32,8	39,3	0,0	86,9	13,1
Parma	116	79	65	59	-31,9	-25,3	8,5	13,6	8,5	15,3	54,2	0,0	64,4	35,6
Reggio Emilia	70	32	45	54	-54,3	68,8	0,0	5,6	1,9	16,7	75,9	0,0	98,1	1,9
Catanzaro	n.d.	26	31	50	-	92,3	0,0	14,0	12,0	46,0	28,0	0,0	90,0	10,0
Lucca	n.d.	51	49	50	-	-2,0	0,0	6,0	10,0	14,0	70,0	0,0	100,0	0,0
Palma di Montechiaro	n.d.	379	210	48	-	-87,3	0,0	18,8	37,5	33,3	10,4	0,0	100,0	0,0
Padova	125	71	57	42	-43,2	-40,8	0,0	4,8	21,4	21,4	52,4	0,0	97,6	2,4
Foggia	65	70	43	41	7,7	-41,4	2,4	2,4	4,9	14,6	75,6	0,0	92,7	7,3
Genova	96	95	75	41	-1,0	-56,8	2,4	17,1	19,5	22,0	39,0	0,0	85,4	14,6
Ventimiglia	n.d.	36	27	41	-	13,9	0,0	14,6	19,5	19,5	46,3	0,0	100,0	0,0
Bolzano	n.d.	74	36	33	-	-55,4	6,1	3,0	18,2	27,3	45,5	0,0	81,8	18,2
Mazzarino	n.d.	n.d.	46	32	-	-	0,0	9,4	3,1	21,9	65,6	0,0	0,0	100,0

Prato	66	23	35	31	-65,2	34,8	0,0	3,2	12,9	29,0	54,8	0,0	93,5	6,5
Piacenza	118	56	31	30	-52,5	-46,4	0,0	10,0	16,7	46,7	26,7	0,0	83,3	16,7
Fiumicino	n.d.	n.d.	14	28	-	-	0,0	14,3	7,1	21,4	57,1	0,0	82,1	17,9
Ferrara	n.d.	n.d.	14	26	-	-	0,0	3,8	23,1	30,8	42,3	0,0	80,8	19,2
Palermo	n.d.	38	36	26	-	-31,6	11,5	7,7	7,7	7,7	65,4	0,0	88,5	11,5
Caltagirone	109	49	24	25	-55,0	-49,0	0,0	0,0	0,0	16,0	84,0	0,0	100,0	0,0
Como	n.d.	n.d.	25	24	-	-	0,0	0,0	4,2	25,0	70,8	0,0	91,7	8,3
Castel San Giovanni	n.d.	n.d.	22	23	-	-	4,3	8,7	8,7	13,0	65,2	0,0	87,0	13,0
Rottofreno	n.d.	40	22	23	-	-42,5	4,3	8,7	8,7	13,0	65,2	0,0	87,0	13,0
Campobello di Licata	n.d.	94	7	22	-	-76,6	0,0	0,0	0,0	13,6	86,4	0,0	0,0	100,0
L'Aquila	43	n.d.	17	21	-	-	0,0	0,0	0,0	38,1	61,9	0,0	100,0	0,0
Sciacca	n.d.	n.d.	23	21	-	-	0,0	4,8	14,3	14,3	66,7	0,0	100,0	0,0
Trento	59	34	22	20	-42,4	-41,2	0,0	0,0	10,0	30,0	60,0	0,0	100,0	0,0
Brindisi	n.d.	43	18	19	-	-55,8	0,0	21,1	26,3	47,4	5,3	0,0	94,7	5,3
Reggio di Calabria	n.d.	n.d.	5	19	-	-	0,0	5,3	21,1	31,6	42,1	0,0	100,0	0,0
Savona	50	15	19	19	-70,0	26,7	5,3	36,8	10,5	10,5	36,8	0,0	73,7	26,3
Novara	n.d.	n.d.	15	18	-	-	0,0	16,7	11,1	22,2	50,0	0,0	83,3	16,7
Tarvisio	n.d.	46	18	18	-	-60,9	0,0	5,6	11,1	33,3	50,0	0,0	94,4	5,6
Agrigento	113	89	25	17	-21,2	-80,9	5,9	11,8	0,0	29,4	52,9	0,0	58,8	41,2
Bergamo	n.d.	n.d.	19	17	-	-	0,0	11,8	17,6	17,6	52,9	0,0	64,7	35,3
Termini Imerese	n.d.	n.d.	13	17	-	-	0,0	5,9	0,0	11,8	82,4	0,0	100,0	0,0
Alessano	n.d.	n.d.	0	16	-	-	0,0	12,5	25,0	56,3	6,3	0,0	100,0	0,0
Cividale del Friuli	29	109	34	16	275,9	-85,3	0,0	12,5	6,3	37,5	43,8	0,0	100,0	0,0
Forlì	n.d.	56	25	16	-	-71,4	0,0	6,3	0,0	18,8	75,0	0,0	87,5	12,5
Vittoria	50	22	22	16	-56,0	-27,3	0,0	0,0	6,3	18,8	75,0	0,0	100,0	0,0
Bra	n.d.	30	19	15	-	-50,0	6,7	6,7	20,0	13,3	53,3	0,0	93,3	6,7
Gorizia	75	55	35	15	-26,7	-72,7	0,0	13,3	6,7	6,7	73,3	0,0	100,0	0,0
Lecce	n.d.	25	13	15	-	-40,0	0,0	0,0	13,3	33,3	53,3	0,0	93,3	6,7
Messina	n.d.	n.d.	0	15	-	-	0,0	6,7	6,7	20,0	66,7	0,0	100,0	0,0
Molfetta	n.d.	n.d.	15	14	-	-	0,0	0,0	0,0	14,3	85,7	0,0	92,9	7,1

Altamura	n.d.	29	15	13	-	-55,2	0,0	0,0	0,0	15,4	84,6	0,0	100,0	0,0
Barletta	n.d.	n.d.	5	13	-	-	0,0	15,4	46,2	38,5	0,0	0,0	100,0	0,0
Cremona	105	38	17	13	-63,8	-65,8	0,0	0,0	7,7	23,1	69,2	0,0	84,6	15,4
Fontanellato	n.d.	n.d.	19	13	-	-	0,0	7,7	0,0	30,8	61,5	0,0	100,0	0,0
Imola	50	23	18	13	-54,0	-43,5	0,0	15,4	15,4	7,7	61,5	0,0	92,3	7,7
Noceto	n.d.	n.d.	0	13	-	-	0,0	7,7	0,0	30,8	61,5	0,0	100,0	0,0
Pescara	n.d.	n.d.	13	13	-	-	0,0	0,0	0,0	15,4	84,6	0,0	100,0	0,0
Sanremo	n.d.	n.d.	8	13	-	-	0,0	7,7	0,0	30,8	61,5	0,0	84,6	15,4
Albino	n.d.	n.d.	0	12	-	-	8,3	0,0	8,3	16,7	66,7	0,0	83,3	16,7
Empoli	n.d.	n.d.	18	12	-	-	0,0	0,0	0,0	16,7	66,7	16,7	90,0	10,0
Frosinone	n.d.	n.d.	10	12	-	-	0,0	8,3	16,7	0,0	75,0	0,0	75,0	25,0
Macerata	27	41	29	12	51,9	-70,7	0,0	0,0	0,0	41,7	58,3	0,0	100,0	0,0
Salerno	n.d.	n.d.	13	12	-	-	0,0	0,0	8,3	25,0	16,7	50,0	66,7	33,3
Teramo	n.d.	n.d.	15	12	-	-	0,0	0,0	0,0	8,3	91,7	0,0	91,7	8,3
Aragona	n.d.	n.d.	0	11	-	-	0,0	0,0	9,1	45,5	45,5	0,0	100,0	0,0
Senigallia	n.d.	23	20	11	-	-52,2	27,3	18,2	0,0	9,1	45,5	0,0	72,7	27,3
Licata	n.d.	35	22	10	-	-71,4	0,0	0,0	30,0	20,0	50,0	0,0	100,0	0,0
Naro	n.d.	n.d.	0	10	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
Noicattaro	n.d.	n.d.	5	10	-	-	0,0	0,0	0,0	40,0	60,0	0,0	90,0	10,0
Acri	n.d.	n.d.	17	9	-	-	0,0	0,0	0,0	11,1	88,9	0,0	100,0	0,0
Badolato	n.d.	n.d.	18	9	-	-	0,0	0,0	0,0	11,1	88,9	0,0	100,0	0,0
Carpi	n.d.	n.d.	10	9	-	-	0,0	11,1	11,1	22,2	55,6	0,0	100,0	0,0
Cervignano del Friuli	n.d.	n.d.	6	9	-	-	0,0	11,1	0,0	44,4	44,4	0,0	100,0	0,0
Lugo	n.d.	n.d.	10	9	-	-	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	100,0	0,0
Perugia	n.d.	n.d.	15	9	-	-	0,0	33,3	0,0	22,2	44,4	0,0	77,8	22,2
Pistoia	n.d.	29	14	9	-	-69,0	0,0	0,0	0,0	44,4	55,6	0,0	88,9	11,1
Rimini	n.d.	45	22	9	-	-80,0	0,0	11,1	0,0	44,4	44,4	0,0	100,0	0,0
Roseto degli Abruzzi	n.d.	n.d.	3	9	-	-	0,0	0,0	0,0	22,2	77,8	0,0	100,0	0,0
Sant'Agata sul Santerno	n.d.	n.d.	10	9	-	-	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	100,0	0,0
Aprilia	n.d.	n.d.	12	8	-	-	12,5	12,5	50,0	0,0	25,0	0,0	62,5	37,5

Fano	n.d.	34	26	8	-	-76,5	0,0	12,5	0,0	37,5	50,0	0,0	100,0	0,0
Lecco	n.d.	n.d.	6	8	-	-	0,0	25,0	0,0	25,0	50,0	0,0	87,5	12,5
Limone Piemonte	n.d.	n.d.	9	8	-	-	0,0	50,0	12,5	12,5	25,0	0,0	100,0	0,0
Portogruaro	n.d.	n.d.	21	8	-	-	0,0	12,5	12,5	12,5	62,5	0,0	75,0	25,0
Seriante	n.d.	n.d.	10	8	-	-	25,0	0,0	12,5	12,5	50,0	0,0	87,5	12,5
Asti	n.d.	n.d.	8	7	-	-	0,0	0,0	14,3	28,6	57,1	0,0	85,7	14,3
Erchie	n.d.	n.d.	0	7	-	-	0,0	14,3	14,3	28,6	42,9	0,0	100,0	0,0
Faenza	n.d.	21	13	7	-	-66,7	0,0	14,3	42,9	14,3	28,6	0,0	85,7	14,3
Latisana	n.d.	n.d.	15	7	-	-	0,0	0,0	0,0	42,9	57,1	0,0	85,7	14,3
Livorno	n.d.	n.d.	8	7	-	-	0,0	14,3	0,0	0,0	85,7	0,0	42,9	57,1
Salve	n.d.	n.d.	3	7	-	-	0,0	14,3	0,0	57,1	28,6	0,0	100,0	0,0
San Miniato	n.d.	n.d.	13	7	-	-	0,0	0,0	0,0	57,1	42,9	0,0	100,0	0,0
Suzzara	n.d.	n.d.	0	7	-	-	0,0	14,3	14,3	14,3	57,1	0,0	71,4	28,6
Camposampiero	n.d.	n.d.	8	6	-	-	16,7	0,0	16,7	16,7	50,0	0,0	83,3	16,7
Robecco sul Naviglio	n.d.	n.d.	0	6	-	-	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7
Vado Ligure	n.d.	n.d.	8	6	-	-	0,0	0,0	16,7	50,0	33,3	0,0	100,0	0,0
Vercelli	n.d.	n.d.	1	6	-	-	16,7	16,7	16,7	0,0	50,0	0,0	33,3	66,7
Camastra	n.d.	n.d.	17	5	-	-	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	100,0	0,0
Lignano Sabbiadoro	n.d.	n.d.	4	5	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
Moncalieri	n.d.	n.d.	6	5	-	-	0,0	20,0	0,0	0,0	80,0	0,0	80,0	20,0
Nardò	n.d.	n.d.	11	5	-	-	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	100,0	0,0
Sant'Agata li Battiati	n.d.	n.d.	4	5	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
Sassuolo	n.d.	33	12	5	-	-84,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
Sesto Fiorentino	n.d.	n.d.	3	5	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	50,0	50,0
Sulmona	n.d.	n.d.	2	5	-	-	0,0	0,0	20,0	0,0	80,0	0,0	80,0	20,0
Tavagnacco	n.d.	n.d.	10	5	-	-	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	100,0	0,0
Terni	n.d.	n.d.	11	5	-	-	0,0	40,0	0,0	20,0	40,0	0,0	60,0	40,0
Traversetolo	n.d.	n.d.	4	5	-	-	0,0	0,0	0,0	40,0	60,0	0,0	100,0	0,0
Alessandria	n.d.	n.d.	1	4	-	-	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	25,0

Figura 1 - MSNA presi in carico nel 2010: una mappa dell'Italia. I 114 Comuni che hanno accolto l'85% dei MSNA presi in carico nel 2010.



Fonte: Minori stranieri non accompagnati - Rapporto 2009, ANCI - Dipartimento immigrazione

2.2. I minori stranieri non accompagnati accolti in prima/pronta accoglienza.

Come di consuetudine, dopo avere presentato il quadro complessivo relativo ai MSNA contattati e presi in carico dai Comuni coinvolti nell'indagine, in questo paragrafo, secondo una prospettiva dei cerchi concentrici, consideriamo il fenomeno più circoscritto dei MSNA inseriti in comunità di *prima accoglienza*, per i quali i servizi abbiano attivato un intervento di accoglienza presso strutture di pronto intervento⁹ all'interno delle quali il minore dovrebbe rimanere per un periodo limitato (da 30 ad un massimo di 120 giorni). Infatti, al *minore* straniero che si presenta, *solo* o accompagnato (da Forze dell'Ordine, Enti, Associazioni, privati, etc.), all'assistenza sociale territoriale e che risulti privo di riferimenti familiari e parentali, viene offerta la *pronta e provvisoria accoglienza*. Lo stesso accade quando le Forze dell'Ordine rintracciano un minore straniero in stato di abbandono e lo affidano all'Ente Locale, accompagnando il minore ai servizi sociali o direttamente alla comunità convenzionata con l'Ente Locale.

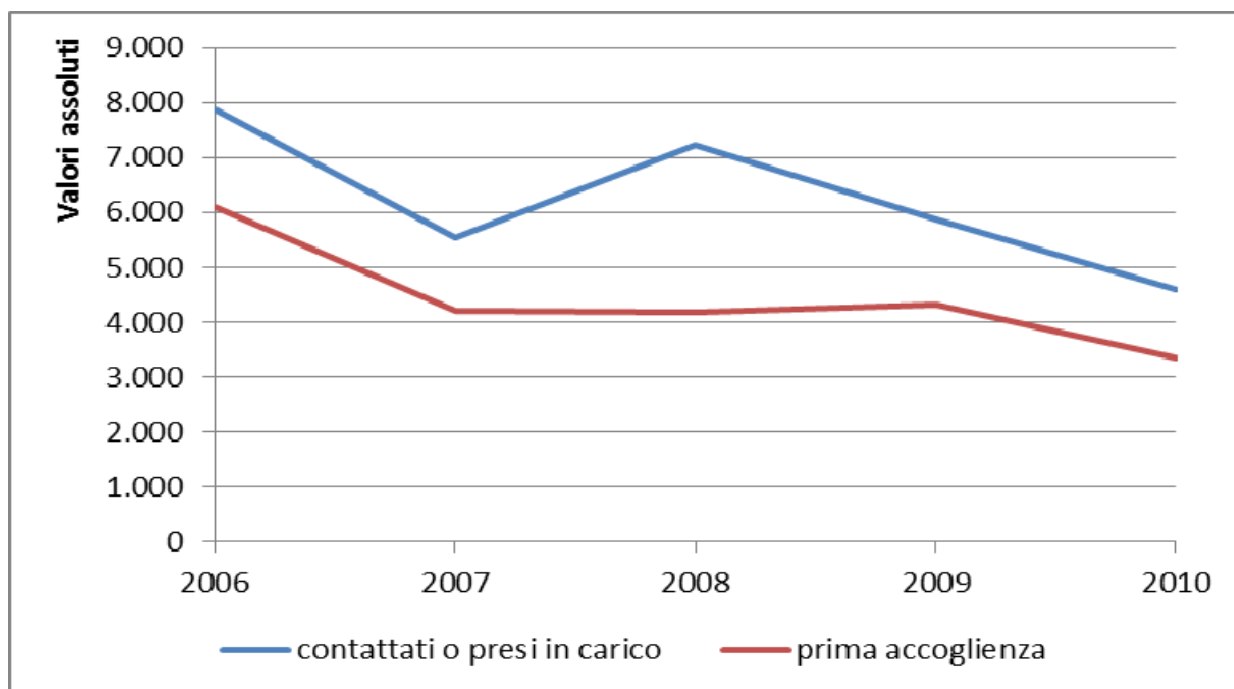
Innanzitutto, dal punto di vista quantitativo, analizzando i dati riferiti ai minori non accompagnati **accolti in strutture di prima/pronta accoglienza**, l'indagine rileva un andamento differente rispetto ai numeri dei minori presi in carico. Infatti, rispetto al 2008, a fronte di un decremento dei minori presi in carico assistiamo nell'ultimo biennio ad una stabilizzazione del fenomeno degli accolti: **4312 nel 2009 e 3352 nel 2010**, ovvero il **73% dei minori presi in carico/contattati**.

Più dettagliatamente, come possiamo osservare nella tabella seguente, tra il 2008 e 2009 i minori accolti aumentano lievemente (+3,3%) a fronte di una diminuzione dei minori contattati (-18,5%), mentre nell'ultimo anno preso in esame registrano un significativo decremento (1000 minori in meno pari a -22,2% tra il 2009 e 2010) in perfetta coerenza con l'andamento registrato nelle prese in carico (-22%).

Tabella 17 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Anno	MSNA contattati o presi in carico (a)	MSNA in prima accoglienza (b)	Incidenza % sul totale MSNA	Differenza (a-b)		Variazione annuale % (b)
				v.a.	v.p.	
2006	7.870	6.102	77,53	1.768	22,47	-
2007	5.543	4.199	75,75	1.344	24,25	-31,19
2008	7.216	4.176	57,87	3.040	42,13	-0,55
2009	5.879	4.312	73,35	1.567	26,65	3,26
2010	4.588	3.352	73,06	1.236	26,94	-22,26

⁹ Il minore in stato di abbandono deve essere collocato in un luogo sicuro da parte della pubblica autorità.

Grafico 8 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).



Infatti, se nel 2009 rispetto all'anno precedente, il fenomeno diminuisce del 23,5% solo al Nord-Est, la diminuzione è quasi generalizzata nel 2010, ad eccezione del Sud ma particolarmente accentuata nelle Isole, dove vi è stato un decremento del 65% (tre volte quella avvenuta a livello nazionale, passando da 711 minori a 246).

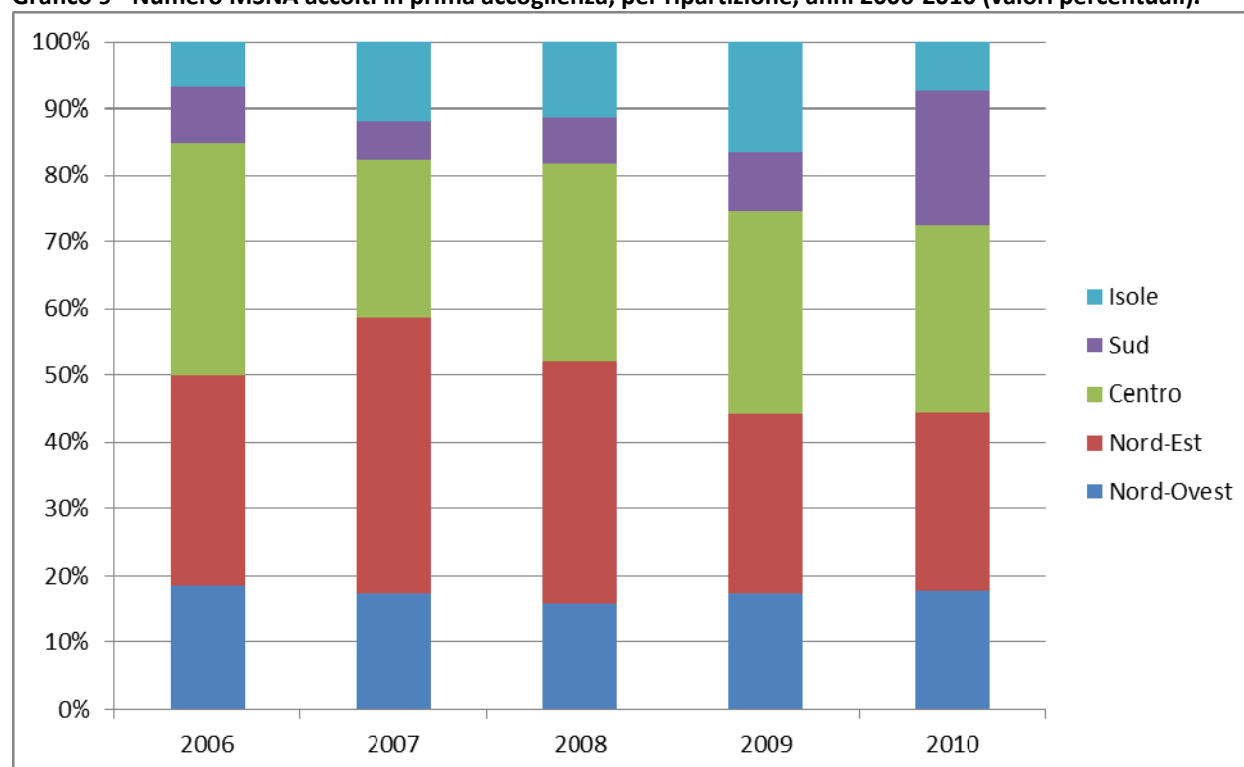
Ciò a cui abbiamo assistito in quest'ultimo anno, relativamente ai territori coinvolti dall'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, è pertanto un cambiamento sostanziale rispetto al 2008 in quanto proprio nelle Isole si era registrato un incremento esponenziale di minori accolti perdurato sino al 2009, mentre nelle regioni del Sud dove vi erano solo 297 minori sono divenuti 678 nell'ultimo anno (+75,6%).

La distribuzione complessiva dei minori accolti nelle strutture di prima/pronta accoglienza, nonostante le diverse dinamiche territoriali tra le due annualità, evidenzia per il 2010 come la più alta concentrazione di minori accolti sia quella relativa al Centro (corrispondente al 27,8% del totale nazionale), seguita dal Nord-Est (corrispondente a quasi il 27% del totale nazionale), Sud (20,2%) e Nord-Ovest (17,7%) mentre le Isole registrano il valore più basso (corrispondente al 7,3% del totale nazionale).

Tabella 18 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per ripartizione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Ripartizioni	2008		2009		2010		Variazione %		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2009/2008	2010/2009	2010/2008
Nord-Ovest	663	15,88	750	17,39	592	17,66	13,12	-21,07	-10,71
Nord-Est	1.514	36,25	1.158	26,86	903	26,94	-23,51	-22,02	-40,36
Centro	1.236	29,60	1.307	30,31	933	27,83	5,74	-28,62	-24,51
Sud	297	7,11	386	8,95	678	20,23	29,97	75,65	128,28
Isole	466	11,16	711	16,49	246	7,34	52,58	-65,40	-47,21
Italia	4.176	100,00	4.312	100,00	3.352	100,00	3,26	-22,26	-19,73

Grafico 9 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori percentuali).

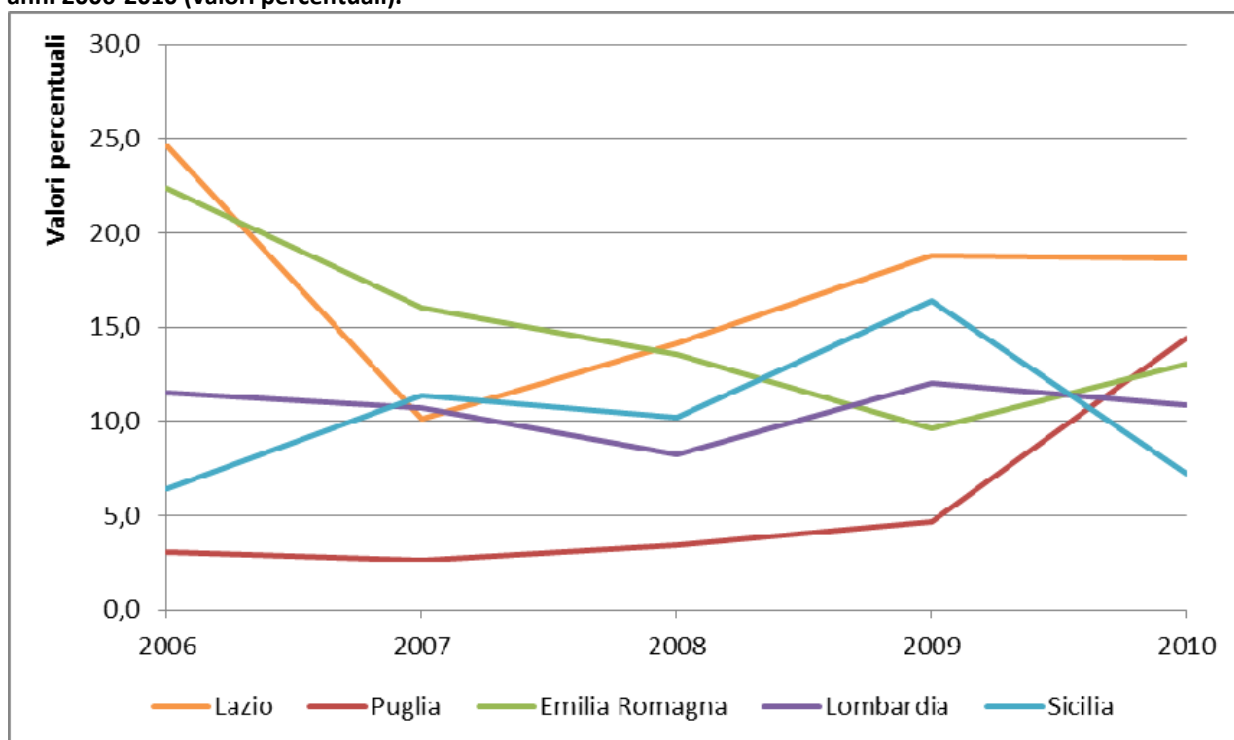


La distribuzione dei minori accolti nelle diverse Regioni conferma le tendenze emerse ed evidenziate in precedenza per le ripartizioni territoriali. Nel 2010 i Comuni di Lazio (19%), Puglia (14%), Emilia-Romagna (13%) e Lombardia (11%) hanno accolto in prima/pronta accoglienza il 57% del totale dei minori stranieri non accompagnati, con variazioni significative in alcune Regioni.

Tabella 19 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per regione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).										
Regioni	2006		2007		2008		2009		2010	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	228	3,74	112	2,67	130	3,11	100	2,32	105	3,13
Valle d'Aosta	3	0,05	4	0,10	6	0,14	0	0,00	0	0,00
Lombardia	701	11,49	449	10,69	344	8,24	517	11,99	364	10,86
Trentino-Alto Adige	59	0,97	88	2,10	110	2,63	48	1,11	43	1,28
Veneto	385	6,31	562	13,38	475	11,37	343	7,95	209	6,24
Friuli-Venezia Giulia	109	1,79	417	9,93	364	8,72	351	8,14	214	6,38
Liguria	200	3,28	160	3,81	183	4,38	133	3,08	123	3,67
Emilia Romagna	1.364	22,35	672	16,00	565	13,53	416	9,65	437	13,04
Toscana	302	4,95	214	5,10	259	6,20	222	5,15	202	6,03
Umbria	25	0,41	21	0,50	18	0,43	27	0,63	16	0,48
Marche	302	4,95	335	7,98	369	8,84	249	5,77	89	2,66
Lazio	1.501	24,60	426	10,15	590	14,13	809	18,76	626	18,68
Abruzzo	147	2,41	29	0,69	16	0,38	64	1,48	76	2,27
Molise	10	0,16	1	0,02	4	0,10	1	0,02	5	0,15
Campania	144	2,36	79	1,88	108	2,59	87	2,02	49	1,46
Puglia	187	3,06	110	2,62	143	3,42	200	4,64	483	14,41
Basilicata	0	0,00	2	0,05	8	0,19	13	0,30	1	0,03
Calabria	27	0,44	25	0,60	18	0,43	21	0,49	64	1,91
Sicilia	393	6,44	476	11,34	425	10,18	706	16,37	243	7,25
Sardegna	15	0,25	17	0,40	41	0,98	5	0,12	3	0,09
Italia	6.102	100,00	4.199	100,00	4.176	100,00	4.312	100,00	3.352	100,00

Analizzando l'andamento delle prime cinque regioni al 2010 per accoglienza dei minori appare interessante osservare, come possiamo vedere nel grafico seguente, che la quota del Lazio viene ridimensionata negli anni, passando da quasi il 25% del fenomeno nel 2006 al 19% nell'ultimo anno. In Emilia Romagna dopo un periodo di calo (dal 22% nel 2006 al 9% nel 2009) la quota di minori accolti in prima accoglienza torna a salire al 2010, mentre la Lombardia segue un andamento altalenante sempre attorno al 10%. Ma i due andamenti più interessanti sono quelli della Sicilia e della Puglia: la prima, dopo un trend crescente (passando dal 6% del 2006 al 16% del 2009), ha accolto nel corso del 2010 il 7% dei minori, mentre il trend della Puglia si è manifestato esattamente al contrario, aumentando nel 2010 la quota di accolti all'incirca del 160%, passando quindi dal 3% al 14% sul totale degli accolti in prima/pronta accoglienza.

Grafico 10 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, in Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Lombardia e Sicilia, anni 2006-2010 (valori percentuali).



Nel 2010 il 75,4% dei minori non accompagnati è stato accolto da Comuni capoluogo di provincia. In particolare, osservando i dati sui minori con riferimento alle dimensioni delle città, l'indagine rileva come nel 2010 (al pari del 2008), il 62,7% dei minori accolti si concentri nelle città con più di 100.000 abitanti, mentre la distribuzione della quota restante presenta un picco significativo nei Comuni medi (fra i 15.000 e i 100.000 abitanti) ove si concentra il 24,8% dei minori (quasi il 15% di questa percentuale in Comuni fra i 60.001 e i 100.000 abitanti). L'11% circa viene invece accolto nei Comuni fra 5.001 e 15.000 abitanti e l'1,5% dai piccoli Comuni fino ai 5.000 abitanti i quali hanno registrato un decremento del fenomeno, in quest'ultimo biennio, pari al 60%.

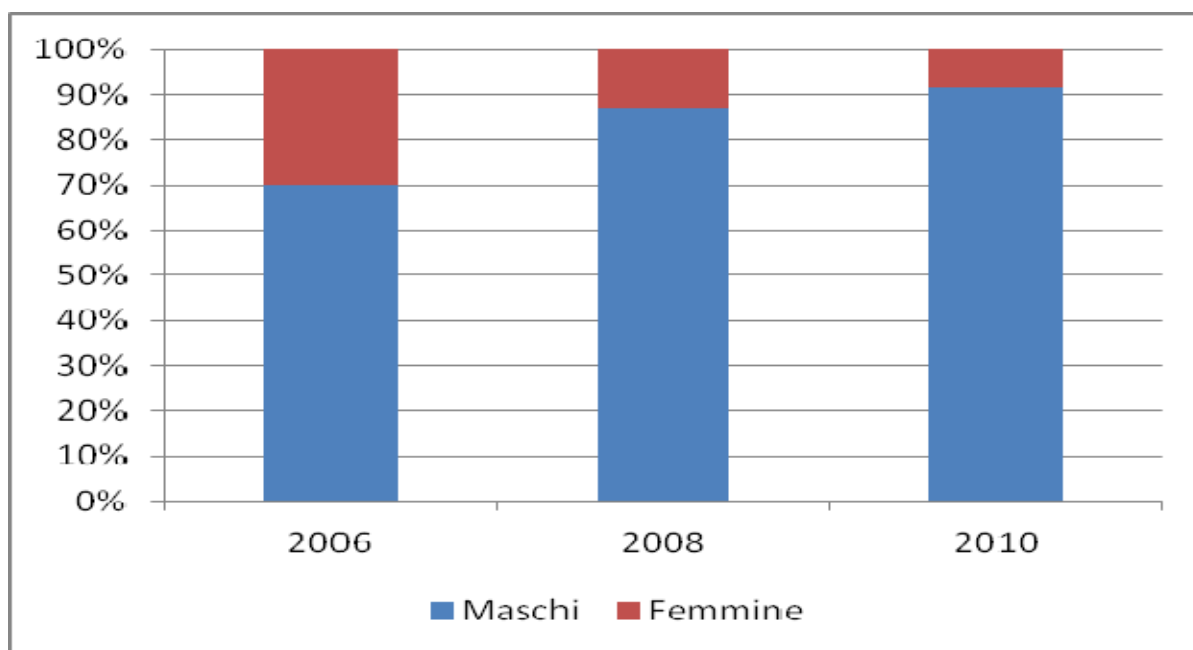
Tabella 20 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per classe d'ampiezza, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).

Classe d'ampiezza demografica	2008		2009		2010		Variazione %		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2009/2008	2010/2009	2010/2008
fino a 5.000	121	2,90	50	1,16	49	1,46	-58,68	-2,00	-59,50
tra 5.001 e 15.000	388	9,29	242	5,61	370	11,04	-37,63	52,89	-4,64
tra 15.001 e 100.000	1.067	25,55	1.410	32,70	831	24,79	32,15	-41,06	-22,12
tra 15.001 e 60.000	610	14,61	921	21,36	396	11,81	50,98	-57,00	-35,08
tra 60.001 e 100.000	457	10,94	489	11,34	435	12,98	7,00	-11,04	-4,81
oltre 100.000	2.600	62,26	2.610	60,53	2.102	62,71	0,38	-19,46	-19,15
Italia	4.176	100,00	4.312	100,00	3.352	100,00	3,26	-22,26	-19,73

I minori accolti in prima/pronta accoglienza, come possiamo vedere nelle tabelle seguenti, sono prevalentemente di genere maschile. Dal 2006 al 2010, come abbiamo avuto modo di registrare anche in merito ai contattati/presi in carico, l'incidenza femminile è andata fortemente diminuendo, passando dal 29,8% dei minori accolti all'8,3%.

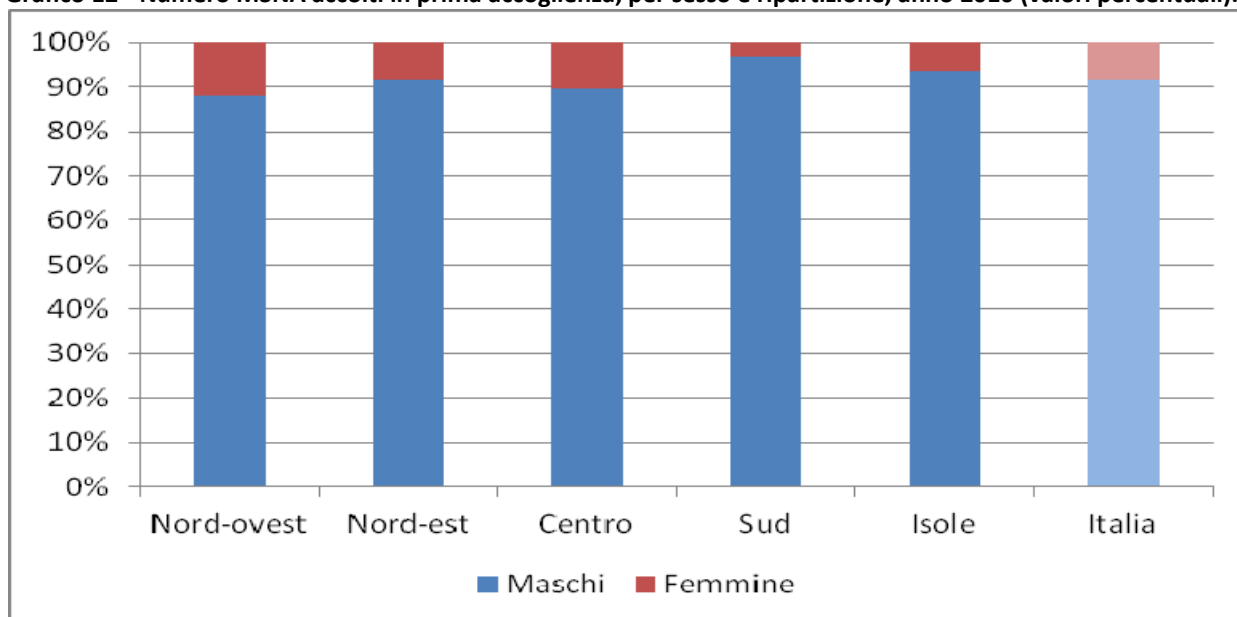
Tabella 21 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).								
Sesso	2006		2008		2010		Variazione %	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2008/2006	2010/2008
Maschi	4.283	70,19	3.642	87,21	3.072	91,65	-14,97	-15,65
Femmine	1.819	29,81	534	12,79	280	8,35	-70,64	-47,57
Totale	6.102	100,00	4.176	100,00	3.352	100,00	-31,56	-19,73

Grafico 11 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori percentuali).



Di queste 280 minori non accompagnate, la componente più rilevante si trova in Comuni del Centro (34,8%), del Nord-Est (26,5%) e il 25% in quelli al Nord-Ovest, il 7,9% al Sud ed il rimanente 5,7% nelle Isole. L'analisi per genere e ripartizioni geografiche dei minori non accompagnati mostra una netta prevalenza degli uomini sulle donne per tutte le ripartizioni geografiche ma la forbice minore di differenza, come possiamo vedere nel grafico, è nel Nord-Ovest (86,8% di uomini contro l'11,8% di donne), mentre quella maggiore è al Sud (96,8% contro il 3,2%).

Grafico 12 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso e ripartizione, anno 2010 (valori percentuali).



Nel 2010, oltre il 63% delle minori straniere non accompagnate viene a collocarsi nelle città medio grandi e metropolitane (oltre i 100.000 abitanti), in particolare del Lazio (17,8%), Emilia Romagna (il 16,4% del totale delle minori accolti in Italia), della Lombardia (15,7%), e della Toscana (12,1%), che insieme accolgono oltre il 62% delle giovani sole. Mentre i minori di sesso maschile si distribuiscono sul territorio interessando maggiormente il Lazio, la Puglia, l'Emilia Romagna e la Lombardia concentrandosi prevalentemente nelle grandi città (quasi il 63% si trova in città oltre i 100.000 abitanti).

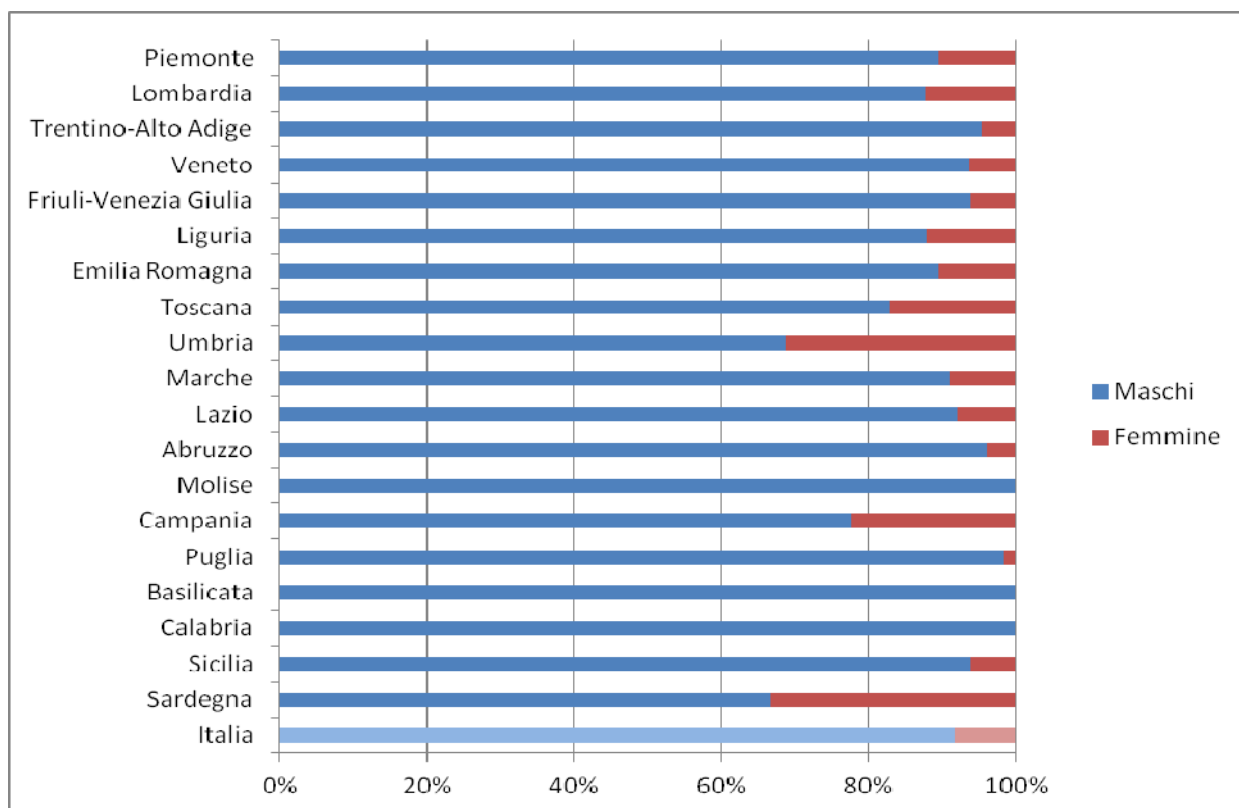
Tabella 22 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso e classe d'ampiezza demografica, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Classe d'ampiezza demografica	Sesso						Totale	
	Maschi		Femmine		Sesso non indicato			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
fino a 5.000	43	87,76	5	10,20	1	2,04	49	100,00
tra 5.001 e 15.000	353	95,41	17	4,59	0	0,00	370	100,00
tra 15.001 e 60.000	350	88,38	43	10,86	3	0,76	396	100,00
tra 60.001 e 100.000	398	91,49	36	8,28	1	0,23	435	100,00
oltre 100.000	1.917	91,20	178	8,47	7	0,33	2.102	100,00
Italia	3.061	91,32	279	8,32	12	0,36	3.352	100,00

Tabella 23 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso e regione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Sesso						Totale	
	Maschi		Femmine		Sesso non indicato			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	94	89,5	11	10,5	0	0,0	105	100,0
Valle d'Aosta	0	-	0	-	0	-	0	-
Lombardia	312	85,1	44	12,0	8	2,2	364	100,0
Trentino-Alto Adige	41	95,4	2	4,7	0	0,0	43	100,0
Veneto	196	93,8	13	6,2	0	0,0	209	100,0
Friuli-Venezia Giulia	200	93,5	13	6,0	1	0,5	214	100,0
Liguria	108	87,8	15	12,2	0	0,0	123	100,0
Emilia Romagna	391	89,5	46	10,5	0	0,0	437	100,0
Toscana	165	81,7	34	16,8	3	1,5	202	100,0
Umbria	11	68,8	5	31,3	0	0,0	16	100,0
Marche	81	91,0	8	9,0	0	0,0	89	100,0
Lazio	576	92,0	50	8,0	0	0,0	626	100,0
Abruzzo	73	96,0	3	4,0	0	0,0	76	100,0
Molise	5	100,0	0	0,0	0	0,0	5	100,0
Campania	38	77,6	11	22,4	0	0,0	49	100,0
Puglia	475	98,3	8	1,7	0	0,0	483	100,0
Basilicata	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
Calabria	64	100,0	0	0,0	0	0,0	64	100,0
Sicilia	228	93,8	15	6,2	0	0,0	243	100,0
Sardegna	2	66,7	1	33,3	0	0,0	3	100,0
Italia	3061	91,3	279	8,3	12	0,4	3352	100,0

Grafico 13 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza, per sesso e regione, anno 2010 (valori percentuali).



Se tra il 2006 e il 2008 l'incidenza percentuale delle femmine, già minoritaria, era scesa ulteriormente di 17 punti percentuali, passando dal 29,8% al 12,8%, nell'ultimo anno di riferimento si è registrata un'ulteriore variazione negativa, giungendo questa componente all'8,3%. Analizzando la distribuzione regionale dei minori sulla base del sesso, ci accorgeremmo non solo di una sostanziale diminuzione in quasi tutti i territori (ad eccezione della Lombardia, Toscana, Lazio e Umbria), ma soprattutto che Regioni caratterizzate nel 2008 da una componente femminile significativa come l'Emilia Romagna (da 21,1% a 10,5%), le Marche (da 23% a 8%), la Calabria (da 27,8% a 0%) e la Sicilia (da 16,7% a 6,1%) nell'ultimo anno in esame, registrano una presenza che non supera il 24% sul totale delle accolte.

Tabella 24 - Distribuzione di MSNA accolti in strutture di prima accoglienza negli anni 2008 e 2010 e per genere e Regioni (valori percentuali).

Regioni	MSNA in prima accoglienza per genere, % di composizione					
	2008			2010		
	Maschi	Femmine	Non Indicato	Maschi	Femmine	Non Indicato
Piemonte	86,2	13,8	0,0	89,5	10,5	0,0
Valle d'Aosta	50,0	50,0	0,0	-	-	-
Lombardia	89,8	9,9	0,0	85,7	12,1	2,2
Trentino-Alto Adige	100,0	0,0	0,0	95,4	4,7	0,0
Veneto	91,8	8,2	0,0	93,8	6,2	0,0
Friuli-Venezia Giulia	96,4	3,6	0,0	93,5	6,1	0,5
Liguria	84,2	15,8	0,0	87,8	12,2	0,0
Emilia Romagna	78,9	21,1	0,0	89,5	10,5	0,0
Toscana	87,6	12,4	0,0	81,7	16,8	1,5
Umbria	88,9	11,1	0,0	68,8	31,3	0,0
Marche	77,2	22,8	0,0	91,0	9,0	0,0
Lazio	93,1	6,9	0,0	92,0	8,0	0,0
Abruzzo	50,0	50,0	0,0	96,1	4,0	0,0
Molise	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Campania	77,8	22,2	0,0	77,6	22,5	0,0
Puglia	93,7	6,3	0,0	98,3	1,7	0,0
Basilicata	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Calabria	72,2	27,8	0,0	100,0	0,0	0,0
Sicilia	83,3	16,7	0,0	93,8	6,2	0,0
Sardegna	92,7	7,3	0,0	66,7	33,3	0,0
Italia	87,1	12,9	0,0	91,3	8,3	0,4

Approfondendo ulteriormente l'analisi aggiungendo la variabile dell'età, vediamo che nel 2010, come nel biennio precedente, oltre sette minori su 10 entrati in prima accoglienza hanno prevalentemente un'età compresa tra 16 e 17 anni (corrispondente al 73,6% dei minori totali), mentre il 25,3% rientra nella fascia tra gli 11 e 15 anni, e solo l'1,7% ha meno di 10 anni. Rispetto al 2008, a fronte di un calo generalizzato nei valori assoluti già evidenziato (-19,7%), la fascia d'età che ha registrato una diminuzione più alta risulta essere quella dei minori sino a 10 (-50,4%), seguita da quella dei minori tra 11-14 anni (-33,1%).

Tabella 25 - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza per fascia d'età, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).								
Valori	Anno						Variazione %	
	2006		2008		2010		2008/2006	2010/2008
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
0-10 anni	344	4,4	113	2,7	56	1,7	-67,2	-50,4
11-14 anni	962	12,3	529	12,7	354	10,6	-45,0	-33,1
15 anni	1.288	16,5	475	11,4	458	13,7	-63,1	-3,6
16 anni	1.555	20,0	928	22,2	881	26,3	-40,3	-5,1
17 anni	3.645	46,8	2.127	50,9	1.586	47,3	-41,6	-25,4
età non specificata	0	0,0	4	0,1	17	0,5	-	325,0
Totale	7.794	100,0	4.176	100,0	3.352	100,0	-46,4	-19,7

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Dall'analisi delle fasce di età dei minori non accompagnati per ripartizione geografica nell'anno 2010 è possibile notare come la fascia meno rappresentata, quella dei bambini dagli 0 ai 10 anni sia maggiormente presente nel Centro Italia (3,1%, rispetto all'1,7% della media nazionale).

La fascia di età fra gli 11 e i 14 anni, raggiunge quasi il 20% nel Nord-Ovest e lo stesso vale per i quindicenni (19,6%), mentre al Sud, i minori sedicenni sono maggiormente presenti (35,8%) così come i diciassettenni nelle Isole (58,5%) e al Centro (56,8%).

Tabella 26 - Numero di MSNA in prima accoglienza per ripartizione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).							
Ripartizioni	% di composizione						
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	Totale
Nord-Ovest	1,4	19,9	19,6	23,3	34,5	1,4	100,0
Nord-Est	1,2	7,8	13,3	27,5	49,9	0,3	100,0
Centro	3,1	8,0	10,1	21,7	56,8	0,3	100,0
Sud	0,7	10,8	14,7	35,8	37,9	0,0	100,0
Isole	1,2	7,3	11,4	20,3	58,5	1,2	100,0
Italia	1,7	10,6	13,7	26,3	47,3	0,5	100,0

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Osservando la distribuzione degli accolti su scala regionale emerge come le alte percentuali di minori tra zero e dieci anni del Centro si manifestino principalmente nelle Marche (pari all'11,4% dei minori accolti in questa regione), mentre la fascia 11-14 anni degli accolti la ritroviamo in Lombardia con il 21,7%. Al contrario, le Regioni con le più alte e significative percentuali di minori più maturi è la Puglia per ciò che riguarda i sedicenni (39,5%, 191 minori), nonché il Lazio (61,2%) e la Sicilia (58,4%) per i diciassettenni.

Per quanto riguarda infine la distribuzione dei minori accolti per fasce d'età e classe demografica dei Comuni interessati, questa si dimostra sostanzialmente omogenea ad eccezione dei Comuni inferiori ai 15.000 abitanti i quali, come possiamo notare nella tabella 28, presentano il valore relativo più alto di minori sotto i 15 anni. Mentre, nei comuni oltre i 15.000 abitanti, con percentuali che gravitano attorno all'80% del totale dei minori accolti dai Comuni della stessa classe demografica, vi sono i minori prossimi alla maggiore età, ovvero coloro che hanno tra 16 e 17 anni di età.

Tabella 27 - Numero di MSNA in prima accoglienza per regione, anno 2010 (valori assoluti).							
Regioni	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Piemonte	1	19	17	25	43	0	105
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	3	79	79	89	106	8	364
Trentino-Alto Adige	0	0	7	12	24	0	43
Veneto	2	20	34	43	108	2	209
Friuli-Venezia Giulia	5	18	27	62	101	1	214
Liguria	4	20	20	24	55	0	123
Emilia Romagna	4	32	52	131	218	0	437
Toscana	8	19	29	35	108	3	202
Umbria	0	5	0	3	8	0	16
Marche	10	15	8	25	31	0	89
Lazio	11	36	57	139	383	0	626
Abruzzo	4	1	2	14	55	0	76
Molise	0	2	2	0	1	0	5
Campania	0	2	5	15	27	0	49
Puglia	1	59	81	191	151	0	483
Basilicata	0	1	0	0	0	0	1
Calabria	0	8	10	23	23	0	64
Sicilia	3	18	28	49	142	3	243
Sardegna	0	0	0	1	2	0	3
Italia	56	354	458	881	1.586	17	3.352

Grafico 14 - Numero di MSNA in prima accoglienza per regione, anno 2010 (valori percentuali).

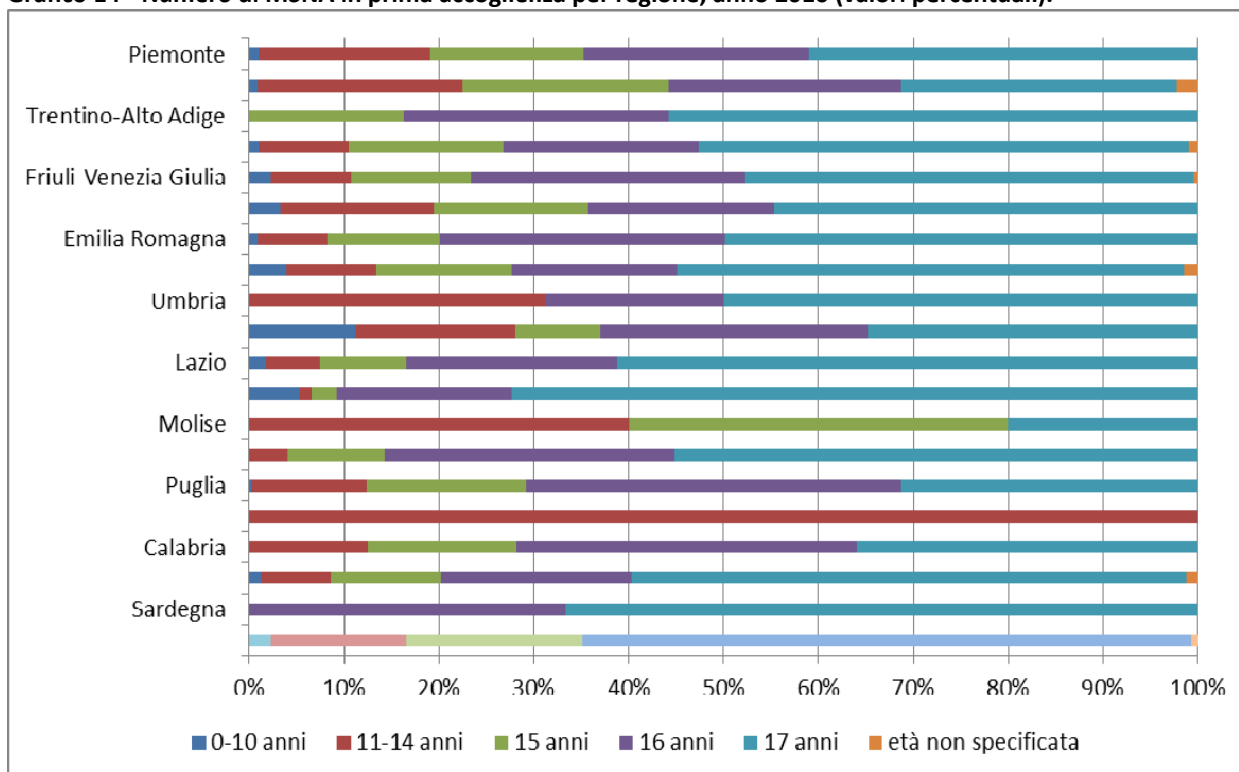
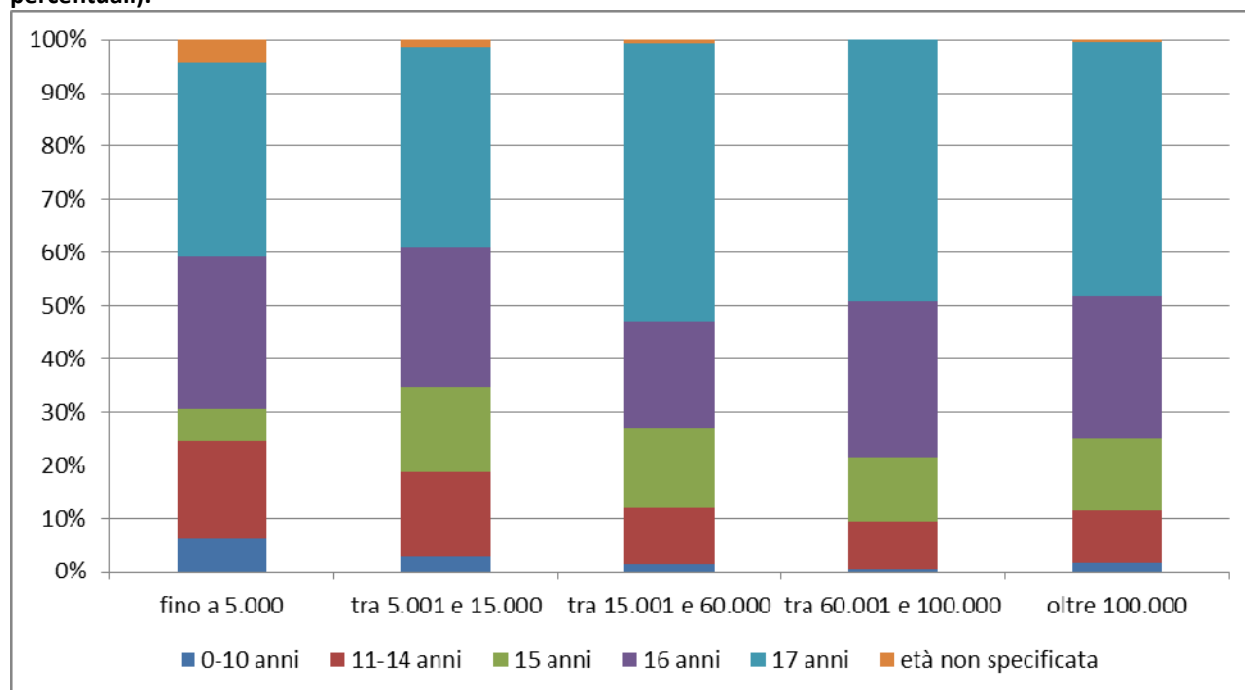


Tabella 28 - Numero di MSNA in prima accoglienza per classe demografica e fasce d'età, anno 2010 (valori assoluti).

Classe d'ampiezza demografica	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
fino a 5.000	3	9	3	14	18	2	49
tra 5.001 e 15.000	11	58	60	96	140	5	370
tra 15.001 e 60.000	6	41	59	80	207	3	396
tra 60.001 e 100.000	2	39	53	127	214	0	435
oltre 100.000	34	207	283	564	1.007	7	2.102
Italia	56	354	458	881	1.586	17	3.352

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 15 - Numero di MSNA in prima accoglienza per classe demografica e fasce d'età, anno 2010 (valori percentuali).



Considerando i Paesi di provenienza dei minori accolti in prima/pronta accoglienza, così come abbiamo fatto nel paragrafo dedicato ai minori contattati/presi in carico, possiamo vedere che il peso ripropone in linea generale quello dei presi in carico. Il Paese di provenienza più frequente tra i MSNA entrati in strutture di prima/pronta accoglienza nel 2010 è l'Afghanistan (con il 22% dei minori accolti totali), al quale seguono Bangladesh ed Egitto rispettivamente con il 12,5% e 8,6% dei minori. Tra gli altri Paesi quote significative di minori accolti provengono da Marocco (con il 6,7%), Kosovo (con il 5,9%), Albania (con il 5,6%), Senegal (con il 4%), Pakistan (3,5%) e Tunisia (3,2%).

Rispetto al 2008, come possiamo vedere nella tabella 29, è necessario innanzitutto segnalare l'assenza dal secondo e terzo posto di Albania e Marocco, ovvero Paesi "storici" di provenienza dei minori stranieri non accompagnati. Rispetto anche ai minori presi in carico, quelli accolti in prima/pronta accoglienza a seguito di un provvedimento dei servizi sociali, sono minori provenienti dall'Afghanistan, Bangladesh ed Egitto.

Questa tendenza al decremento di minori provenienti da Marocco e Albania era già stata rilevata nella passata indagine, ma con il 2010 si consolida in quanto i minori albanesi diminuiscono quasi del 54% e quelli marocchini passano da 334 a 226 unità. Si riducono anche i minori provenienti dal Kosovo (-23%) e dalla Tunisia (-8,5%), mentre incrementano notevolmente minori in arrivo dal Bangladesh (+117%, da 193 a 419), Senegal (+36,4%), ed in misura inferiore dall'Afghanistan (+5%) ed Egitto (3,6%).

Tabella 29 - Minori stranieri non accompagnati accolti in prima/pronta accoglienza per paese di provenienza, anno 2010, (valori assoluti e percentuali).

Paesi di provenienza	v.a.	%	Paesi di provenienza	v.a.	%
Afghanistan	740	22,08	Gambia	3	0,09
Bangladesh	419	12,50	Bulgaria	3	0,09
Egitto	287	8,56	Venezuela	2	0,06
Marocco	226	6,74	Sri Lanka (ex Ceylon)	2	0,06
Kosovo	198	5,91	Niger	2	0,06
Albania	189	5,64	Mongolia	2	0,06
Senegal	135	4,03	Georgia	2	0,06
Pakistan	118	3,52	Russa, Federazione	2	0,06
Tunisia	108	3,22	Ex-Jugoslavia	2	0,06
Romania	81	2,42	El Salvador	2	0,06
Moldova	78	2,33	Ecuador	2	0,06
Nigeria	72	2,15	Camerun	2	0,06
Eritrea	42	1,25	Brasile	2	0,06
Costa d'Avorio	42	1,25	Argentina	2	0,06
Iraq	35	1,04	Ungheria	1	0,03
Turchia	32	0,95	Togo	1	0,03
Guinea	31	0,92	Sudan	1	0,03
Ghana	22	0,66	Spagna	1	0,03
Bosnia-Erzegovina	21	0,63	Ruanda	1	0,03
Cinese, Repubblica Popolare	15	0,45	Dominicana, Repubblica	1	0,03
Somalia	14	0,42	Congo, Repubblica democratica del (ex Zaire)	1	0,03
Iran, Repubblica Islamica del	14	0,42	Congo, Repubblica del	1	0,03
Algeria	13	0,39	Polonia	1	0,03
Serbia, Repubblica di	11	0,33	Montenegro	1	0,03
Croazia	10	0,30	Mauritania	1	0,03
Macedonia, Repubblica di	9	0,27	Libano	1	0,03
Ucraina	7	0,21	Guinea Bissau	1	0,03
Burkina Faso (ex Alto Volta)	7	0,21	Gabon	1	0,03
Territori dell'Autonomia Palestinese	6	0,18	Filippine	1	0,03
Perù	6	0,18	Etiopia	1	0,03
Israele	5	0,15	Cile	1	0,03
India	5	0,15	Bolivia	1	0,03
Siria	4	0,15	Armenia	1	0,03
Uganda	3	0,12	Apolide	5	0,15
Mali	3	0,09	Non indicato	287	8,56
Lituania	3	0,09	Totale Italia	3.352	100,00

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Tabella 30 - Distribuzione di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2008 e 2010 per principali paesi di provenienza (valori percentuali).			
2008		2010	
Paese di provenienza	% sul totale Italia	% sul totale Italia	Paese di provenienza
Afghanistan	16,9	22,1	Afghanistan
Albania	9,8	12,5	Bangladesh
Marocco	8,2	8,6	Egitto
Egitto	6,6	6,7	Marocco
Kosovo	6,2	5,9	Kosovo
Nigeria	3,8	5,6	Albania
Bangladesh	3,3	4,0	Senegal
Tunisia	2,8	3,5	Pakistan
Senegal	2,4	3,2	Tunisia
altri paesi	40,0	27,9	altri paesi
Totale	100,0	100,0	Totale

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Per ciò che attiene la distribuzione in Italia per Paese di provenienza, come rivelano le tabelle seguenti nelle quali viene proposto il dettaglio per le nazioni di provenienza più consistenti numericamente (vedi tabella 31), nel 2010 la maggior parte dei minori *afghani* accolti in prima/pronta accoglienza si concentra nelle Regioni del Sud (48% dei casi) e del Nord-Est (23,5%), essendo presenti prevalentemente in Puglia (39,2%), Veneto (9,7%) ed Emilia Romagna (10,4%). Un buon 11,4% lo ritroviamo anche in Lazio, ma rispetto al 2008, proprio nell'area del Centro si è registrato un decremento significativo pari a -412%. Infatti, se i minori afghani nel biennio precedente si concentravano (oltre il 50%, passando da 353 minori a 147) nelle regioni centrali ed in particolare in Lazio, al contrario, alla fine del 2010 li ritroviamo prevalentemente nelle regioni meridionali del paese.

I minori *bengalesi* divenuti nel frattempo il secondo gruppo per numerosità, si trovano come nel 2008 principalmente al Centro (39,4%), e nel Nord-Est (27,4%), ma a differenza di prima quasi un 30% si trova al Sud, dove erano assolutamente assenti negli anni precedenti. In particolare le regioni interessate da questo flusso sono il Lazio (37%), l'Emilia Romagna (17%) e per la prima volta la Puglia (20%).

I minori provenienti dall'*Egitto* li troviamo invece in Lazio (35,9%), Lombardia (30 %) e Sicilia (14%), mentre il 72% circa di quelli provenienti dal *Pakistan* vengono accolti nel Nord-Est ed in particolare il 62% si concentra in Emilia Romagna. I *marocchini* sono invece molto presenti nel Nord-Ovest che ne accoglie quasi il 54% del totale e più precisamente il 27,9% lo troviamo in Lombardia e oltre il 17% in Piemonte. Quasi l'84% dei minori *kosovari* si trova al nord

prevalentemente tra Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, così come il 72% dei minori provenienti dall'*Albania*.

Quasi il 52% dei minori senegalesi si trova al Sud, specificatamente tra Abruzzo (34,8%) e Puglia (11%), mentre i minori tunisini si distribuiscono (oltre il 42%) tra Sicilia e Puglia, nonché tra Emilia-Romagna (12%), Veneto (12%) e Liguria (10%).

Infine, per quanto riguarda la distribuzione dei minori per Paese di provenienza e classe demografica, dai dati presentati nella tabella 32 viene evidenziato che i Comuni capoluogo accolgono in prima accoglienza oltre il 75% dei minori totali. Conseguentemente ciò che risulta evidente è che al crescere dell'ampiezza demografica cresce il numero di minori accolti e la prevalente concentrazione nei centri di maggiore dimensione demografica (oltre 100.000 abitanti) di bengalesi, egiziani, marocchini, kosovari e pakistani. Ma è interessante notare come, in controtendenza, circa 33% dei minori che provengono dall'Afghanistan vengono accolti nei comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti, così come quasi il 20% dei tunisini nei piccoli Comuni (sotto o 5.000 abitanti).

Tabella 31 - Minori stranieri non accompagnati accolti in prima o pronta accoglienza per ripartizione geografica e paese di provenienza, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Ripartizioni	Afghanistan		Bangladesh		Egitto		Marocco		Kosovo		Albania		Senegal		Pakistan		Tunisia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nord-Ovest	59	8,0	16	3,8	92	32,1	122	54,0	48	24,2	27	14,3	28	20,7	16	13,6	20	18,5
Nord-Est	174	23,5	115	27,5	8	2,8	57	25,2	116	58,6	108	57,1	17	12,6	85	72,0	34	31,5
Centro	147	19,9	165	39,4	104	36,2	32	14,2	34	17,2	37	19,6	18	13,3	7	5,9	6	5,6
Sud	333	45,0	109	26,0	43	15,0	9	4,0	0	0,0	17	9,0	70	51,9	10	8,5	27	25,0
Isole	27	3,7	14	3,3	40	13,9	6	2,7	0	0,0	0	0,0	2	1,5	0	0,0	21	19,4
Italia	740	100,0	419	100,0	287	100,0	226	100,0	198	100,0	189	100,0	135	100,0	118	100,0	108	100,0

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Tabella 32 - Minori stranieri non accompagnati accolti in prima o pronta accoglienza per regione e paese di provenienza, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Afghanistan		Bangladesh		Egitto		Marocco		Kosovo		Albania		Senegal		Pakistan		Tunisia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	13	1,8	0	0,0	4	1,4	39	17,3	0	0,0	3	1,6	16	11,9	3	2,5	2	1,9
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	12	1,6	13	3,1	86	30,0	63	27,9	47	23,7	13	6,9	6	4,4	13	11,0	7	6,5
Liguria	34	4,6	3	0,7	2	0,7	20	8,9	1	0,5	11	5,8	6	4,4	0	0,0	11	10,2
Veneto	72	9,7	12	2,9	3	1,1	6	2,7	36	18,2	9	4,8	0	0,0	1	0,9	13	12,0
Friuli-Venezia Giulia	23	3,1	30	7,2	0	0,0	3	1,3	59	29,8	45	23,8	0	0,0	7	5,9	0	0,0
Trentino-Alto Adige	2	0,3	2	0,5	0	0,0	5	2,2	5	2,5	14	7,4	0	0,0	3	2,5	8	7,4
Emilia Romagna	77	10,4	71	17,0	5	1,7	43	19,0	16	8,1	40	21,2	17	12,6	74	62,7	13	12,0
Toscana	21	2,8	5	1,2	0	0,0	27	12,0	33	16,7	34	18,0	6	4,4	4	3,4	2	1,9
Umbria	3	0,4	1	0,2	0	0,0	2	0,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	2,8
Marche	38	5,1	4	1,0	1	0,4	3	1,3	1	0,5	2	1,1	11	8,2	3	2,5	1	0,9
Lazio	85	11,5	155	37,0	103	35,9	0	0,0	0	0,0	1	0,5	1	0,7	0	0,0	0	0,0
Abruzzo	6	0,8	15	3,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,5	47	34,8	0	0,0	0	0,0
Molise	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0

Campania	1	0,1	10	2,4	1	0,4	3	1,3	0	0,0	0	0,0	4	3,0	3	2,5	3	2,8
Puglia	290	39,2	84	20,1	27	9,4	3	1,3	0	0,0	15	7,9	15	11,1	7	5,9	24	22,2
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Calabria	36	4,9	0	0,0	15	5,2	3	1,3	0	0,0	0	0,0	4	3,0	0	0,0	0	0,0
Sicilia	27	3,7	14	3,3	40	13,9	6	2,7	0	0,0	0	0,0	1	0,7	0	0,0	21	19,4
Sardegna	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,7	0	0,0	0	0,0
Italia	740	100,0	419	100,0	287	100,0	226	100,0	198	100,0	189	100,0	135	100,0	118	100,0	108	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Tabella 33 - Minori stranieri non accompagnati accolti in prima o pronta accoglienza per classi demografiche e paesi di provenienza, anno 2010, (valori assoluti e percentuali).

Classe d'ampiezza demografica	Afghanistan		Bangladesh		Egitto		Marocco		Kosovo		Albania		Senegal		Pakistan		Tunisia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 5.000	29	3,9	0	0,0	25	8,7	0	0,0	0	0,0	3	1,6	1	0,7	1	0,9	21	19,4
tra 5.001 e 15.000	242	32,7	12	2,9	5	1,7	7	3,1	6	3,0	3	1,6	4	3,0	2	1,7	1	0,9
tra 15.001 e 60.000	72	9,7	9	2,2	25	8,7	17	7,5	6	3,0	20	10,6	40	29,6	13	11,0	30	27,8
tra 60.001 e 100.000	77	10,4	36	8,6	13	4,5	26	11,5	50	25,3	75	39,7	26	19,3	10	8,5	2	1,9
oltre 100.000	320	43,2	362	86,4	219	76,3	176	77,9	136	68,7	88	46,6	64	47,4	92	78,0	54	50,0
Italia	740	100,0	419	100,0	287	100,0	226	100,0	198	100,0	189	100,0	135	100,0	118	100,0	108	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Dopo avere illustrato il dato relativo ai minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture di prima/pronta accoglienza, un'ulteriore passaggio esplorativo è teso a rilevare l'effetto degli interventi volti alla tutela e all'integrazione, a partire dal confronto tra i minori inseriti in un servizio di prima accoglienza e quelli effettivamente rimasti. Un primo semplice indicatore della permanenza è costituito dal numero di minori che sono rimasti nelle rispettive strutture per almeno un mese rispetto al totale dei minori accolti.

Tabella 34 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Anno	MSNA in prima accoglienza (a)	MSNA in prima accoglienza per almeno un mese (b)	Incidenza % su MSNA in prima accoglienza	Differenza (a-b)		Variazione annuale % (b)
				v.a.	v.p.	
2006	6.102	2.106	34,51	3.996	65,49	-
2007	4.199	1.883	44,84	2.316	55,16	-10,59
2008	4.176	2.195	52,56	1.981	47,44	16,57
2009	4.312	2.716	62,99	1.596	37,01	23,74
2010	3.352	1.979	59,04	1.373	40,96	-27,14

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Dal raffronto tra le annualità oggetto della presente indagine (2009 e 2010) e gli anni precedenti si evidenzia come la percentuale di minori che rimangono nelle strutture il tempo minimo considerato abbia indubbiamente registrato una variazione positiva e sia oggetto di un costante incremento, passando dal 27% sul totale nel 2004, al 30% nel 2005, al 34,5% del 2006, al 44,8% nel 2007, al 52,6% del 2008 sino a giungere nel 2010 al 59% (con un picco di incidenza che si registra nel 2009, 63%). Questo dato, che vede 6 minori su 10 rimanere in struttura d'accoglienza per almeno un mese, ovvero nella fase più delicata della presa in carico, confermerebbe dunque la tendenza ad una miglior capacità dei servizi ad agganciare e "trattenere" i minori.

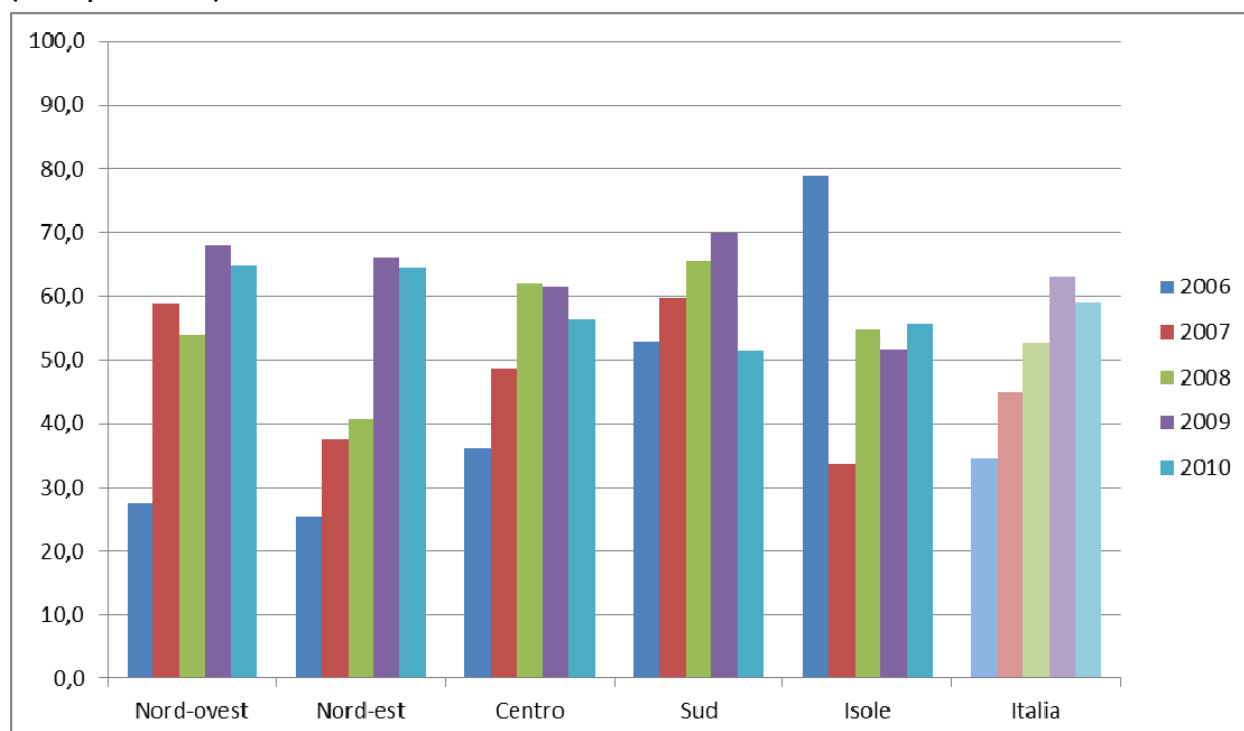
Come possiamo vedere nella tabella 35 relativa alle diverse ripartizioni territoriali, la permanenza media dei minori nelle strutture presenta però profili diversi a seconda dei territori. È presente un generale incremento nelle cinque diverse annualità ma ad esempio nel 2010 il Nord si distingue con il valore medio più alto oltre al 64% di minori rimasti almeno un mese nelle strutture, mentre il valore medio più basso è quello relativo al Sud con il 51,5% di minori che rimangono il tempo minimo considerato. Come appare evidente, tra il 2008 e il 2010 vi è stato un leggero miglioramento sulle Isole e un netto incremento soprattutto al Nord, dove si è passati da 4/5 minori a oltre 6 su 10 quelli che si trattengono, mentre la situazione è lievemente peggiorata al Centro e al Sud.

Tabella 35 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).

MSNA in prima accoglienza		Ripartizioni					Italia
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
2006	accolti (v.a.)	1.132	1.917	2.130	371	408	6.102
	accolti per almeno un mese (v.a.)	310	486	770	196	322	2.106
	incidenza %	27,4	25,4	36,2	52,8	78,9	34,5
2007	accolti (v.a.)	725	1.739	996	167	493	4.199
	accolti per almeno un mese (v.a.)	426	655	485	100	166	1.883
	incidenza %	58,8	37,7	48,7	59,9	33,7	44,8
2008	accolti (v.a.)	663	1.514	1.236	189	466	4.176
	accolti per almeno un mese (v.a.)	358	617	767	124	255	2.195
	incidenza %	54,0	40,8	62,1	65,6	54,7	52,6
2009	accolti (v.a.)	750	1.158	1.307	386	711	4.312
	accolti per almeno un mese (v.a.)	510	765	803	270	368	2.716
	incidenza %	68,0	66,1	61,4	69,9	51,8	63,0
2010	accolti (v.a.)	592	903	933	678	246	3.352
	accolti per almeno un mese (v.a.)	384	582	527	349	137	1.979
	incidenza %	64,9	64,5	56,5	51,5	55,7	59,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Grafico 16 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori percentuali).



Così come, confrontando i valori sui minori rimasti per almeno un mese rispetto al totale dei minori accolti per classe di ampiezza demografica, emerge come durante il periodo in esame (2006-2010) ci sia stata un'inversione di tendenza, che ha portato i minori a restare per almeno un mese nelle

strutture d'accoglienza soprattutto nei Comuni tra 5.001 e 100.000 abitanti a quelli "estremi", ovvero i piccoli Comuni (inferiori a 5.000 abitanti) o quello grandi (superiori a 100.000). Se al 2006, erano 5 su 10 e 6 su 10 i minori che restavano per almeno un mese, rispettivamente, nei Comuni tra 5.001-15.000 e 15.001-100.00, al 2010 questi sono diventati 3,4 e 5,9, con un decremento molto forte per la prima classe d'ampiezza comunale. Viceversa, coloro che sono stati ospitati nei piccoli Comuni e si sono fermati per almeno un mese sono passati da 4,4 a 6,5 ogni 10 minori nel periodo 2006-2010, e da 2,5 a 6,3 per chi è stato ospitato nei Comuni con oltre 100.000 abitanti.

Tabella 36 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese, per classe d'ampiezza demografica, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).						
MSNA in prima accoglienza		Classe d'ampiezza demografica				Italia
		fino a 5.000	tra 5.001 e 15.000	tra 15.001 e 100.000	oltre 100.000	
2006	accolti (v.a.)	54	147	1.353	4.548	6.102
	accolti per almeno un mese (v.a.)	24	78	846	1.158	2.106
	<i>incidenza %</i>	<i>44,4</i>	<i>53,1</i>	<i>62,5</i>	<i>25,5</i>	<i>34,5</i>
2007	accolti (v.a.)	96	432	1.105	2.566	4.199
	accolti per almeno un mese (v.a.)	63	166	630	1.024	1.883
	<i>incidenza %</i>	<i>65,6</i>	<i>38,4</i>	<i>57,0</i>	<i>39,9</i>	<i>44,8</i>
2008	accolti (v.a.)	121	388	1.067	2.600	4.176
	accolti per almeno un mese (v.a.)	96	177	623	1.299	2.195
	<i>incidenza %</i>	<i>79,3</i>	<i>45,6</i>	<i>58,4</i>	<i>50,0</i>	<i>52,6</i>
2009	accolti (v.a.)	50	242	1.410	2.610	4.312
	accolti per almeno un mese (v.a.)	34	175	834	1.673	2.716
	<i>incidenza %</i>	<i>68,0</i>	<i>72,3</i>	<i>59,1</i>	<i>64,1</i>	<i>63,0</i>
2010	accolti (v.a.)	49	370	831	2.102	3.352
	accolti per almeno un mese (v.a.)	32	127	493	1.327	1.979
	<i>incidenza %</i>	<i>65,3</i>	<i>34,3</i>	<i>59,3</i>	<i>63,1</i>	<i>59,0</i>

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Il dettaglio regionale, come possiamo vedere dalla tabella che segue, ci consente di completare queste informazioni permettendoci di declinare le analisi sui singoli territori. Nel 2010 le Regioni in cui la permanenza media più prolungata si mostra con maggiore evidenza, nei valori assoluti e percentuali, sono quattro regioni del Nord – Piemonte (72,4% di minori rimasti almeno un mese nelle strutture di accoglienza) Lombardia (78,3%), Trentino-Alto Adige (76,7%), Friuli-Venezia Giulia (76,2%) – e l’Abruzzo (92,1%).

Dal confronto con il 2008 appare evidente un miglioramento avvenuto principalmente nel corso dell’ultimo biennio in tutti i contesti regionali (in particolare in Veneto passando dall’11,1% al 67,9%

e in Piemonte dal 21% a oltre il 70%), ad eccezione della Toscana dove si è passati da quasi 8 minori su 10 che rimanevano per almeno un mese agli attuali 2. Ma anche ad eccezione della Campania (dal 68% al 16,7%) e la Liguria ove nel 2008 rimaneva in accoglienza per almeno un mese il 39% dei minori, passati al 18% nel 2010. La situazione comunque, nonostante come dicevamo il generalizzato miglioramento, rimane critica nelle Marche ove il 43% dei minori accolti rimane almeno un mese nelle strutture di accoglienza, in Puglia (51%) e in Sicilia (55%).

Tabella 37 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza per almeno un mese, per regione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).															
Regioni	2006			2007			2008			2009			2010		
	accolti (v.a.)	almeno un mese (v.a.)	%	accolti (v.a.)	almeno un mese (v.a.)	%	accolti (v.a.)	almeno un mese (v.a.)	%	accolti (v.a.)	almeno un mese (v.a.)	%	accolti (v.a.)	almeno un mese (v.a.)	%
Piemonte	228	45	19,7	112	17	15,2	130	28	21,5	100	61	61,0	105	76	72,4
Valle d'Aosta	3	3	100,0	4	4	100,0	6	6	100,0	0	0	-	0	0	-
Lombardia	701	208	29,7	449	366	81,5	344	251	73,0	517	426	82,4	364	285	78,3
Trentino-Alto Adige	59	50	84,7	88	49	55,7	110	72	65,5	48	30	62,5	43	33	76,7
Veneto	385	211	54,8	562	58	10,3	475	53	11,2	343	190	55,4	209	142	67,9
Friuli-Venezia Giulia	109	80	73,4	417	306	73,4	364	249	68,4	351	298	84,9	214	163	76,2
Liguria	200	54	27,0	160	39	24,4	183	73	39,9	133	23	17,3	123	23	18,7
Emilia Romagna	1.364	145	10,6	672	242	36,0	565	243	43,0	416	247	59,4	437	244	55,8
Toscana	302	111	36,8	214	88	41,1	259	206	79,5	222	50	22,5	202	51	25,2
Umbria	25	9	36,0	21	4	19,0	18	5	27,8	27	7	25,9	16	4	25,0
Marche	302	145	48,0	335	148	44,2	369	175	47,4	249	128	51,4	89	39	43,8
Lazio	1.501	505	33,6	426	245	57,5	590	381	64,6	809	618	76,4	626	433	69,2
Abruzzo	147	58	39,5	29	10	34,5	16	13	81,3	64	57	89,1	76	70	92,1
Molise	10	6	60,0	1	0	0,0	4	4	100,0	1	1	100,0	5	1	20,0
Campania	144	22	15,3	79	51	64,6	108	74	68,5	87	31	35,6	49	8	16,3
Puglia	187	122	65,2	110	79	71,8	143	92	64,3	200	156	78,0	483	250	51,8
Basilicata	0	0	-	2	1	-	8	6	75,0	13	9	69,2	1	1	100,0
Calabria	27	10	37,0	25	10	40,0	18	9	50,0	21	16	76,2	64	19	29,7
Sicilia	393	315	80,2	476	151	31,7	425	238	56,0	706	365	51,7	243	135	55,6
Sardegna	15	7	46,7	17	15	88,2	41	17	41,5	5	3	60,0	3	2	66,7
Italia	6.102	2.106	34,5	4.199	1.883	44,8	4.176	2.195	52,6	4.312	2.716	63,0	3.352	1.979	59,0

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

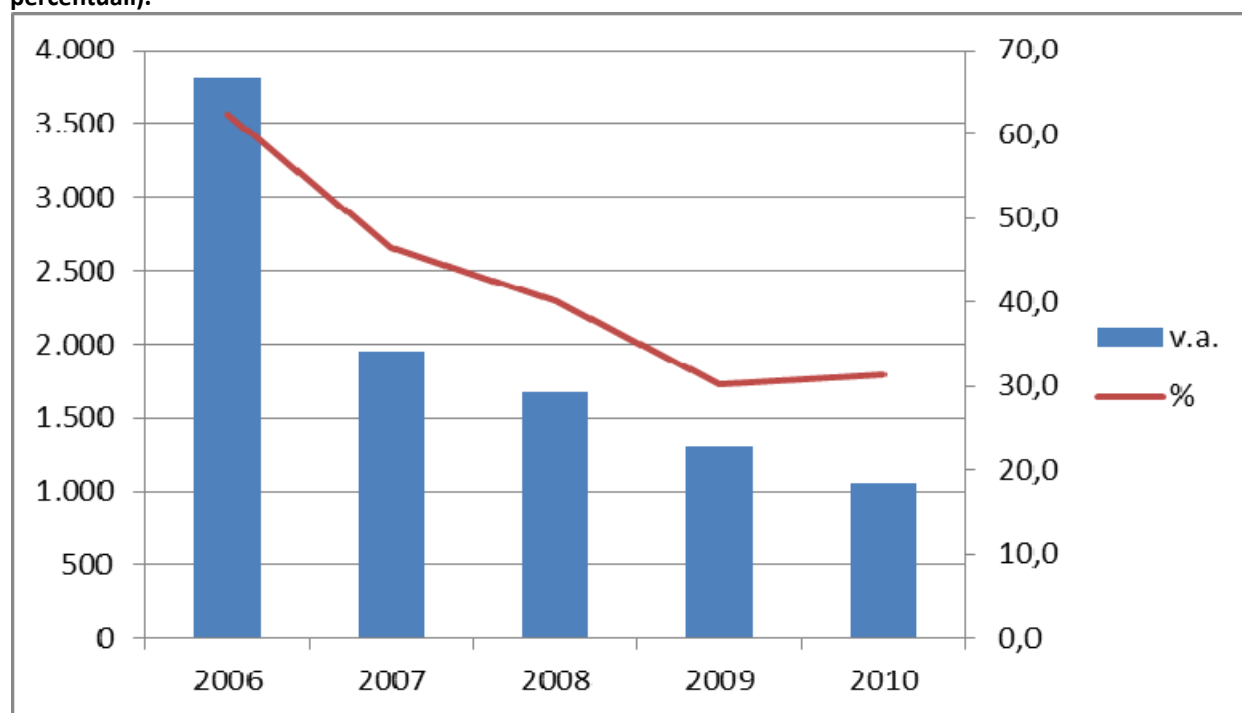
L'incrocio dei dati relativi ai collocati con quello riguardante l'allontanamento dei minori dalle strutture, ci permette di entrare ancora più nel merito dell'intervento di pronta accoglienza attivato per considerare l'evoluzione di quello che sino ad oggi è ritenuto uno dei momenti più critici e delicati del percorso di protezione e tutela.

Come possiamo vedere nella tabella 37, così come abbiamo visto migliorare dal 2006 al 2010 la permanenza di primo periodo (rimane almeno un mese il 59% dei minori accolti), il numero di minori fuggiti dalle strutture durante il periodo di prima accoglienza si rivela in costante diminuzione sia per quanto riguarda i valori assoluti sia per quanto concerne l'incidenza percentuale degli irreperibili sul totale degli accolti (dal 62,3% nel 2006 al 31,3% nel 2010).

Tabella 38 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resisi irreperibili, anno 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).				
Anno	MSNA accolti (v.a.)	Irreperibili		
		v.a.	%	Variazione % rispetto all'anno precedente
2006	6.102	3.804	62,3	-
2007	4.199	1.952	46,5	-48,7
2008	4.176	1.676	40,1	-14,1
2009	4.312	1.303	30,2	-22,3
2010	3.352	1.050	31,3	-19,4

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 17 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resisi irreperibili, anno 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).



Seppure migliorati (passando da oltre 6 minori su 10 di cinque anni fa agli attuali 3 su 10 quelli resisi irreperibili), i valori relativi ai minori che fuggono dalle comunità durante il periodo di pronta accoglienza sono ancora elevati, in particolare in alcune aree del Paese: al Sud e nelle Isole ove fuggono mediamente 4 minori su 10 accolti, ma anche al Nord-Est (34% contro il 31,3% della media nazionale) . Ma analizzando i dati in termini diacronici, nel 2010 rispetto al 2008 si censisce un progressivo miglioramento nei tempi di accoglienza in tutte le aree territoriali, ma specificatamente proprio nelle Isole, dove si è passati dall'86% dei minori che si rendevano irreperibili alla fine del 2006 agli oltre 41 su cento attuali; così come al Sud dove si è passati dal 41,4% di irreperibili a 39,5%.

Tabella 39 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).							
MSNA in prima accoglienza		Ripartizioni					Italia
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
2006	accolti (v.a.)	1.132	1.917	2.130	515	408	6.102
	irreperibili (v.a.)	441	1.356	1.372	213	422	3.804
	<i>Incidenza %</i>	<i>39,0</i>	<i>70,7</i>	<i>64,4</i>	<i>41,4</i>	<i>103,4</i>	<i>62,3</i>
2007	accolti (v.a.)	725	1.739	996	246	493	4.199
	irreperibili (v.a.)	192	815	413	97	435	1.952
	<i>Incidenza %</i>	<i>26,5</i>	<i>46,9</i>	<i>41,5</i>	<i>39,4</i>	<i>88,2</i>	<i>46,5</i>
2008	accolti (v.a.)	663	1.514	1.236	189	466	4.176
	irreperibili (v.a.)	188	623	354	110	401	1.676
	<i>incidenza %</i>	<i>28,4</i>	<i>41,1</i>	<i>28,6</i>	<i>58,2</i>	<i>86,1</i>	<i>40,1</i>
2009	accolti (v.a.)	750	1.158	1.307	386	711	4.312
	irreperibili (v.a.)	132	378	354	104	335	1.303
	<i>incidenza %</i>	<i>17,6</i>	<i>32,6</i>	<i>27,1</i>	<i>26,9</i>	<i>47,1</i>	<i>30,2</i>
2010	accolti (v.a.)	592	903	933	678	246	3.352
	irreperibili (v.a.)	163	307	210	268	102	1.050
	<i>incidenza %</i>	<i>27,5</i>	<i>34,0</i>	<i>22,5</i>	<i>39,5</i>	<i>41,5</i>	<i>31,3</i>

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Dalla lettura dei dati per classe demografica emerge che i Comuni piccoli (inferiori ai 5.000 abitanti) contrariamente al passato registrano una percentuale alta di minori resisi irreperibili (circa il 49% sul totale degli accolti). I Comuni grandi (superiori a 100.000 abitanti) registrano invece i più bassi valori percentuali di minori fuggiti sul totale degli accolti e un trend positivo di progressiva diminuzione percentuale nelle cinque diverse annualità considerate, attestandosi nel 2010 su valori pari al 25,5%. Le classi demografiche intermedie, pur registrando un miglioramento nel biennio considerato dall'ultima indagine, presentano un andamento oscillante nelle diverse annualità e si attestano nel 2010 su valori compresi tra 50,8% e 35,3% di minori fuggiti sul totale degli accolti (a fronte del 53% e 61% del 2008).

Tabella 40 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per classe d'ampiezza demografica, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).

MSNA in prima accoglienza		Classe d'ampiezza demografica				Italia
		fino a 5,000	tra 5.001 e 15.000	tra 15.001 e 100.000	oltre 100.000	
2006	accolti (v.a.)	54	147	1.353	4.548	6.102
	irreperibili (v.a.)	23	83	861	2.837	3.804
	<i>incidenza %</i>	<i>42,6</i>	<i>56,5</i>	<i>63,6</i>	<i>62,4</i>	62,3
2007	accolti (v.a.)	96	432	1.105	2.566	4.199
	irreperibili (v.a.)	53	275	586	1.038	1.952
	<i>incidenza %</i>	<i>55,2</i>	<i>63,7</i>	<i>53,0</i>	<i>40,5</i>	46,5
2008	accolti (v.a.)	121	388	1.067	2.600	4.176
	irreperibili (v.a.)	41	239	565	831	1.676
	<i>incidenza %</i>	<i>33,9</i>	<i>61,6</i>	<i>53,0</i>	<i>32,0</i>	40,1
2009	accolti (v.a.)	168	483	1.773	3.455	5.879
	irreperibili (v.a.)	28	78	580	617	1.303
	<i>incidenza %</i>	<i>16,7</i>	<i>16,1</i>	<i>32,7</i>	<i>17,9</i>	22,2
2010	accolti (v.a.)	49	370	831	2.102	3.352
	irreperibili (v.a.)	24	188	302	536	1.050
	<i>incidenza %</i>	<i>49,0</i>	<i>50,8</i>	<i>36,3</i>	<i>25,5</i>	31,3

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Scendendo nel dettaglio territoriale, oltre al dato generale e al peso assunto da ogni contesto regionale sul totale dei minori che una volta entrati in prima accoglienza si allontanano dalla struttura, la tabella 41 consente un confronto interessante reso dall'incrocio del dato relativo a chi fugge rispetto al totale degli accolti all'interno di ogni regione. La regione in cui si verifica nel 2010 il maggior numero di irreperibilità in valore assoluto è la Puglia, con 209 minori fuggiti su 483 accolti (43,3%), ed in termini percentuali la Calabria con il 75% (48 minori irreperibili su 64). Come nel 2008, quest'ultima insieme alla Liguria (59,3%), l'Emilia Romagna (con il 42,3% di fuggiti sul totale accolti, 185 minori) e la Sicilia (con quasi il 42% di fuggiti sul totale accolti, 102 minori (43,3%)) si confermano le regioni che si attestano sopra la media di "dispersione" nazionale (3 minori su 10).

A questo proposito è comunque interessante sottolineare che rispetto al 2008 in due di questi contesti regionali si è registrato un miglioramento nel rapporto tra accolti e fuggiti: in particolare la Sicilia è passata dall'88,5% al 42% e l'Emilia Romagna dal 55,6% al 42,3%.

Stesso andamento positivo lo evidenziamo anche in Piemonte, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, mentre al contrario, rispetto alla situazione rilevata nella precedente indagine (come può evincersi dettagliatamente dai dati riportati in tabella) peggiora il rapporto tra accolti e fuggiti in Toscana, Liguria, Calabria e Puglia.

Tabella 41 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per regione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	2006			2007			2008			2009			2010		
	accolti (v.a.)	irreperibili (v.a.)	%	accolti (v.a.)	irreperibili (v.a.)	%	accolti (v.a.)	irreperibili (v.a.)	%	accolti (v.a.)	irreperibili (v.a.)	%	accolti (v.a.)	irreperibili (v.a.)	%
Piemonte	228	35	15,4	112	51	45,5	130	44	33,8	100	13	13,0	105	24	22,9
Valle d'Aosta	3	0	0,0	4	0	0,0	6	0	0,0	0	0	-	0	0	-
Lombardia	701	239	34,1	449	76	16,9	344	61	17,7	517	64	12,4	364	66	18,1
Trentino-Alto Adige	59	10	16,9	88	17	19,3	110	43	39,1	48	14	29,2	43	9	20,9
Veneto	385	181	47,0	562	227	40,4	475	135	28,4	343	133	38,8	209	62	29,7
Friuli-Venezia Giulia	109	28	25,7	417	165	39,6	364	131	36,0	351	83	23,6	214	51	23,8
Liguria	200	167	83,5	160	65	40,6	183	83	45,4	133	55	41,4	123	73	59,3
Emilia Romagna	1.364	1.137	83,4	672	406	60,4	565	314	55,6	416	148	35,6	437	185	42,3
Toscana	302	181	59,9	214	80	37,4	259	48	18,5	222	43	19,4	202	63	31,2
Umbria	25	22	88,0	21	17	81,0	18	9	50,0	27	21	77,8	16	12	75,0
Marche	302	90	29,8	335	96	28,7	369	138	37,4	249	111	44,6	89	30	33,7
Lazio	1.501	1.079	71,9	426	220	51,6	590	159	26,9	809	179	22,1	626	105	16,8
Abruzzo	147	76	51,7	29	22	75,9	16	6	37,5	64	9	14,1	76	1	1,3
Molise	10	6	60,0	1	4	400,0	4	0	0,0	1	0	0,0	5	4	80,0
Campania	144	55	38,2	79	22	27,8	108	32	29,6	87	11	12,6	49	6	12,2
Puglia	187	60	32,1	110	32	29,1	143	59	41,3	200	60	30,0	483	209	43,3
Basilicata	0	0	-	2	1	-	8	4	50,0	13	5	38,5	1	0	0,0
Calabria	27	16	59,3	25	16	64,0	18	9	50,0	21	19	90,5	64	48	75,0
Sicilia	393	405	103,1	476	427	89,7	425	376	88,5	706	334	47,3	243	102	42,0
Sardegna	15	17	113,3	17	8	47,1	41	25	61,0	5	1	20,0	3	0	0,0
Italia	6.102	3.804	62,3	4.199	1.952	46,5	4.176	1.676	40,1	4.312	1.303	30,2	3.352	1.050	31,3

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Al fine di voler approfondire questo importante aspetto, attraverso l'analisi del periodo di tempo trascorso il quale i minori si sono resi irreperibili, mostra come la più alta percentuale di “dispersione” si verifichi entro la prima settimana (58% nel 2010, 46,28% nel 2009) per poi scendere nei periodi successivi e risalire trascorse oltre quattro settimane (13,5%). In particolare, dall'analisi della durata di permanenza dei minori stranieri non accompagnati che si rendono irreperibili secondo la ripartizione geografica negli anni 2009 e 2010 mostra, una situazione diversa fra il Centro-nord e il Mezzogiorno. Nelle zone settentrionali e centrali, infatti, si registra la più alta percentuale di minori irreperibili dalla prima settimana di permanenza, la percentuale tende poi sostanzialmente a scendere nei periodi di tempo più lunghi. Nelle Isole e nel Sud invece, la percentuale di minori che si rendono irreperibili entro la prima settimana è molto bassa per poi aumentare nel periodo successivo.

Tabella 42 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per durata di permanenza, anni 2009 e 2010 (valori assoluti e percentuali).				
Durata di permanenza	2009		2010	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
meno di 1 settimana	603	46,3	609	58,0
tra 1 e 2 settimane	185	14,2	102	9,7
tra 2 e 3 settimane	128	9,8	114	10,9
oltre le 4 settimane	288	22,1	142	13,5
Mancata risposta	99	7,6	83	7,9
Totale	1.303	100,0	1.050	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

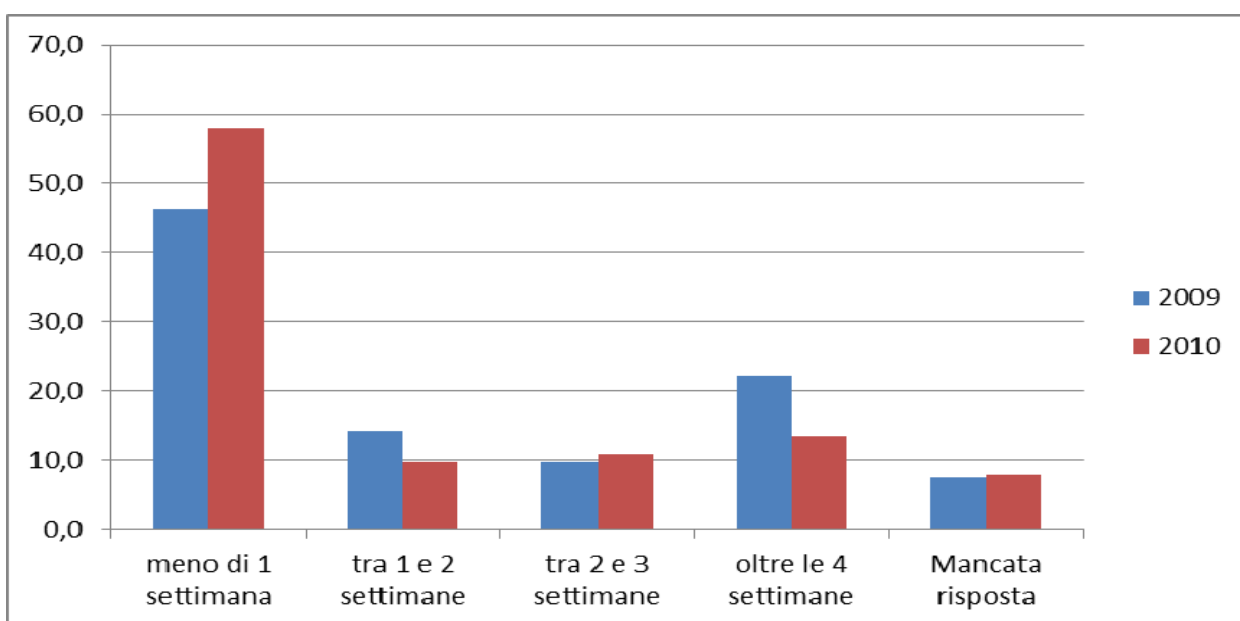


Tabella 43 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per durata di permanenza e regione, anno 2009 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	2009									
	meno di 1 settimana		tra 1 e 2 settimane		tra 2 e 3 settimane		oltre le 4 settimane		Mancata risposta	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	13	2,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Lombardia	16	2,7	13	7,0	15	11,7	19	6,6	1	1,0
Trentino-Alto Adige	7	1,2	2	1,1	3	2,3	2	0,7	0	0,0
Veneto	53	8,8	1	0,5	2	1,6	2	0,7	75	75,8
Friuli-Venezia Giulia	47	7,8	5	2,7	2	1,6	29	10,1	0	0,0
Liguria	53	8,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,0
Emilia Romagna	119	19,7	18	9,7	9	7,0	2	0,7	0	0,0
Toscana	32	5,3	0	0,0	0	0,0	2	0,7	9	9,1
Umbria	18	3,0	2	1,1	0	0,0	1	0,3	0	0,0
Marche	78	12,9	15	8,1	8	6,3	10	3,5	0	0,0
Lazio	98	16,3	21	11,4	18	14,1	42	14,6	0	0,0
Abruzzo	2	0,3	2	1,1	5	3,9	0	0,0	0	0,0
Molise	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Campania	11	1,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Puglia	36	6,0	10	5,4	4	3,1	4	1,4	6	6,1
Basilicata	4	0,7	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0
Calabria	0	0,0	14	7,6	0	0,0	5	1,7	0	0,0
Sicilia	16	2,7	82	44,3	62	48,4	168	58,3	6	6,1
Sardegna	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0
Italia	603	100,0	185	100,0	128	100,0	288	100,0	99	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Tabella 44 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per durata di permanenza e regione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	2010									
	meno di 1 settimana		tra 1 e 2 settimane		tra 2 e 3 settimane		oltre le 4 settimane		Mancata risposta	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	19	3,1	1	1,0	1	0,9	3	2,1	0	0,0
Valle d'Aosta	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Lombardia	13	2,1	10	9,8	20	17,5	22	15,5	1	1,2
Trentino-Alto Adige	4	0,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	6,0
Veneto	20	3,3	1	1,0	0	0,0	4	2,8	37	44,6
Friuli-Venezia Giulia	28	4,6	4	3,9	3	2,6	16	11,3	0	0,0
Liguria	65	10,7	1	1,0	3	2,6	2	1,4	2	2,4
Emilia Romagna	123	20,2	28	27,5	33	28,9	1	0,7	0	0,0
Toscana	30	4,9	1	1,0	0	0,0	1	0,7	31	37,3
Umbria	8	1,3	4	3,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Marche	20	3,3	6	5,9	3	2,6	1	0,7	0	0,0
Lazio	69	11,3	9	8,8	14	12,3	13	9,2	0	0,0
Abruzzo	1	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Molise	3	0,5	0	0,0	1	0,9	0	0,0	0	0,0
Campania	6	1,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Puglia	132	21,7	16	15,7	6	5,3	52	36,6	3	3,6
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Calabria	20	3,3	13	12,7	9	7,9	5	3,5	1	1,2
Sicilia	48	7,9	8	7,8	21	18,4	22	15,5	3	3,6
Sardegna	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Italia	609	100,0	102	100,0	114	100,0	142	100,0	83	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Se di solito è la prima settimana la più critica, è possibile notare come nel 2010 proprio nei comuni più grandi e quindi presumibilmente con un numero assoluto di accolti totali più alto, la percentuale di irreperibili sale fra la prima e la seconda settimana e fra la seconda e la terza (72,55% e 69,30%). Da segnalare come nei comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti la percentuale di irreperibili sia molto alta oltre le quattro settimane (45%).

Tabella 45 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e resi irreperibili, per durata di permanenza e classe d'ampiezza demografica, anni 2009 e 2010 (valori assoluti e percentuali).								
Anno	Periodo		Classe d'ampiezza demografica					Italia
			fino a 5.000	tra 5.001 e 15.000	tra 15.001 e 60.000	tra 60.001 e 100.000	oltre 100.000	
2009	meno di 1 settimana	v.a.	9	54	111	77	352	603
		%	1,5	9,0	18,4	12,8	58,4	100,0
	tra 1 e 2 settimane	v.a.	12	1	91	11	70	185
		%	6,5	0,5	49,2	5,9	37,8	100,0
	tra 2 e 3 settimane	v.a.	2	7	64	12	43	128
		%	1,6	5,5	50,0	9,4	33,6	100,0
	oltre le 4 settimane	v.a.	4	16	164	37	67	288
		%	1,4	5,6	56,9	12,8	23,3	100,0
	Mancata risposta	v.a.	1	0	6	7	85	99
		%	1,0	0,0	6,1	7,1	85,9	100,0
2010	meno di 1 settimana	v.a.	12	103	134	84	276	609
		%	2,0	16,9	22,0	13,8	45,3	100,0
	tra 1 e 2 settimane	v.a.	1	13	4	10	74	102
		%	1,0	12,7	3,9	9,8	72,5	100,0
	tra 2 e 3 settimane	v.a.	2	5	23	5	79	114
		%	1,8	4,4	20,2	4,4	69,3	100,0
	oltre le 4 settimane	v.a.	6	64	18	21	33	142
		%	4,2	45,1	12,7	14,8	23,2	100,0
	Mancata risposta	v.a.	3	3	2	1	74	83
		%	3,6	3,6	2,4	1,2	89,2	100,0

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Nel percorso di accoglienza appena delineato può anche accadere che si presenti nel frattempo la possibilità per il minore di andare a convivere presso parenti o connazionali e che il minore, dopo la fase di raccolta di informazioni, documentazione e valutazione a cura dei Servizi sociali (in collaborazione con Questura e Tribunale per i minorenni), venga pertanto affidato a loro. Dai servizi viene data la priorità, anche *in itinere*, alla dimensione familiare e dunque viene verificata l'esistenza di un rete parentale e amicale, oppure strutturata l'opportunità di coinvolgere stranieri non connazionali o italiani a cui affidare il minore.

Le tabelle seguenti mostrano tale dato per tipologie di affidatari suddivisi per i tre anni e ancora una volta, come rilevato nell'indagine precedente, i numeri percentuali aumentano da un anno all'altro, passando da 7 minori affidati su 100 accolti nel 2006, a quasi 9 su 100 nel 2010. Nella maggior parte dei casi si tratta di minori affidati a parenti (63% nel 2009, 56% nel 2010), anche se negli anni è notevolmente aumentato il numero degli affidi eterofamiliari a connazionali. Ma soprattutto il dato

più interessante del 2010 riguarda gli affidamenti a stranieri non connazionali i quali riguardano 3 minori su 10.

Tabella 46 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e affidati, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).					
Anno	Tipo di affidamento	Accolti (v.a.)	Affidati		
			v.a.	%	
2006	Parenti		371	6,1	83,6
	Connazionali		26	0,4	5,9
	Italiani		47	0,8	10,6
	Stranieri non connazionali		-	-	-
	Totale	6102	444	7,3	100,0
2007	Parenti		252	6,0	72,4
	Connazionali		39	0,9	11,2
	Italiani		8	0,2	2,3
	Stranieri non connazionali		49	1,2	14,1
	Totale	4199	348	8,3	100,0
2008	Parenti		287	6,9	69,7
	Connazionali		72	1,7	17,5
	Italiani		11	0,3	2,7
	Stranieri non connazionali		42	1,0	10,2
	Totale	4176	412	9,9	100,0
2009	Parenti		207	4,8	62,9
	Connazionali		69	1,6	21,0
	Italiani		8	0,2	2,4
	Stranieri non connazionali		45	1,0	13,7
	Totale	4.312	329	7,6	100,0
2010	Parenti		164	4,9	56,0
	Connazionali		34	1,0	11,6
	Italiani		8	0,2	2,7
	Stranieri non connazionali		87	2,6	29,7
	Totale	3.352	293	8,7	100,0

Come possiamo vedere dalla tabella 47, le Regioni in cui l'affidamento si manifesta con maggiore frequenza tra i minori accolti sono la Puglia (23,5% con un numero assoluto di 69 minori affidati), l'Emilia Romagna (18%) e la Lombardia (11,6%). Se in Emilia Romagna e Lombardia sono i parenti ad essere più frequentemente gli affidatari, in Puglia sono gli stranieri non connazionali (74% circa).

Tabella 47 - Numero MSNA accolti in prima accoglienza e affidati, per regione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).										
Regioni	Parenti		Connazionali		Italiani		Stranieri non connazionali		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	10	6,1	3	8,8	0	0,0	2	2,3	15	5,1
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	18	11,0	11	32,4	3	37,5	2	2,3	34	11,6
Trentino-Alto Adige	3	1,8	1	2,9	0	0,0	0	0,0	4	1,4
Veneto	15	9,1	8	23,5	0	0,0	5	5,7	28	9,6
Friuli-Venezia Giulia	10	6,1	1	2,9	0	0,0	0	0,0	11	3,8
Liguria	2	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Emilia Romagna	38	23,2	8	23,5	5	62,5	2	2,3	53	18,1
Toscana	15	9,1	1	2,9	0	0,0	12	13,8	28	9,6
Umbria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Marche	13	7,9	1	2,9	0	0,0	6	6,9	20	6,8
Lazio	14	8,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	14	4,8
Abruzzo	2	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Molise	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Campania	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,1	1	0,3
Puglia	19	11,6	0	0,0	0	0,0	50	57,5	69	23,5
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Calabria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,1	1	0,3
Sicilia	3	1,8	0	0,0	0	0,0	6	6,9	9	3,1
Sardegna	2	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Italia	164	100,0	34	100,0	8	100,0	87	100,0	293	100,0

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Se al 2006 erano circa trenta i comuni ospitanti l'85% dei minori in prima accoglienza, al 2008 sono diventati 51, per raggiungere i 59 al 2010 (tali comuni accolgono 2872 minori su un totale di 3.352). Da una prima analisi appare quindi evidente come il fenomeno della prima accoglienza sia sempre maggiormente diffuso, coinvolgendo un numero sempre maggiore di istituzioni locali.

Un fattore che permane è il coinvolgimento di comuni non solo grandi (ad esempio le città metropolitane), ma anche comuni medio grandi, e non esclusivamente capoluoghi di provincia.

Tra i primi 20 comuni, nel biennio 2009-2010, troviamo infatti Castrignano del Capo (con 95 minori), Corsano (53) e Palma di Montechiaro (48).

È importante sottolineare come il fenomeno non sia concentrato esclusivamente in alcune aree della penisola (come accade per i minori contattati), ma coinvolga anche alcuni comuni del Mezzogiorno: tra le prime 20 municipalità troviamo infatti Bari, Foggia e tre località in provincia di Lecce (Castrignano del Capo, Corsano e Otranto). Anche se il comune di Roma si conferma quello con la maggiore capacità di accoglienza (accogliendo al 2010 565 minori, pari al 24,5% del totale dei minori

accolti in prima accoglienza in Italia), mantenendosi al primo posto, la sua crescita risulta limitata (+1,6% rispetto al 2008). La crescita maggiore tra i primi venti comuni accoglienti è registrata a Reggio Emilia e Brescia che, rispettivamente, registrano un incremento nel numero di minori accolti in prima accoglienza pari a +170,0 e +165,0%.

Tutti i comuni tendono ad accogliere maggiormente minori dai 15 anni in avanti. Nessun comune, infatti, registra minori al di sotto dei 10 anni per un'incidenza superiore al 10%, ad eccezione di Ancona che ne accoglie il 20,5% (9 minori in valore assoluto).

Osservando la distribuzione per sesso dei minori accolti, in quasi tutti i comuni la maggioranza degli accolti risulta essere di sesso maschile. A questa situazione generale fanno eccezione poche municipalità: Agrigento e Parma, nelle quali il 41,2% dei minori è femmina, Trieste con il 21,6%, Napoli con il 17,6% e Genova con il 14,6%.

Se osserviamo i minori accolti per almeno 1 mese nelle strutture di prima accoglienza, possiamo notare come Reggio Emilia e Bari siano i comuni che maggiormente riescono a trattenere i minori, raggiungendo entrambe il 100% di minori accolti per almeno 1 mese. Subito dietro troviamo Foggia, Udine, Brescia e Milano. Conseguentemente, dando uno sguardo alle ultime colonne della tabella 45, possiamo avere uno sguardo sulla situazione dei minori accolti in prima accoglienza e resi irreperibili prima del termine stabilito dal progetto.

Al 2010 registriamo alcuni comuni nei quali il 100% di minori accolti in prima accoglienza si sono resi irreperibili: tali comuni sono Palma di Montechiaro, Ventimiglia, Reggio Calabria, Alessano e Messina. All'altro estremo troviamo invece comuni nei quali nessun minore è uscito dal progetto prima della scadenza naturale dello stesso. In questo gruppo fanno parte sia comuni che accolgono un elevato numero di minori in prima accoglienza (come Reggio Emilia od Otranto), sia comuni con una presenza meno massiccia (vedi Siracusa o Teramo).

Rispetto alle rilevazioni precedenti, se molti comuni vedono diminuire i minori resi irreperibili, alcuni invece hanno registrato un notevole incremento. Primi tra tutti abbiamo i comuni di Bologna (+525,0%, passato da 12 minori nel 2008 a 75 minori nel 2010) e Gorizia (+500,0%, da 1 a 6 minori nello stesso periodo). Dietro troviamo Firenze (+200,0%), Brindisi (+38,5%), Milano (+15,6%), Ventimiglia (+13,9%) e Modena (+5,6%).

Tabella 48 - Tabella - Numero di MSNA accolti in prima accoglienza negli anni 2006, 2008, 2010 per Comune, fascia di età e genere

Comuni	MSNA in prima accoglienza			Var 2010 su 2008	Accolti per almeno 1 mese			Almeno 1 mese su accolti	Var 2010 su 2008	Età (anni)						Sesso		MSNA Irreperibili			MSNA Irreperibili su accolti	Var 2010 su 2008				
	2006	2008	2010		2006	2008	2010			2010						2010		2006	2008	2010						
	(n.)	(n.)	(n.)		(n.)	(n.)	(n.)			(n.)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)			(n.)	(n.)	(n.)	(%)
	(%)	(%)	(%)		(%)	(%)	(%)			(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)			(n.)	(n.)	(n.)	(%)
Roma	1448	556	565	1,6	490	378	401	71,0	6,1	1,4	5,1	8,5	22,8	62,1	0,0	94,0	6,0	1040	143	92	16,3	-35,7				
Milano	476	195	201	3,1		170	168	83,6	-1,2	0,0	28,9	30,8	26,9	13,4	0,0	90,5	9,5	174	32	37	18,4	15,6				
Venezia	224	351	127	-63,8	135		90	70,9		0,8	11,8	16,5	19,7	51,2	0,0	94,5	5,5	89	64	37	29,1	-42,2				
Bari	n.d.	n.d.	125				125	100,0		0,0	8,8	5,6	60,0	25,6	0,0	98,4	1,6			4	3,2					
Udine	n.d.	186	115	-38,2		139	103	89,6	-25,9	0,0	4,3	12,2	32,2	51,3	0,0	99,1	0,9		67	16	13,9	-76,1				
Bologna	961	217	114	-47,5		81	40	35,1	-50,6	1,8	7,0	7,9	29,8	53,5	0,0	95,6	4,4	31	12	75	65,8	525,0				
Firenze	182	191	114	-40,3	52	178	0	0,0	-100,0	7,0	7,9	16,7	14,9	53,5	0,0	83,3	16,7	130	10	30	26,3	200,0				
Castrignano del Capo	n.d.	n.d.	95				15	15,8		0,0	20,0	28,4	26,3	25,3	0,0	100,0	0,0			79	83,2					
Modena	53	84	75	-10,7	53	48	45	60,0	-6,3	0,0	6,7	24,0	38,7	30,7	0,0	100,0	0,0	93	36	38	50,7	5,6				
Torino	185	81	63	-22,2	22		45	71,4		0,0	9,5	20,6	31,7	38,1	0,0	95,2	4,8	14	25	15	23,8	-40,0				
Reggio nell'Emilia	36	20	54	170,0	14	17	54	100,0	217,6	0,0	5,6	1,9	16,7	75,9	0,0	98,1	1,9	0	1	0	0,0	-100,0				
Brescia	n.d.	20	53	165,0		10	47	88,7	370,0	0,0	13,2	15,1	28,3	43,4	0,0	94,3	5,7		28	10	18,9	-64,3				
Corsano	n.d.	n.d.	53				5	9,4		0,0	22,6	22,6	39,6	15,1	0,0	100,0	0,0			48	90,6					
Ravenna	59	48	53	10,4	12	27	31	58,5	14,8	0,0	9,4	9,4	18,9	62,3	0,0	100,0	0,0	33	20	18	34,0	-10,0				
Otranto	n.d.	n.d.	49				2	4,1		0,0	6,1	18,4	38,8	36,7	0,0	100,0	0,0			0	0,0					
Palma di Montechiaro	n.d.	n.d.	48				12	25,0		0,0	18,8	37,5	33,3	10,4	0,0	100,0	0,0			48	100,0					
Ancona	181	124	44	-64,5	59	22	17	38,6	-22,7	20,5	22,7	13,6	27,3	15,9	0,0	90,9	9,1	56	41	18	40,9	-56,1				
Padova	55	56	42	-25,0	33	29	25	59,5	-13,8	0,0	4,8	21,4	21,4	52,4	0,0	97,6	2,4	22	27	10	23,8	-63,0				
Foggia	65	70	41	-41,4	27	51	38	92,7	-25,5	2,4	2,4	4,9	14,6	75,6	0,0	92,7	7,3	38	19	6	14,6	-68,4				
Genova	96	95	41	-56,8	33	56	11	26,8	-80,4	2,4	17,1	19,5	22,0	39,0	0,0	85,4	14,6	75	13	10	24,4	-23,1				
Ventimiglia	n.d.	36	41	13,9			0	0,0		0,0	14,6	19,5	19,5	46,3	0,0	100,0	0,0		36	41	100,0	13,9				
Trieste	n.d.	46	37	-19,6		19	22	59,5	15,8	5,4	10,8	21,6	43,2	18,9	0,0	78,4	21,6		24	10	27,0	-58,3				
Catanzaro	n.d.	n.d.	35				8	22,9		0,0	20,0	14,3	45,7	20,0	0,0	100,0	0,0			28	80,0					
Napoli	105	80	34	-57,5	3	62	2	5,9	-96,8	0,0	5,9	8,8	29,4	55,9	0,0	82,4	17,6	19	14	2	5,9	-85,7				
Mazzarino	n.d.	n.d.	32				32	100,0		0,0	9,4	3,1	21,9	65,6	0,0	100,0	0,0			6	18,8					
Prato	n.d.	n.d.	31				5	16,1		0,0	3,2	12,9	29,0	54,8	0,0	93,5	6,5			19	61,3					

Fiumicino	n.d.	n.d.	28				11	39,3		0,0	14,3	7,1	21,4	57,1	0,0	82,1	17,9			12	42,9	
Piacenza	65	29	27	-6,9	9	11	14	51,9	27,3	0,0	7,4	11,1	44,4	37,0	0,0	88,9	11,1	31	12	4	14,8	-66,7
Lucca	n.d.	n.d.	26				26	100,0		0,0	7,7	19,2	23,1	50,0	0,0	100,0	0,0			0	0,0	
Caltagirone	n.d.	n.d.	25				16	64,0		0,0	0,0	0,0	16,0	84,0	0,0	100,0	0,0	1040	143	9	36,0	-93,7
Ferrara	n.d.	n.d.	25				9	36,0		0,0	4,0	24,0	32,0	40,0	0,0	8,0	92,0			17	68,0	
Como	n.d.	n.d.	24				24	100,0		0,0	0,0	4,2	25,0	70,8	0,0	91,7	8,3			0	0,0	
Bolzano	33	53	23	-56,6	27	26	19	82,6	-26,9	0,0	0,0	21,7	26,1	52,2	0,0	91,3	8,7		26	4	17,4	-84,6
Palermo	n.d.	n.d.	23				22	95,7		8,7	4,3	8,7	4,3	73,9	0,0	91,3	8,7			2	8,7	
L'Aquila	n.d.	n.d.	21				21	100,0		0,0	0,0	0,0	38,1	61,9	0,0	100,0	0,0			0	0,0	
Sciacca	n.d.	n.d.	21				4	19,0		0,0	4,8	14,3	14,3	66,7	0,0	100,0	0,0			15	71,4	
Trento	n.d.	30	20	-33,3		23	14	70,0	-39,1	0,0	0,0	10,0	30,0	60,0	0,0	100,0	0,0		14	5	25,0	-64,3
Brindisi	n.d.	n.d.	19				1	5,3		0,0	21,1	26,3	47,4	5,3	0,0	94,7	5,3		13	18	94,7	38,5
Reggio di Calabria	n.d.	n.d.	19				1	5,3		0,0	5,3	21,1	31,6	42,1	0,0	100,0	0,0			19	100,0	
Novara	n.d.	n.d.	18				18	100,0		0,0	16,7	11,1	22,2	50,0	0,0	83,3	16,7			0	0,0	
Agrigento	n.d.	n.d.	17				17	100,0		5,9	11,8	0,0	29,4	52,9	0,0	58,8	41,2			0	0,0	
Bergamo	n.d.	n.d.	17				10	58,8		0,0	0,0	11,8	11,8	35,3	41,2	52,9	5,9	22	27	5	29,4	-81,5
Parma	n.d.	n.d.	17				7	41,2		0,0	29,4	5,9	29,4	35,3	0,0	58,8	41,2			10	58,8	
Alessano	n.d.	n.d.	16				3	18,8		0,0	12,5	25,0	56,3	6,3	0,0	100,0	0,0			16	100,0	
Cividale del Friuli	n.d.	n.d.	16				16	100,0		0,0	12,5	6,3	37,5	43,8	0,0	100,0	0,0			1	6,3	
Vittoria	n.d.	n.d.	16				16	100,0		0,0	0,0	6,3	25,0	68,8	0,0	100,0	0,0			3	18,8	
Gorizia	75	55	15	-72,7	69	54	7	46,7	-87,0	0,0	13,3	6,7	6,7	73,3	0,0	100,0	0,0	6	1	6	40,0	500,0
Lecce	n.d.	n.d.	15				15	100,0		0,0	0,0	13,3	33,3	53,3	0,0	93,3	6,7			0	0,0	
Messina	n.d.	n.d.	15				3	20,0		0,0	6,7	6,7	20,0	66,7	0,0	100,0	0,0			15	100,0	
Barletta	n.d.	n.d.	13				13	100,0		0,0	15,4	46,2	38,5	0,0	0,0	100,0	0,0	174	32	8	61,5	-75,0
Caltanissetta	n.d.	n.d.	13				0	0,0		0,0	0,0	0,0	7,7	92,3	0,0	100,0	0,0		9	0	0,0	-100,0
Cremona	105	20	13	-35,0	105	1	0	0,0	-100,0	0,0	0,0	7,7	15,4	76,9	0,0	84,6	15,4	38	1	0	0,0	-100,0
Imola	n.d.	n.d.	13				8	61,5		0,0	0,0	15,4	7,7	76,9	0,0	92,3	7,7			6	46,2	
Pescara	n.d.	n.d.	13				13	100,0		0,0	0,0	0,0	15,4	84,6	0,0	100,0	0,0			0	0,0	
Sanremo	n.d.	n.d.	13				5	38,5		0,0	7,7	0,0	30,8	61,5	0,0	84,6	15,4			8	61,5	
Savona	n.d.	n.d.	13				3	23,1		7,7	15,4	15,4	15,4	46,2	0,0	76,9	23,1			3	23,1	
Macerata	n.d.	41	12	-70,7		41	9	75,0	-78,0	0,0	0,0	0,0	41,7	58,3	0,0	100,0	0,0		1	1	8,3	0,0
Siracusa	n.d.	n.d.	12				0	0,0		0,0	8,3	8,3	41,7	41,7	0,0	75,0	25,0			0	0,0	
Teramo	n.d.	n.d.	12				12	100,0		0,0	0,0	0,0	8,3	91,7	0,0	91,7	8,3			0	0,0	

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Figura 2- MSNA in prima accoglienza nel 2010: una mappa dell'Italia. I 59 Comuni che hanno accolto l'85% dei MSNA in prima accoglienza nel 2010.



2.3. I minori stranieri non accompagnati accolti in seconda accoglienza

Trascorso il periodo di pronta accoglienza, se non vengono rintracciati parenti, non viene disposto il rimpatrio assistito¹⁰ e nessuna possibilità di convivenza con connazionali o italiani è maturata, viene elaborato dai servizi sociali un progetto educativo a lungo termine ed inizia il percorso *di seconda accoglienza* all'interno di una comunità nella quale il minore possa rimanere, generalmente, sino al raggiungimento della maggiore età. Le comunità residenziali presenti sul territorio italiano nelle quali vengono collocati i minori stranieri non accompagnati nella seconda fase di accoglienza sono soprattutto strutture per minori di tipo educativo e familiare spesso gestite dal privato sociale.

Nel biennio 2009/2010 i minori stranieri non accompagnati per i quali i Comuni hanno predisposto un progetto personalizzato e sono passati dalla prima/pronta accoglienza alla seconda sono stati oltre il 50%.

Tabella 49 - Numero MSNA passati dalla prima alla seconda accoglienza, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali)				
Anno	MSNA contattati o presi in carico (a)	MSNA in prima accoglienza (b)	MSNA passati dalla prima alla seconda accoglienza (c)	Incidenza % sul totale MSNA (c/b)
2009	5.879	4.312	2.393	55,4
2010	4.588	3.352	1.772	52,8

Questo rapporto, tra minori accolti in pronta accoglienza e quelli passati in seconda, come possiamo vedere nella tabella seguente, non è territorialmente omogeneo. Infatti, a fine 2010, al Nord-Ovest 421 minori su 592 accolti in prima accoglienza sono passati alla seconda, così come oltre il 64% di quelli accolti al Nord-Est e oltre la metà nelle Isole. Mentre al Centro sono poco più di 4 su 10 e al Sud solo il 36% del totale degli accolti in strutture di prima accoglienza.

Tabella 50 - Numero MSNA passati dalla prima alla seconda accoglienza, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori assoluti).				
Ripartizioni	2009		2010	
	Minori accolti in prima accoglienza	Minori passati dalla prima alla seconda accoglienza	Minori accolti in prima accoglienza	Minori passati dalla prima alla seconda accoglienza
Nord-ovest	750	540	592	421
Nord-est	1.158	797	903	583
Centro	1.307	588	933	392
Sud	386	258	678	246
Isole	711	210	246	130
Italia	4.312	2.393	3.352	1.772

¹⁰ Art. 33 c. 1 T.U. 286/98; D.P.C.M. del 9 dicembre 1999, n. 535 artt. 2 e 7.

Tra i minori accolti in seconda accoglienza la permanenza in struttura, è piuttosto diffusa, dato che nel biennio considerato sono rimasti per più di un mese 9 minori su 10 (l'89% del totale nel 2009 e il 90% nel 2010 contro i circa 3 su 10 in prima accoglienza), con una variazione in aumento negli anni. Osservando l'incidenza dei minori accolti per almeno un mese rispetto a coloro che sono passati dalla prima alla seconda accoglienza, possiamo notare come in quasi tutte le regioni si registrino valori superiori all'80%, seppur con alcune interessanti eccezioni. Al Nord, l'unica regione che non raggiunge la soglia dell'80% è il Friuli - Venezia Giulia, passato da 76.8 a 74.4% nel biennio in analisi, mentre al Centro Italia la situazione è più composita. Se da un lato il Lazio mantiene livelli prossimi al 100%, Umbria e Marche registrano una significativa flessione, passando da alti valori a livelli appena sopra l'80%. È però la Toscana che attira attenzione. Se al 2009 solamente il 26% dei minori non accompagnati passati dalla prima alla seconda accoglienza si ferma per almeno un mese, al 2010 tale quota cresce sino al 47%, rimanendo però ancora nettamente lontana dai valori medi nazionali e dalle regioni virtuose. Il Mezzogiorno registra valori mediamente alti, ad esclusione della Sicilia che vede diminuire la proporzione degli accolti per almeno un mese in seconda accoglienza da un 62% a un 57,7%.

Tabella 51 - Numero MSNA passati dalla prima alla seconda accoglienza e accolti per almeno un mese, per regione, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Regioni	2009			2010		
	MSNA dalla prima alla seconda accoglienza	MSNA accolti per almeno un mese	Incidenza	MSNA dalla prima alla seconda accoglienza	MSNA accolti per almeno un mese	Incidenza
Piemonte	51	47	92,16	76	74	97,37
Valle d'Aosta	0	0	-	0	0	-
Lombardia	442	442	100,00	300	299	99,67
Trentino-Alto Adige	19	17	89,47	20	20	100,00
Veneto	193	185	95,85	121	121	100,00
Friuli-Venezia Giulia	345	265	76,81	223	166	74,44
Liguria	47	38	80,85	45	40	88,89
Emilia Romagna	240	237	98,75	219	214	97,72
Toscana	73	19	26,03	68	32	47,06
Umbria	9	9	100,00	5	4	80,00
Marche	106	101	95,28	32	26	81,25
Lazio	400	398	99,50	287	286	99,65
Abruzzo	55	52	94,55	68	60	88,24
Molise	0	0	-	1	1	100,00
Campania	66	66	100,00	38	33	86,84
Puglia	114	99	86,84	132	126	95,45
Basilicata	9	9	100,00	0	0	-
Calabria	14	11	78,57	7	7	100,00

Sicilia	205	127	61,95	123	71	57,72
Sardegna	5	5	100,00	7	7	100,00
Italia	2.393	2.127	88,88	1.772	1.587	89,56

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Dalla tabella seguente, possiamo immediatamente notare come i minori accolti nelle città medio grandi (60mila e più) si fermino maggiormente in seconda accoglienza rispetto a coloro che si trovano in città medio-piccole. Nel dettaglio, gli accolti in comuni tra i 60mila e 100mila abitanti che si sono fermati per almeno un mese erano il 99% di coloro che sono passati dalla prima alla seconda accoglienza, proporzione cresciuta sino al 100% nel 2010. Per le città grandi, la percentuale è più bassa ma comunque superiore al 90%, passando da un 92 a un 93%, mentre al 2010, solamente i minori accolti i comuni tra 5mila e 15mila abitanti superano il 70%.

Tabella 52 - Numero MSNA passati dalla prima alla seconda accoglienza accolti per almeno un mese, per classe d'ampiezza, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Classe d'ampiezza demografica	2009			2010		
	MSNA dalla prima alla seconda accoglienza	MSNA accolti per almeno un mese	Incidenza	MSNA dalla prima alla seconda accoglienza	MSNA accolti per almeno un mese	Incidenza
fino a 5 000	67	42	62,69	40	26	65,00
tra 5 001 e 15 000	153	124	81,05	77	55	71,43
tra 15 001 e 100 000	629	546	86,80	454	392	86,34
<i>tra 15 001 e 60 000</i>	<i>290</i>	<i>210</i>	<i>72,41</i>	<i>194</i>	<i>132</i>	<i>68,04</i>
<i>tra 60 001 e 100 000</i>	<i>339</i>	<i>336</i>	<i>99,12</i>	<i>260</i>	<i>260</i>	<i>100,00</i>
oltre 100 000	1.544	1.415	91,65	1.201	1.114	92,76
Totale complessivo	2.393	2.127	88,88	1.772	1.587	89,56

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Dopo esserci soffermati sul dato relativo ai minori passati dalla prima alla seconda accoglienza, possiamo ora ad analizzare la questione della seconda accoglienza nel suo complesso, a partire dal numero dei minori accolti in struttura sino a comprenderne le principali caratteristiche.

Nel periodo 2009 – 2010, **i minori complessivamente accolti**, ovvero quelli passati dalla prima accoglienza sommati a quelli già presenti in seconda accoglienza, sono stati **3.084** nel corso del primo anno oggetto di indagine e **2.523** nel secondo. Come possiamo vedere nella tabella seguente, nel biennio si registra una diminuzione di presenze del 18,2% circa (pari a 561 minori) direttamente proporzionale alla diminuzione dei minori contatti/presi in carico e accolti in prima accoglienza. Rispetto al passato, invece il numero di minori per i quali è stata avviata la seconda accoglienza in quest'ultimo biennio preso in esame, presenta un decremento più accentuato rispetto a quello

evidenziato per i minori presi in carico/contattati o accolti in prima accoglienza dai Comuni. Infatti, tra il 2008 e il 2010 la diminuzione dei minori entrati in seconda accoglienza è stata del 34,3% a fronte di un calo del 36% dei minori presi in carico e della riduzione del 19,7% dei minori accolti in prima/pronta accoglienza.

Tabella 53 - Numero MSNA accolti complessivamente in seconda accoglienza, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).		
Anno	MSNA in seconda accoglienza	Variazione annuale % (b)
2006	3.515	-
2007	2.795	-20,48
2008	3.841	37,42
2009	3.084	-19,71
2010	2.523	-18,19

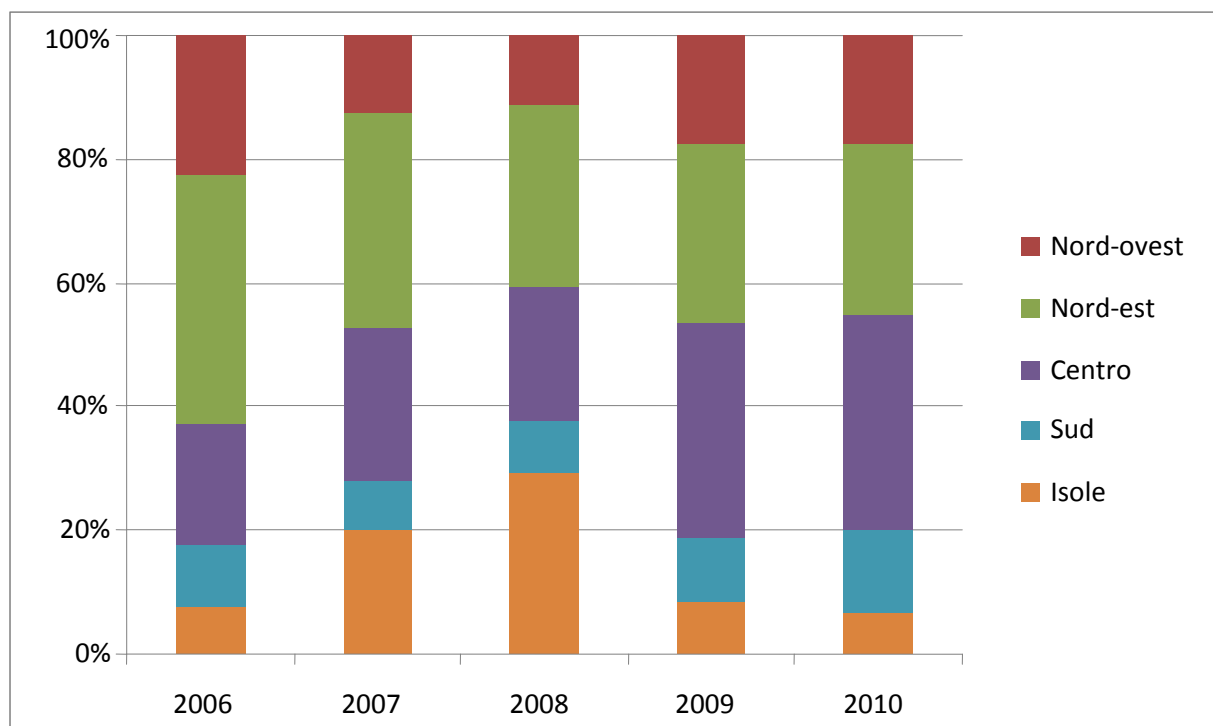
Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Nel biennio preso in esame, la ripartizione con maggiori presenze è il Centro con oltre il 34% del totale dei minori accolti in Italia. A seguire il Nord-Est con circa il 27% e il Nord-Ovest con valori superiori al 17%. Se dal 2006 al 2008 le seconde accoglienze sono andate aumentando nelle Isole (passando da un 7.4 a un 29.2%), al contrario, principalmente nel Nord-Ovest (passato da un 22.7 a un 11.2%), le stesse hanno registrato una forte diminuzione nel 2009 (-76,6%) estremamente maggiore rispetto alle altre ripartizioni italiane. In virtù di tali dinamiche, confrontando i valori misurati nelle diverse ripartizioni territoriali emerge con evidenza che negli anni 2008-2010 il decremento si è verificato in particolare nelle Isole (-85,1%) e nell'area del Nord-Est (-38,3%).

Tabella 54 - Numero MSNA accolti complessivamente in seconda accoglienza, per ripartizione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).									
Ripartizioni	2008		2009		2010		2009 su 2008	2010 su 2009	2010 su 2008
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.			
Nord-Ovest	429	11,17	548	17,77	446	17,68	27,74	-18,61	3,96
Nord-Est	1.130	29,42	889	28,83	697	27,63	-21,33	-21,60	-38,32
Centro	835	21,74	1068	34,63	869	34,44	27,90	-18,63	4,07
Sud	325	8,46	317	10,28	344	13,63	-2,46	8,52	5,85
Isole	1.122	29,21	262	8,50	167	6,62	-76,65	-36,26	-85,12
Italia	3.841	100,00	3.084	100,00	2.523	100,00	-19,71	-18,19	-34,31

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 18 - Numero MSNA accolti complessivamente in seconda accoglienza, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).



I numeri della seconda accoglienza per Regione dimostrano come il decremento del fenomeno avvenuto tra il 2008 e 2010 abbia riguardato in particolare la Sicilia (-85,5% , da oltre 1100 a 159), ma anche il Friuli Venezia Giulia (da 568 a 223), il Veneto (da 272 a 137) e le Marche.

Nel 2010, la distribuzione dei minori accolti in strutture di seconda accoglienza risulta significativa in Lazio (con oltre il 21%), Emilia Romagna, Lombardia (oltre il 12% in entrambe), Toscana e Friuli, ove si concentra complessivamente oltre il 62% del fenomeno.

Nel 2010 quasi l'84% dei minori in seconda accoglienza si trova in comuni capoluogo e relativamente alla classe d'ampiezza demografica dei territori interessati, quasi il 70% degli accolti risulta presente in comuni superiori ai 100mila abitanti. Infatti come può evincersi chiaramente dalla tabella 56, tra il 2008 e 2010 vi è stato un decremento significativo del fenomeno in tutte le realtà urbane sotto i 60.000 abitanti (con percentuali che vanno dal -58% al -79%), mentre si è registrato un aumento nelle grandi città (+2,3%).

Tabella 55 - Numero MSNA accolti complessivamente in seconda accoglienza, per regione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).									
Regioni	2008		2009		2010		Variazioni		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2009 su 2008	2010 su 2009	2010 su 2008
Piemonte	102	2,66	56	1,82	81	3,21	-45,10	44,64	-20,59
Valle d'Aosta	6	0,16	0	0,00	0	0,00	-100,00	0,00	-100,00
Lombardia	247	6,43	445	14,43	320	12,68	80,16	-28,09	29,55
Trentino-Alto Adige	58	1,51	42	1,36	33	1,31	-27,59	-21,43	-43,10
Veneto	272	7,08	208	6,74	137	5,43	-23,53	-34,13	-49,63
Friuli-Venezia Giulia	568	14,79	345	11,19	223	8,84	-39,26	-35,36	-60,74
Liguria	74	1,93	47	1,52	45	1,78	-36,49	-4,26	-39,19
Emilia Romagna	232	6,04	294	9,53	304	12,05	26,72	3,40	31,03
Toscana	178	4,63	261	8,46	208	8,24	46,63	-20,31	16,85
Umbria	4	0,10	9	0,29	5	0,20	125,00	-44,44	25,00
Marche	182	4,74	198	6,42	102	4,04	8,79	-48,48	-43,96
Lazio	471	12,26	600	19,46	554	21,96	27,39	-7,67	17,62
Abruzzo	12	0,31	55	1,78	74	2,93	358,33	34,55	516,67
Molise	3	0,08	0	0,00	1	0,04	-100,00	0,00	-66,67
Campania	89	2,32	100	3,24	97	3,84	12,36	-3,00	8,99
Puglia	178	4,63	132	4,28	156	6,18	-25,84	18,18	-12,36
Basilicata	18	0,47	9	0,29	0	0,00	-50,00	-100,00	-100,00
Calabria	25	0,65	21	0,68	16	0,63	-16,00	-23,81	-36,00
Sicilia	1.101	28,66	257	8,33	159	6,30	-76,66	-38,13	-85,56
Sardegna	21	0,55	5	0,16	8	0,32	-76,19	60,00	-61,90
Italia	3.841	100,00	3.084	100,00	2.523	100,00	-19,71	-18,19	-34,31

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Tabella 56 - Numero MSNA accolti complessivamente in seconda accoglienza, per classe d'ampiezza, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).									
Classe d'ampiezza demografica	2008		2009		2010		Variazioni		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2009 su 2008	2010 su 2009	2010 su 2008
fino a 5 000	223	5,81	85	2,76	46	1,82	-61,88	-45,88	-79,37
tra 5 001 e 15 000	458	11,92	177	5,74	125	4,95	-61,35	-29,38	-72,71
tra 15 001 e 100 000	1.439	37,46	787	25,52	592	23,46	-45,31	-24,78	-58,86
<i>tra 15 001 e 60 000</i>	<i>1.089</i>	<i>28,35</i>	<i>404</i>	<i>13,10</i>	<i>291</i>	<i>11,53</i>	<i>-62,90</i>	<i>-27,97</i>	<i>-73,28</i>
<i>tra 60 001 e 100 000</i>	<i>350</i>	<i>9,11</i>	<i>383</i>	<i>12,42</i>	<i>301</i>	<i>11,93</i>	<i>9,43</i>	<i>-21,41</i>	<i>-14,00</i>
oltre 100 000	1.721	44,81	2.035	65,99	1.760	69,76	18,25	-13,51	2,27
Totale complessivo	3.841	100,00	3.084	100,00	2.523	100,00	-19,71	-18,19	-34,31

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Passando ora ad analizzare nel dettaglio la variabile relativa al genere, dalle tabelle seguenti possiamo vedere che anche nella seconda accoglienza si conferma esattamente la distribuzione evidenziata in precedenza negli accolti in prima accoglienza. I minori maschi che nel 2006 costituivano il 76% del

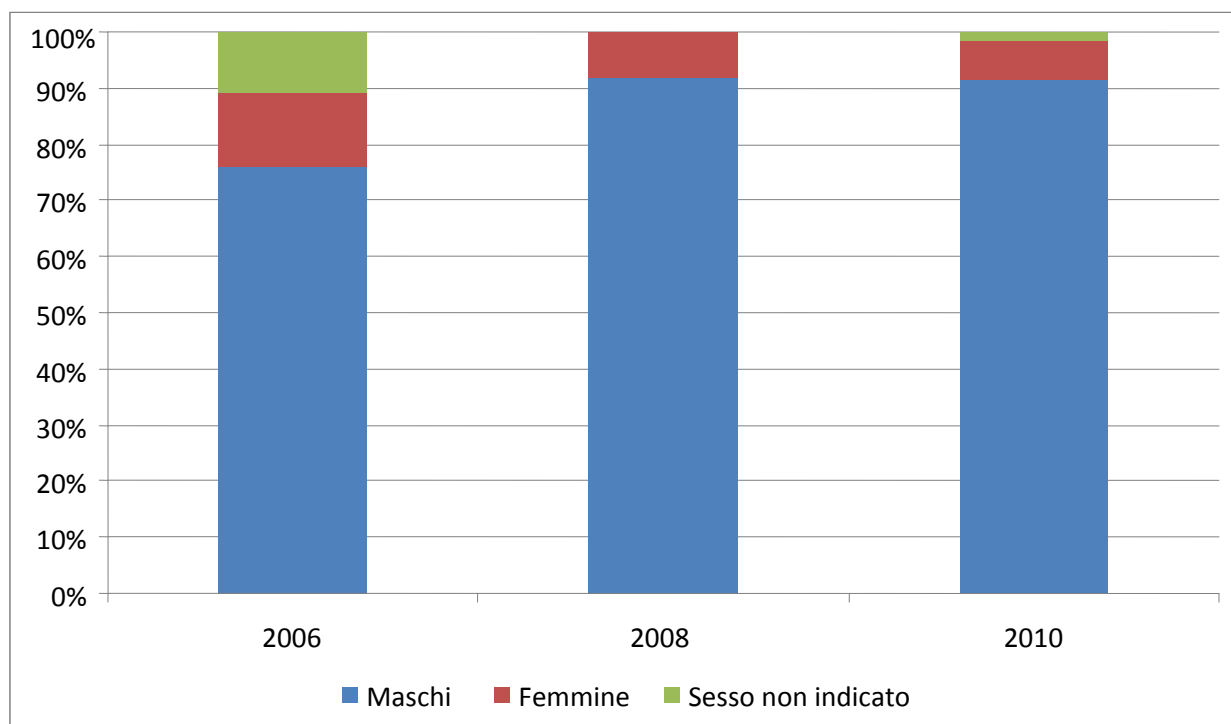
totale arrivano nel 2010 al 92% del totale dei minori e l'incidenza percentuale delle femmine si è attestata al 7%, ovvero l'1% in meno rispetto poco sotto al 2008.

Tabella 57 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza, per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Sesso	2006		2008		2010		Variazione %		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2008 su 2006	2010 su 2008	2010 su 2006
Maschi	2.670	75,96	3.532	91,96	2303	91,28	32,28	-34,80	-34,80
Femmine	466	13,26	306	7,97	179	7,09	-34,33	-41,50	-41,50
Sesso non indicato	379	10,78	3	0,08	41	1,63	-99,21	1266,67	1266,67
Totale	3.515	100,00	3.841	100,00	2.523	100,00	9,27	-34,31	-34,31

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 19 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza, per sesso, anni 2006, 2008 e 2010 (valori percentuali).



Il Nord-Ovest registra la più alta incidenza di minorenni accolte nelle strutture di seconda accoglienza (pari all'11.4%), ma un buon 8% lo troviamo anche al Sud, mentre sotto la media nazionale si attestano le rimanenti ripartizioni geografiche.

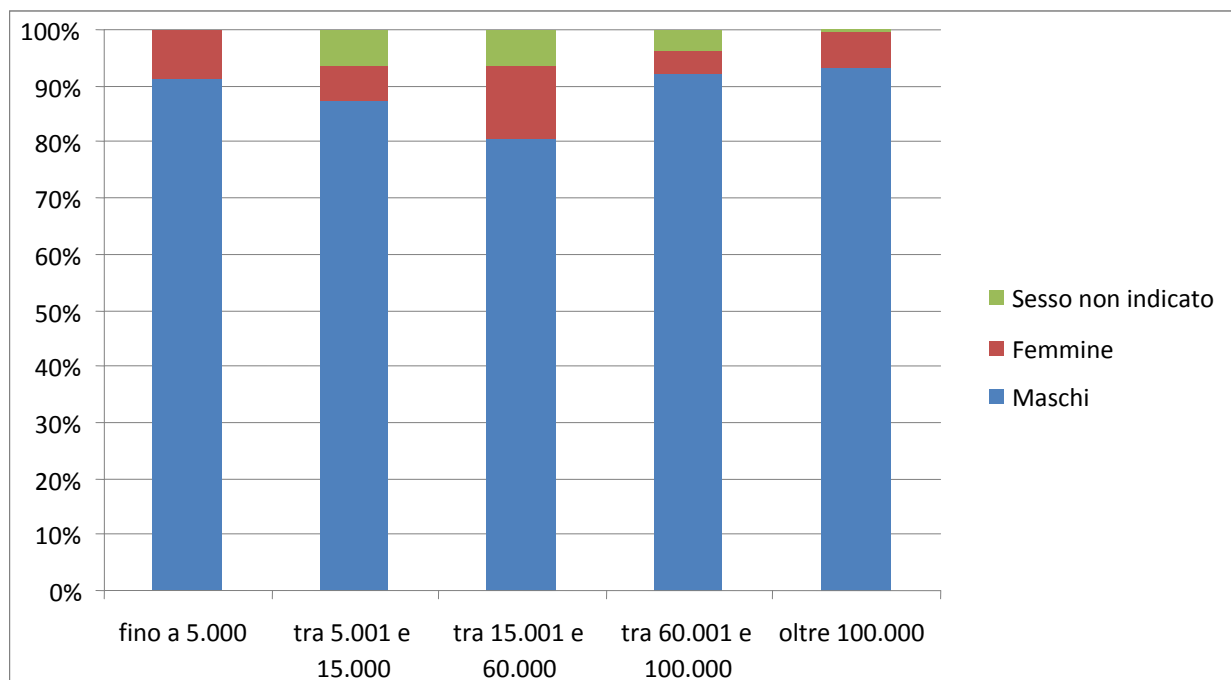
Tabella 58 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza, per sesso e ripartizione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Sesso											
	Maschi		Femmine		Sesso non indicato		Totale		% di composizione per ripartizione			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Maschi	Femmine	Sesso non indicato	Totale
Nord-Ovest	384	86,10	51	11,43	11	2,47	446	100,00	16,67	28,49	26,83	17,68
Nord-Est	657	94,26	39	5,60	1	0,14	697	100,00	28,53	21,79	2,44	27,63
Centro	800	92,06	50	5,75	19	2,19	869	100,00	34,74	27,93	46,34	34,44
Sud	306	88,95	29	8,43	9	2,62	344	100,00	13,29	16,20	21,95	13,63
Isole	156	93,41	10	5,99	1	0,60	167	100,00	6,77	5,59	2,44	6,62
Italia	2.303	91,28	179	7,09	41	1,63	2.523	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

La distribuzione dei minori per genere e per classe demografica, come possiamo notare nella prossima tabella, evidenzia una concentrazione di minori maschi (93,25) nelle città oltre 100mila, mentre i Comuni medi (da 15.001 a 60.000 abitanti), sono quelli che ospitano la proporzione più elevata in termini percentuali di femmine (13,5%).

Grafico 20 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza, per sesso e classe d'ampiezza demografica, anno 2010 (valori percentuali).



Nel 2010, la Regione che presenta i valori assoluti più significativi di minori femmine è la Lombardia (32 minorenni su 179 a livello nazionale), ma si rilevano interessanti presenze anche in Toscana, Lazio ed Emilia Romagna.

Tabella 59 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza, per sesso e regione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).								
Regioni	Sesso						Totale	
	Maschi		Femmine		Sesso non indicato			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	70	86,42	11	13,58	0	0,00	81	100,00
Valle d'Aosta	0	-	0	-	0	-	0	-
Lombardia	277	86,56	32	10,00	11	3,44	320	100,00
Trentino-Alto Adige	31	93,94	2	6,06	0	0,00	33	100,00
Veneto	126	91,97	11	8,03	0	0,00	137	100,00
Friuli-Venezia Giulia	213	95,52	10	4,48	0	0,00	223	100,00
Liguria	37	82,22	8	17,78	0	0,00	45	100,00
Emilia Romagna	287	94,41	16	5,26	1	0,33	304	100,00
Toscana	183	87,98	22	10,58	3	1,44	208	100,00
Umbria	4	80,00	1	20,00	0	0,00	5	100,00
Marche	81	79,41	5	4,90	16	15,69	102	100,00
Lazio	532	96,03	22	3,97	0	0,00	554	100,00
Abruzzo	57	77,03	11	14,86	6	8,11	74	100,00
Molise	1	100,00	0	0,00	0	0,00	1	100,00
Campania	82	84,54	12	12,37	3	3,09	97	100,00
Puglia	150	96,15	6	3,85	0	0,00	156	100,00
Basilicata	0	-	0	-	0	-	0	-
Calabria	16	100,00	0	0,00	0	0,00	16	100,00
Sicilia	148	93,08	10	6,29	1	0,63	159	100,00
Sardegna	8	100,00	0	0,00	0	0,00	8	100,00
Italia	2303	91,28	179	7,09	41	1,63	2523	100,00

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

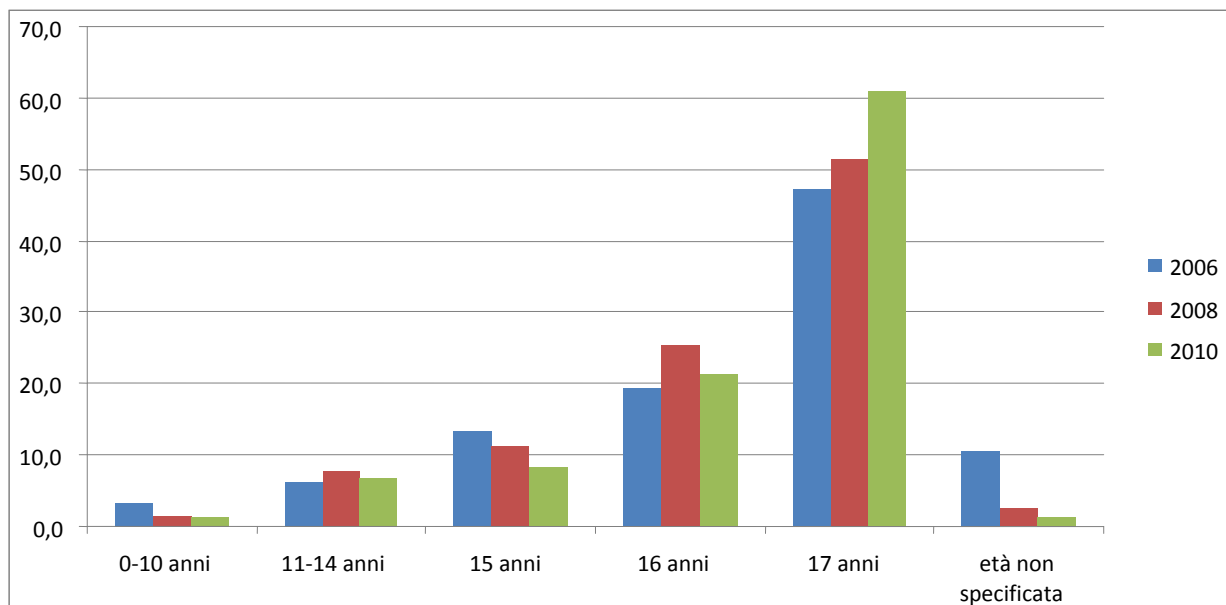
Proseguendo nella nostra analisi e aggiungendo la variabile dell'età, possiamo vedere dalla tabella 60 che la distribuzione dei minori in seconda accoglienza per classi di età dimostra nel corso degli anni un progressivo spostamento dell'età media dei minori verso il compimento della maggiore età. Sono infatti i minori di età compresa tra 16 e 17 anni a registrare i maggiori incrementi percentuali, passando dal costituire quasi il 66,6% nel 2006, il 77% nel 2008 all'82,5% del totale dei minori accolti nel 2010. In particolare, rispetto al 2008, aumenta significativamente la componente dei diciassetenni, i quali rappresentano nell'ultimo anno di riferimento il 61%, mentre diminuiscono tutte le altre fasce di età.

Tabella 60 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per fascia d'età, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Valori	Anno						Variazione %	
	2006		2008		2010		2008 su 2006	2010 su 2008
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.		
0-10 anni	113	3,21	57	1,48	34	1,35	-49,56	-40,35
11-14 anni	224	6,37	300	7,81	168	6,66	33,93	-44,00
15 anni	465	13,23	437	11,38	208	8,24	-6,02	-52,40
16 anni	680	19,35	973	25,33	541	21,44	43,09	-44,40
17 anni	1.662	47,28	1.976	51,44	1541	61,08	18,89	-22,01
età non specificata	371	10,55	98	2,55	31	1,23	-	-68,37
Totale	3.515	100,00	3.841	100,00	2.523	100,00	9,27	-34,31

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Grafico 21 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per fascia d'età, anni 2006, 2008 e 2010 (valori percentuali).



La distribuzione dei minori in seconda accoglienza per fasce d'età e ripartizione territoriale rende evidente la prevalenza di minori che si dichiarano diciassetenni nelle Isole (in particolare in Sicilia) e nell'area del Nord –Est, i sedicenni al Sud, mentre la fascia 11-15 anni nei comuni del Nord-Ovest.

Tabella 61 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per ripartizione, anno 2010 (valori percentuali).							
Ripartizioni	% di composizione						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Nord-Ovest	0,90	18,39	19,51	24,66	33,86	2,69	100,00
Nord-Est	1,00	4,02	7,75	22,81	64,42	0,00	100,00
Centro	1,61	3,91	4,83	15,77	71,81	2,07	100,00
Sud	1,74	5,23	4,94	30,52	57,56	0,00	100,00
Isole	1,80	3,59	4,79	17,96	71,26	0,60	100,00
Italia	1,35	6,66	8,24	21,44	61,08	1,23	100,00

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Analizzando poi la distribuzione per età a livello regionale, possiamo vedere come i minori tra 0 e 10 anni si concentrano soprattutto in Toscana e Marche (20,6% in ciascuna realtà) e Abruzzo (14,7%). I preadolescenti (11-14 anni) vengono principalmente accolti in Lombardia (34,5%) e Piemonte (10,1%), i quindicenni in Lombardia (32,2%), Friuli-Venezia Giulia (14,4%) e Lazio (13,5%), mentre i minori sedicenni sono maggiormente distribuiti tra le regioni italiane ed infine i diciassettenni sono concentrati nel Lazio (27,3%) e in Emilia Romagna (14,0%).

Tabella 62 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per regione, anno 2010 (valori percentuali).							
Ripartizioni	% per fascia d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Piemonte	5,88	10,12	7,21	3,33	1,88	0,00	3,21
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	2,94	34,52	32,21	15,71	6,29	38,71	12,68
Trentino-Alto Adige	0,00	0,00	1,44	0,92	1,62	0,00	1,31
Veneto	5,88	4,17	4,81	3,70	6,36	0,00	5,43
Friuli-Venezia Giulia	8,82	7,74	14,42	12,38	7,14	0,00	8,84
Liguria	2,94	4,17	2,40	1,29	1,62	0,00	1,78
Emilia Romagna	5,88	4,76	5,29	12,38	14,02	0,00	12,05
Toscana	20,59	8,33	4,33	5,73	9,34	9,68	8,24
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,00	0,20
Marche	20,59	2,98	2,40	2,77	3,57	48,39	4,04
Lazio	0,00	8,93	13,46	16,82	27,26	0,00	21,96
Abruzzo	14,71	0,00	0,48	2,59	3,50	0,00	2,93
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,04
Campania	0,00	2,38	2,88	2,59	4,74	0,00	3,84
Puglia	2,94	7,74	3,85	13,86	3,83	0,00	6,18
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	0,00	0,60	0,96	0,37	0,71	0,00	0,63

Sicilia	8,82	3,57	3,85	5,55	7,20	3,23	6,30
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	0,00	0,32
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Tabella 63 – Numero di MSNA in seconda accoglienza per regione, anno 2010 (valori assoluti).							
Ripartizioni	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
Piemonte	2	17	15	18	29	0	81
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	1	58	67	85	97	12	320
Trentino-Alto Adige	0	0	3	5	25	0	33
Veneto	2	7	10	20	98	0	137
Friuli-Venezia Giulia	3	13	30	67	110	0	223
Liguria	1	7	5	7	25	0	45
Emilia Romagna	2	8	11	67	216	0	304
Toscana	7	14	9	31	144	3	208
Umbria	0	0	0	0	5	0	5
Marche	7	5	5	15	55	15	102
Lazio	0	15	28	91	420	0	554
Abruzzo	5	0	1	14	54	0	74
Molise	0	0	0	0	1	0	1
Campania	0	4	6	14	73	0	97
Puglia	1	13	8	75	59	0	156
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	1	2	2	11	0	16
Sicilia	3	6	8	30	111	1	159
Sardegna	0	0	0	0	8	0	8
Italia	34	168	208	541	1541	31	2523

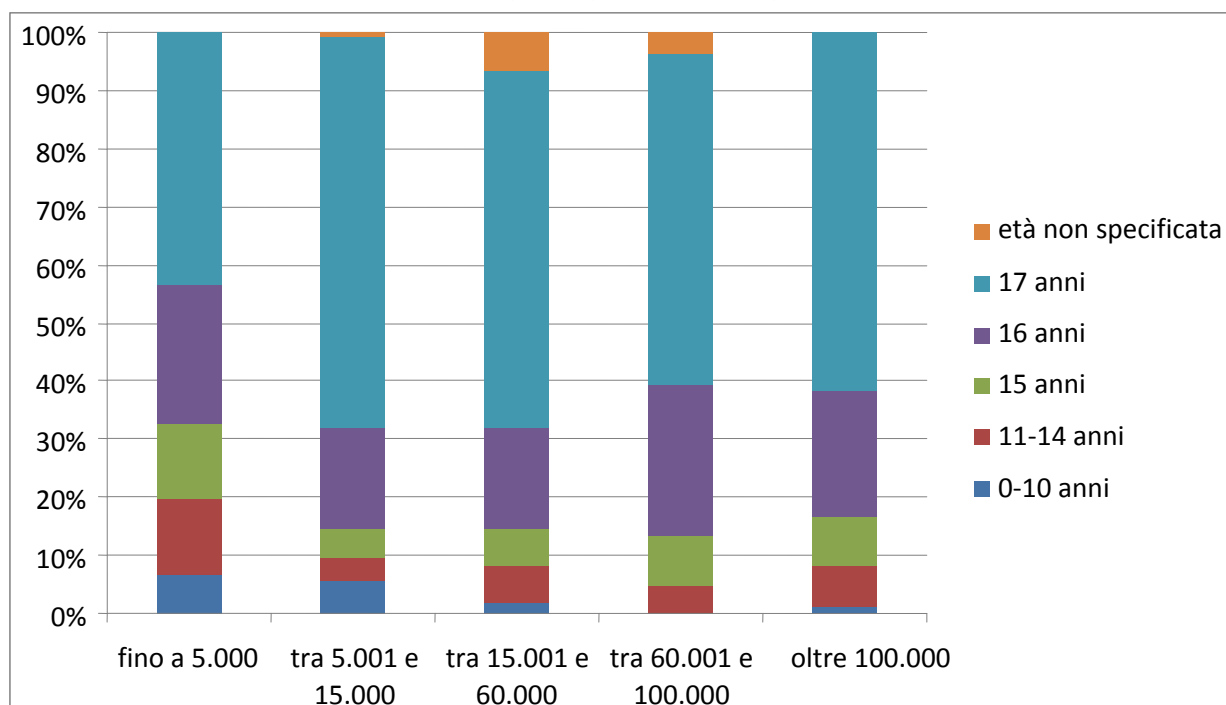
Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati – Rapporto 2011, ANCI – Dipartimento immigrazione

La distribuzione per classe demografica sottolinea ancora una volta il coinvolgimento dei centri di grandi dimensioni demografiche (oltre i 100.000 abitanti). In questa tipologia di Comuni si concentra circa il 70% del totale dei minori in seconda accoglienza, oltre il 61% dei quali diciassetenni, quasi il 22% sedicenni e i rimanenti compresi prevalentemente nelle fasce d'età comprese tra gli 11 e i 15 anni. Dalla tabella e grafico sottostante appare infine evidente come nei piccoli paesi (sino a 5mila abitanti), la distribuzione dei minori sia relativamente più equilibrata rispetto alle altre fasce di popolazione ove sono maggiormente presenti i minori più grandi (16 e 17enni).

Tabella 64 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per classe demografica, anno 2010 (valori assoluti).							
Classe d'ampiezza demografica	Fasce d'età						Totale
	0-10 anni	11-14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	età non specificata	
fino a 5 000	3	6	6	11	20	0	46
tra 5 001 e 15 000	7	5	6	22	84	1	125
tra 15 001 e 60 000	5	19	18	51	179	19	291
tra 60 001 e 100 000	0	14	26	79	171	11	301
oltre 100 000	19	124	152	378	1087	0	1760
Totale complessivo	34	168	208	541	1.541	31	2.523

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Grafico 22 - Numero di MSNA in seconda accoglienza per classe demografica, anno 2010 (valori percentuali).



Guardando alle provenienze, il 42,8% dei minori in seconda accoglienza viene da un paese asiatico, il 27,8% da un paese europeo (di cui solamente l'1,7 da un paese membro dell'Unione), il 27,3% da un paese africano e l'1,8% dalle Americhe.

Addentrando nell'analisi e tenendo in considerazione i singoli paesi di provenienza, dalla tabella possiamo notare come il primo paese di provenienza al 2010 risulta essere il Bangladesh, con 372 minori pari al 14,7% dei minori accolti in seconda accoglienza. Subito dietro, troviamo l'Egitto (289 minori, 11,5%), l'Afghanistan (281 minori, 11,14%) e l'Albania (257 minori, 10,2%). Questi primi 4 paesi, se sommati, coprono il 47,5% del totale dei minori accolti in Italia in seconda accoglienza: valore praticamente stabile rispetto al 2008 (46,3%) ma ancora estremamente lontano dal 73% del 2006, indice di una minor polarizzazione del fenomeno e di una maggior eterogeneità nelle provenienze e quindi nei minori accolti.

Se al 2008 il Bangladesh si ritrovava in 7^a posizione con 112 minori accolti, due anni più tardi lo troviamo primo, con una crescita di +232,1%. A questo proposito è necessario sottolineare come tale paese sia l'unico, tra i primi 10 al 2010, a registrare una decisa crescita positiva rispetto alla rilevazione precedente.

Tabella 65 - MSNA in seconda accoglienza per primi 10 paesi di provenienza, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).		
Paese	v.a.	v.p.
Bangladesh	372	14,74
Egitto	289	11,45
Afghanistan	281	11,14
Albania	257	10,19
Kosovo	232	9,20
Mauritania	207	8,20
Somalia	110	4,36
Pakistan	107	4,24
Ruanda	76	3,01
Moldova	65	2,58
altro	527	20,89
Totale	2523	100,00

Tabella 66 - MSNA in seconda accoglienza per primi paesi di provenienza, anni 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).						
	2008		2010			var %
	v.a.	%		v.a.	%	
Bangladesh	112	2,92	Bangladesh	372	14,74	232,14
Egitto	451	11,74	Egitto	289	11,45	-35,92
Afghanistan	586	15,26	Afghanistan	281	11,14	-52,05
Albania	418	10,88	Albania	257	10,19	-38,52
Kosovo	302	7,86	Kosovo	232	9,20	-23,18
Mauritania	-	-	Mauritania	207	8,20	-
Somalia	107	2,79	Somalia	110	4,36	2,80
Pakistan	-	-	Pakistan	107	4,24	-
Ruanda	-	-	Ruanda	76	3,01	-
Moldova	-	-	Moldova	65	2,58	-
altro	867	22,57	altro	527	20,89	-39,22
Totale	3841	100,00	Totale	2523	100,00	-34,31

Tabella 67 - MSNA in seconda accoglienza per primi 10 paesi di provenienza, per ripartizione, 2010 (valori assoluti e percentuali).												
Paesi	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud		Isole		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Bangladesh	13	3,49	94	25,27	128	34,41	115	30,91	22	5,91	372	100,00
Egitto	86	29,76	14	4,84	150	51,90	4	1,38	35	12,11	289	100,00
Afghanistan	12	4,27	76	27,05	153	54,45	30	10,68	10	3,56	281	100,00
Albania	26	10,12	120	46,69	101	39,30	10	3,89	0	0,00	257	100,00
Kosovo	48	20,69	121	52,16	63	27,16	0	0,00	0	0,00	232	100,00
Mauritania	106	51,21	49	23,67	23	11,11	21	10,14	8	3,86	207	100,00
Somalia	22	20,00	10	9,09	26	23,64	51	46,36	1	0,91	110	100,00
Pakistan	16	14,95	67	62,62	7	6,54	13	12,15	4	3,74	107	100,00
Ruanda	12	15,79	31	40,79	10	13,16	12	15,79	11	14,47	76	100,00
Moldova	6	9,23	23	35,38	36	55,38	0	0,00	0	0,00	65	100,00
altro	99	18,79	92	17,46	172	32,64	88	16,70	76	14,42	527	100,00
Totale	446	17,68	697	27,63	869	34,44	344	13,63	167	6,62	2523	100,00

Tabella 68 - MSNA in seconda accoglienza per primi 10 paesi di provenienza, per classe d'ampiezza demografica, 2010 (valori assoluti e percentuali).												
Paesi	fino a 5 000		tra 5 001 e 15 000		tra 15 001 e 60 000		tra 60 001 e 100 000		oltre 100 001		Totale complessivo	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Bangladesh	0	0,00	7	1,88	24	6,45	35	9,41	306	82,26	372	100,00
Egitto	3	1,04	18	6,23	16	5,54	7	2,42	245	84,78	289	100,00
Afghanistan	14	4,98	15	5,34	20	7,12	23	8,19	209	74,38	281	100,00
Albania	1	0,39	13	5,06	15	5,84	76	29,57	152	59,14	257	100,00
Kosovo	4	1,72	2	0,86	6	2,59	49	21,12	171	73,71	232	100,00
Mauritania	1	0,48	12	5,80	31	14,98	31	14,98	132	63,77	207	100,00
Somalia	1	0,91	6	5,45	32	29,09	12	10,91	59	53,64	110	100,00
Pakistan	0	0,00	3	2,80	15	14,02	11	10,28	78	72,90	107	100,00
Ruanda	0	0,00	1	1,32	19	25,00	5	6,58	51	67,11	76	100,00
Moldova	3	4,62	0	0,00	0	0,00	1	1,54	61	93,85	65	100,00
altro	19	3,61	48	9,11	113	21,44	51	9,68	296	56,17	527	100,00
Totale	46	1,82	125	4,95	291	11,53	301	11,93	1760	69,76	2523	100,00

I minori provenienti dal Bangladesh sono maggiormente concentrati nel Centro (34,4%) e nel Sud (30,9%), ribaltando la situazione presente nel 2008 quando più della metà dei bengalesi risiedeva nel Nord-Est; gli egiziani si trovano per metà nel Centro Italia (51,9%) e per più di un quarto nel Nord-Ovest (29,8%); mentre i minori di provenienza afghana si trovano maggiormente nel Centro della penisola (54,5%) e nel Nord-Est (27,1%).

I minori di tutte e tre le maggiori provenienze al 2010 risiedono in comuni grandi, ovvero in comuni al di sopra dei 100mila abitanti. Sono da notare gli albanesi, che pur essendo accolti per quasi un 60% nei grandi centri, per quasi un 30% sono accolti in centri medi (tra 60mila e 100mila abitanti); e somali e ruandesi che per più di un quarto risiedono in centri medio-piccoli, ovvero tra i 15mila e i 60mila abitanti.

A livello regionale, possiamo vedere che i minori provenienti dal Bangladesh sono polarizzati in tre principali regioni: Lazio (31,7%), Puglia (22,3%) ed Emilia Romagna (16,7%). La situazione degli egiziani è, volendo, ancora più "estrema": oltre il 50% dei minori provenienti da questo paese è accolto nel Lazio, un 28,3% in Lombardia e 12,1% in Sicilia. I minori afghani li ritroviamo principalmente nel Lazio (40,6%) e nelle Marche (13,2%), mentre quelli albanesi in Toscana (30,0%), in Friuli-Venezia Giulia (22,2%) ed Emilia Romagna (16,0%).

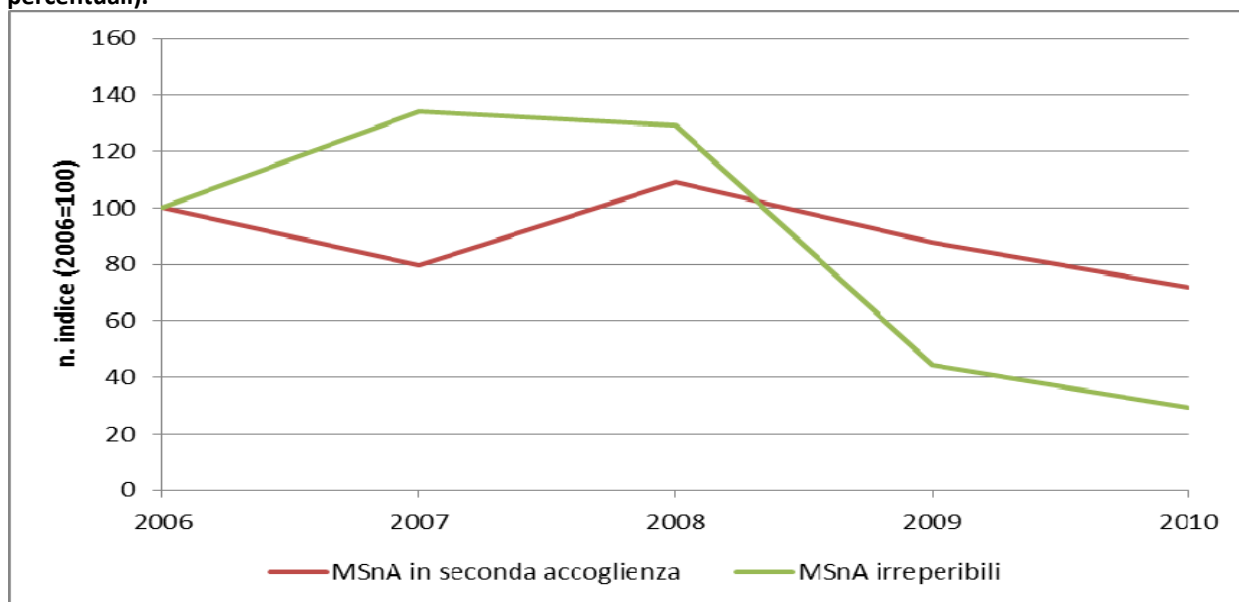
Tabella 69 - MSNA in seconda accoglienza per primi paesi di provenienza e regioni, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Bangladesh		Egitto		Afghanistan		Albania		altro		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Piemonte	0	0,00	4	1,38	7	2,49	6	2,33	64	4,83	81	3,21
Lombardia	10	2,69	81	28,03	4	1,42	13	5,06	212	16,01	320	12,68
Trentino-Alto Adige	1	0,27	0	0,00	4	1,42	10	3,89	18	1,36	33	1,31
Veneto	10	2,69	3	1,04	24	8,54	12	4,67	88	6,65	137	5,43
Friuli-Venezia Giulia	21	5,65	0	0,00	24	8,54	57	22,18	121	9,14	223	8,84
Liguria	3	0,81	1	0,35	1	0,36	7	2,72	33	2,49	45	1,78
Emilia Romagna	62	16,67	11	3,81	24	8,54	41	15,95	166	12,54	304	12,05
Toscana	2	0,54	1	0,35	2	0,71	77	29,96	126	9,52	208	8,24
Umbria	1	0,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	0,30	5	0,20
Marche	7	1,88	1	0,35	37	13,17	7	2,72	50	3,78	102	4,04
Lazio	118	31,72	148	51,21	114	40,57	17	6,61	157	11,86	554	21,96
Abruzzo	16	4,30	0	0,00	4	1,42	1	0,39	53	4,00	74	2,93
Molise	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,08	1	0,04
Campania	15	4,03	0	0,00	1	0,36	0	0,00	81	6,12	97	3,84
Puglia	83	22,31	3	1,04	22	7,83	9	3,50	39	2,95	156	6,18
Basilicata	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Calabria	1	0,27	1	0,35	3	1,07	0	0,00	11	0,83	16	0,63
Sicilia	21	5,65	35	12,11	10	3,56	0	0,00	93	7,02	159	6,30
Sardegna	1	0,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7	0,53	8	0,32
Italia	372	100,00	289	100,00	281	100,00	257	100,00	1324	100,00	2523	100,00

Come abbiamo avuto modo di vedere precedentemente, tra i minori accolti in seconda accoglienza la permanenza in struttura è piuttosto diffusa, dato che nel biennio considerato sono rimasti per più di un mese 9 minori su 10 (contro i circa 3 su 10 in prima accoglienza), con una variazione in aumento soprattutto tra il 2006 e il 2009. Contestualmente la quota di giovani che si sono resi irreperibili si è attestata attorno **all'11% sul totale degli inseriti nel 2009 e 10% nel 2010**, migliorando rispetto al 2008. Infatti, osservando l'andamento dei minori resisi irreperibili (grafico seguente), notiamo come dal 2008 si registri un costante calo di minori che abbandonano il loro percorso d'accoglienza prima del suo naturale termine. Questi sono passati da 896 del 2008 a 201 nel 2010, ovvero dal 23% dei minori accolti in seconda accoglienza nel 2008 al 8% del 2010.

Tabella 70 - Numero MSNA in seconda accoglienza e resisi irreperibili, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).				
Anno	MSNA in seconda accoglienza	MSNA irreperibili	Incidenza	Variazione annuale %
2006	3.515	692	19,69	-
2007	2.795	929	33,24	34,25
2008	3.841	896	23,33	29,48
2009	3.084	306	9,92	-65,85
2010	2.523	201	7,97	-34,31

Grafico 23 - Numero MSNA in seconda accoglienza e resisi irreperibili, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).



Per ripartizione, notiamo come l'incidenza dei minori resisi irreperibili sia calata in tutte le ripartizioni, specialmente nel Sud dell'Italia. Alcune regioni del Mezzogiorno restano comunque quelle come l'incidenza maggiore di minori irreperibili: rispetto ad una media nazionale pari all'8%,

in Sicilia si parla di 39,6%, in Calabria e in Sardegna di 37,5%. Successivamente a queste regioni troviamo il Friuli-Venezia Giulia con il 22% di minori irreperibili, e quindi l'Umbria (20%).

Tabella 71 - Numero MSNA in seconda accoglienza e irreperibili, per ripartizione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).						
Ripartizioni	2008			2010		
	Minori in seconda accoglienza	Minori irreperibili	Incidenza	Minori in seconda accoglienza	Minori irreperibili	Incidenza
Nord-ovest	429	20	4,66	446	14	3,14
Nord-est	1.130	152	13,45	697	63	9,04
Centro	835	100	11,98	869	39	4,49
Sud	325	76	23,38	344	19	5,52
Isole	1.122	548	48,84	167	66	39,52
Italia	3.841	896	23,33	2.523	201	7,97

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Tabella 72 - Numero MSNA in seconda accoglienza e resi irreperibili, per regione, anni 2010 (valori assoluti e percentuali).			
Regioni	2010		
	Minori in seconda accoglienza	Minori irreperibili	Incidenza
Piemonte	81	6	7,41
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	320	8	2,50
Trentino-Alto Adige	33	0	0,00
Veneto	137	11	8,03
Friuli-Venezia Giulia	223	49	21,97
Liguria	45	0	0,00
Emilia Romagna	304	3	0,99
Toscana	208	5	2,40
Umbria	5	1	20,00
Marche	102	4	3,92
Lazio	554	29	5,23
Abruzzo	74	0	0,00
Molise	1	0	0,00
Campania	97	4	4,12
Puglia	156	9	5,77
Basilicata	0	0	-
Calabria	16	6	37,50
Sicilia	159	63	39,62
Sardegna	8	3	37,50
Italia	2.523	201	7,97

Rispetto al 2008, possiamo notare come ci sia una diminuzione degli allontanamenti per quanto riguarda i minori accolti nei piccoli centri (sino a 5.000 abitanti), passati da un 64,6% a un 52,2%. Un miglioramento altrettanto forte lo troviamo nei centri medi, ovvero nei comuni compresi tra i 15mila

e i 100mila abitanti, dove il tasso di fuga è sceso dal 36 a poco meno dell'11%. Infine, nei grandi comuni il dato relativo agli allontanamenti si è quasi dimezzato. In controtendenza, invece, sembra comportarsi il tasso delle fughe nei comuni compresi tra i 5mila e i 15mila abitanti, essendo cresciuto da un 19,2% a un 28,8%.

Classe d'ampiezza	2008			2010		
	Minori in seconda accoglienza	Minori irreperibili	Incidenza	Minori in seconda accoglienza	Minori irreperibili	Incidenza
fino a 5 000	223	144	64,57	46	24	52,17
tra 5 001 e 15 000	458	88	19,21	125	36	28,80
tra 15 001 e 100 000	1.439	524	36,41	592	64	10,81
<i>tra 15 001 e 60 000</i>	<i>1.089</i>	-	-	<i>291</i>	<i>38</i>	<i>13,06</i>
<i>tra 60 001 e 100 000</i>	<i>350</i>	-	-	<i>301</i>	<i>26</i>	<i>8,64</i>
oltre 100 000	1.721	140	8,13	1.760	77	4,38
Totale	3.841	896	23,33	2.523	201	7,97

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Altro dato importante visto sul lungo periodo è quello relativo ai minori **affidati sugli accolti in seconda accoglienza, i quali nel 2010** rappresentano **il 15,5%**, rispetto al 6,6% del 2008. La modalità più ricorrente è come sempre costituita dall'affidamento a parenti (53%), seguita poi dall'affidamento a italiani (31,3%) o a connazionali (14,2%).

Tipo di affidamento	2008				2010				Variazione %
	Accolti		Affidati		Accolti		Affidati		
	v.a.	v.p.	Incidenza su accolti	v.a.	v.p.	Incidenza su accolti	v.a.	v.p.	Incidenza su accolti
Parenti		135	53,36	3,51		147	53,45	8,30	8,89
Connazionali		23	9,09	0,60		39	14,18	2,20	69,57
Stranieri non connazionali del minore	-	0	0,00	0,00		3	1,09	0,17	100,00
Italiani		95	37,55	2,47		86	31,27	4,85	-9,47
Totale	3.841	253	100,00	6,59	1.772	275	100,00	15,52	8,70

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Rispetto al 2008, gli affidati sono cresciuti nel Nord-Est del paese, mentre abbiamo registrato una contrazione nelle Isole e nel Nord-Ovest. E ancora, osservando il dettaglio regionale, al 2010 la regione con la maggioranza di minori affidati è la Toscana (29,8%), seguita dal Veneto (20,4%) e dal

Piemonte (19,7%), mentre le informazioni riguardo l'ampiezza dei comuni, ci indicano come l'affido sia più frequente nei medi centri (15-60.000) rispetto alle altre classi di ampiezza demografica.

Grafico 24 - Numero MSNA in seconda accoglienza e affidati, per ripartizione, anni 2008-2010 (valori percentuali).

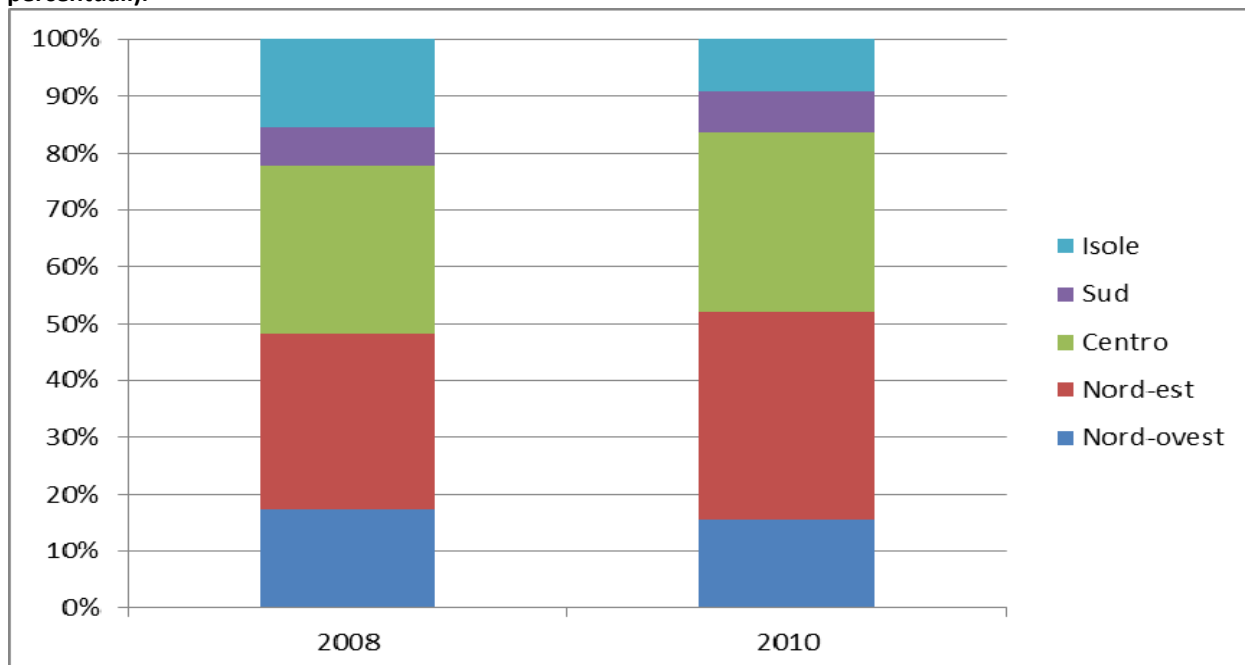


Tabella 75 - Numero MSNA in seconda accoglienza e affidati, per ripartizione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	2008			2010			Variazione 2010 su 2008
	Accolti	Affidati	Incidenza	Accolti	Affidati	Incidenza	
Piemonte	102	3	2,94	81	16	19,75	433,33
Valle d'Aosta	6	0	0,00	0	0	-	-
Lombardia	247	38	15,38	320	22	6,88	-42,11
Trentino-Alto Adige	58	4	6,90	33	1	3,03	-75,00
Veneto	272	6	2,21	137	28	20,44	366,67
Friuli-Venezia Giulia	568	35	6,16	223	17	7,62	-51,43
Liguria	74	3	4,05	45	5	11,11	66,67
Emilia Romagna	232	33	14,22	304	54	17,76	63,64
Toscana	178	41	23,03	208	62	29,81	51,22
Umbria	4	0	0,00	5	0	0,00	-
Marche	182	25	13,74	102	17	16,67	-32,00
Lazio	471	9	1,91	554	8	1,44	-11,11
Abruzzo	12	0	0,00	74	7	9,46	100,00
Molise	3	0	0,00	1	0	0,00	-
Campania	89	4	4,49	97	2	2,06	-50,00
Puglia	178	13	7,30	156	10	6,41	-23,08
Basilicata	18	0	0,00	0	0	-	-
Calabria	25	0	0,00	16	1	6,25	100,00

Sicilia	1.101	39	3,54	159	25	15,72	-35,90
Sardegna	21	0	0,00	8	0	0,00	-
Italia	3.841	253	6,59	2.523	275	10,90	8,70
<i>Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione</i>							

Tabella 76 - Numero MSNA in seconda accoglienza e affidati, per classe d'ampiezza demografica, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Classe d'ampiezza	2008						2010					
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali del minore	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali del minore	Italiani	Non affidati	Totale
fino a 5 000	8	0	0	0	215	223	5	0	0	1	61	67
tra 5 001 e 15 000	22	1	0	37	398	458	14	0	0	13	126	153
tra 15 001 e 60 000	12	1	0	18	1.058	1.089	35	5	0	29	221	290
tra 60 001 e 100 000	13	2	0	29	306	350	17	8	3	33	278	339
oltre 100 000	80	19	0	11	1.611	1.721	76	26	0	10	1.432	1.544
Totale	135	23	0	95	3.588	3.841	147	39	3	86	2.118	2.393
Classe d'ampiezza	2008						2010					
	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali del minore	Italiani	Non affidati	Totale	Parenti	Connazionali	Stranieri non connazionali del minore	Italiani	Non affidati	Totale
fino a 5 000	3,59	0,00	0,00	0,00	96,41	100,00	7,46	0,00	0,00	1,49	91,04	100,00
tra 5 001 e 15 000	4,80	0,22	0,00	8,08	86,90	100,00	9,15	0,00	0,00	8,50	82,35	100,00
tra 15 001 e 60 000	1,10	0,09	0,00	1,65	97,15	100,00	12,07	1,72	0,00	10,00	76,21	100,00
tra 60 001 e 100 000	3,71	0,57	0,00	8,29	87,43	100,00	5,01	2,36	0,88	9,73	82,01	100,00
oltre 100 000	4,65	1,10	0,00	0,64	93,61	100,00	4,92	1,68	0,00	0,65	92,75	100,00
Totale	3,51	0,60	0,00	2,47	93,41	100,00	6,14	1,63	0,13	3,59	88,51	100,00

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Come possiamo vedere dalla tabella seguente, la porzione di minori divenuti maggiorenni nel corso della loro permanenza in strutture di seconda dell'accoglienza, rappresentano circa la metà degli accolti: 1221 su 3084 nel 2009 e 1012 su 2523 nel corso del 2010.

La ripartizione con la maggioranza di futuri maggiorenni tra i minori accolti sono le Isole, le quali hanno registrato il 53,9% di minori che durante la seconda accoglienza hanno compiuto i 18 anni, mentre la ripartizione con la percentuale più bassa di neomaggiorenni è risultata al 2010 il nord est (29%).

Tabella 77 - Numero MSNA in seconda accoglienza e divenuti maggiorenni, per ripartizione, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).								
Ripartizioni	2009				2010			
	Minori in seconda accoglienza	Minori divenuti maggiorenni	Incidenza	Distribuzione	Minori in seconda accoglienza	Minori divenuti maggiorenni	Incidenza	Distribuzione
Nord-ovest	548	225	41,06	18,43	446	208	46,64	20,55
Nord-est	889	246	27,67	20,15	697	202	28,98	19,96
Centro	1068	532	49,81	43,57	869	366	42,12	36,17
Sud	317	118	37,22	9,66	344	146	42,44	14,43
Isole	262	100	38,17	8,19	167	90	53,89	8,89
Italia	3.084	1.221	39,59	100,00	2.523	1.012	40,11	100,00

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Un'importante area di esplorazione sulla quale già nella rilevazione precedente ci siamo soffermati è quella relativa alla tutela. Nella prima fase di accoglienza, i Servizi Sociali territorialmente competenti sono tenuti a segnalare il minore al giudice tutelare affinché vengano avviate le procedure per la *nomina di un tutore* (un parente, cittadini volontari adeguatamente formati per ricoprire il ruolo di tutori ecc) ma nelle diverse realtà territoriali si rilevano, di fatto, comportamenti differenti. Pertanto non sempre e ovunque viene nominato un tutore, come invece dovrebbe accadere *ex lege* nei casi in cui la "condizione" di stabile lontananza dei genitori impedisca di esercitare pienamente la potestà¹¹. Avendo come punto di osservazione la seconda accoglienza e dunque un momento avanzato del progetto/intervento di integrazione e tutela del minore, abbiamo chiesto per quanti minori fosse stata aperta la tutela.

Ciò che è emerso nel corso di questa indagine rispetto agli anni precedenti è che le tutele aperte sono aumentate. Infatti nel biennio 2009-2010 i minori accolti in seconda accoglienza per i quali vi è stata l'apertura della **tutela** costituiscono circa **il 65%** dell'universo degli accolti per ciascun anno, rispetto al **36%** registrato nel corso del 2008.

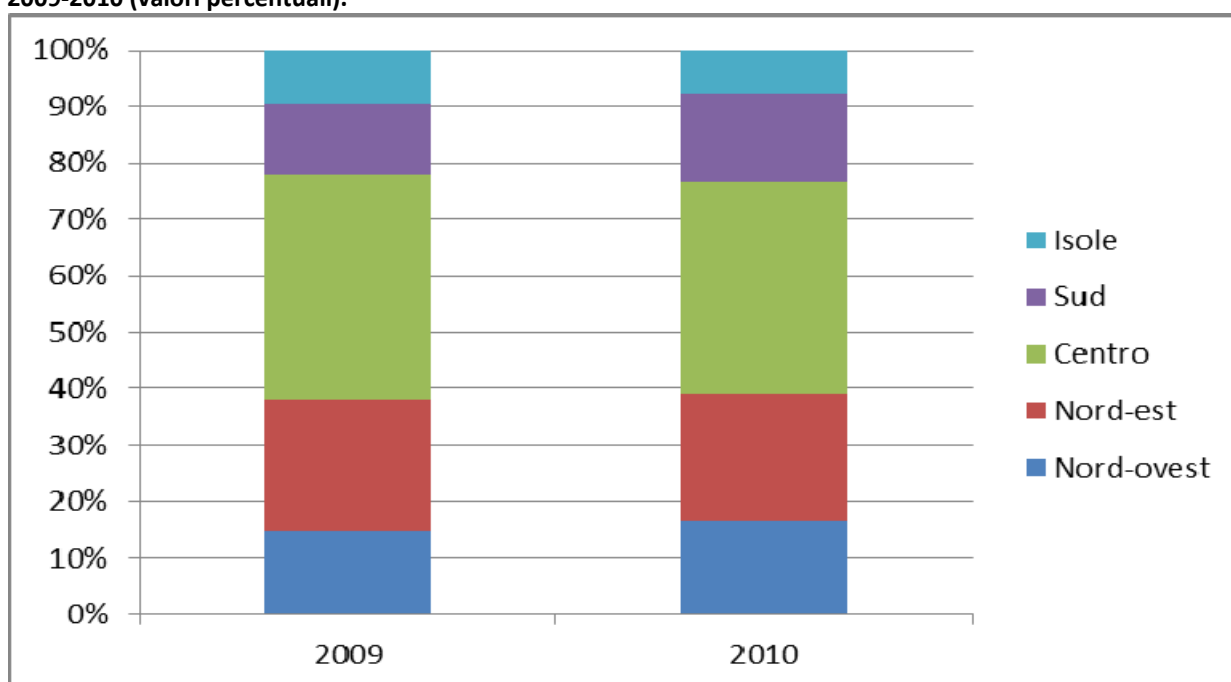
¹¹ L'art. 343 del codice civile recita: "se entrambi i genitori per altre cause sono morti o non possono esercitare la potestà, si apre la tutela....(..)", nelle altre cause è compresa la "stabile lontananza".

Tabella 78 - Numero MSNA in seconda accoglienza e per i quali è stata aperta la tutela, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Anno	MSNA in seconda accoglienza	MSNA per i quali è stata aperta la tutela	Incidenza	Variazione annuale %
2008	3.841	1.391	36,21	-
2009	3.084	2.009	65,14	44,43
2010	2.523	1.649	65,36	-17,92

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 25 - Numero MSNA in seconda accoglienza e per i quali è stata aperta la tutela, per ripartizione, anni 2009-2010 (valori percentuali).



Il grafico per ripartizione mostra come, nei due ultimi anni, la distribuzione territoriale delle tutele sia rimasta fondamentale stabile: il grosso (quasi il 40%) avviene nel Centro Italia, quasi un 20% nel Nord-Est, il 15% nel Nord-Ovest, il 13% nel Sud e il restante 10% nelle Isole. Se però osserviamo le ripartizioni dal punto di vista dell'incidenza, ci accorgiamo come nel Centro-Sud oltre il 70% dei minori accolti in seconda accoglienza ottiene una tutela, rispetto al 54% del Nord. Tali valori ribaltano la situazione presente sino al 2008, nella quale nel Nord del paese i minori ottenevano la maggioranza delle tutele (circa il 54% rispetto agli accolti), e nel Centro-Sud la situazione oscillava attorno al 35%.

Osservando il fenomeno da un punto di vista regionale, possiamo vedere come il 31% dell'apertura delle tutele avvenga nel Lazio, il 12,4% in Emilia Romagna e il 10,3% in Lombardia. E come rilevato precedentemente, se nelle Isole per più del 70% dei minori è stata richiesta l'apertura della tutela nel corso del 2010, questo fenomeno ha riguardato specificatamente il 77,4% dei minori accolti in

seconda accoglienza nei comuni siciliani e il 75,0% accolti in Sardegna. Regioni queste ultime che sino al 2008 difficilmente raggiungevano il 50% di minori in seconda accoglienza con una richiesta di apertura della tutela.

Tale crescita però possiamo riscontrarla in molte regioni italiane, le quali portano il valore nazionale da 36,2 del 2008 a 65,4 del 2010, seppur con alcune differenziazioni. Sono presenti infatti 3 regioni che registrano una crescita negativa tra 2008 e 2010 per quanto riguarda l'incidenza delle tutele. Tali regioni sono il Trentino-Alto Adige, il quale aveva raggiunto nel 2008 il 74,1% di minori in seconda accoglienza con una tutela, per scendere nel 2010 a 53,1%; la Toscana, che è passata da 30,3% del 2008 a 26,4 del 2010; e le Marche, passate da 84,6% a 44,1%.

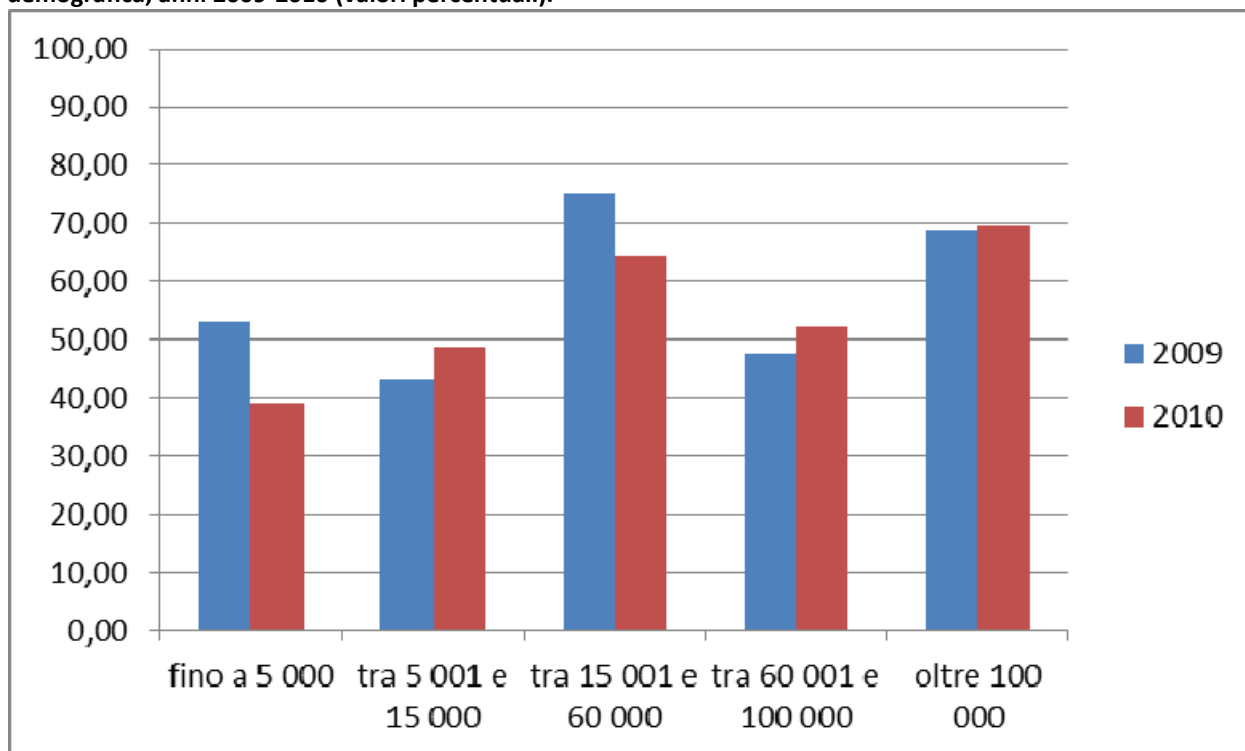
Tabella 79 - Numero MSNA in seconda accoglienza e per i quali è stata aperta la tutela, per regione, anni 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).								
Regioni	2009				2010			
	Minori in seconda accoglienza	Minori con tutela	Incidenza	Distribuzione	Minori in seconda accoglienza	Minori con tutela	Incidenza	Distribuzione
Piemonte	56	36	64,29	1,79	81	80	98,77	4,85
Valle d'Aosta	0	0	-	0,00	0	0	-	0,00
Lombardia	445	260	58,43	12,94	320	170	53,13	10,31
Trentino-Alto Adige	42	6	14,29	0,30	33	9	27,27	0,55
Veneto	208	200	96,15	9,96	137	132	96,35	8,00
Friuli-Venezia Giulia	345	49	14,20	2,44	223	30	13,45	1,82
Liguria	47	5	10,64	0,25	45	22	48,89	1,33
Emilia Romagna	294	212	72,11	10,55	304	205	67,43	12,43
Toscana	261	179	68,58	8,91	208	55	26,44	3,34
Umbria	9	7	77,78	0,35	5	2	40,00	0,12
Marche	198	91	45,96	4,53	102	45	44,12	2,73
Lazio	600	520	86,67	25,88	554	514	92,78	31,17
Abruzzo	55	46	83,64	2,29	74	54	72,97	3,27
Molise	0	0	-	0,00	1	1	100,00	0,06
Campania	100	77	77,00	3,83	97	66	68,04	4,00
Puglia	132	114	86,36	5,67	156	131	83,97	7,94
Basilicata	9	0	-	0,00	0	0	-	0,00
Calabria	21	15	71,43	0,75	16	4	25,00	0,24
Sicilia	257	189	73,54	9,41	159	123	77,36	7,46
Sardegna	5	3	60,00	0,15	8	6	75,00	0,36
Italia	3.084	2.009	65,14	100,00	2.523	1.649	65,36	100,00

Fonte: *Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione*

Tra il 2009 e il 2010 possiamo osservare come il numero di apertura di tutele sia rimasto praticamente invariato nei grandi comuni (oltre 100mila abitanti), mentre sia fortemente calato nei

piccoli e medi centri: nei centri sino a 5mila abitanti siamo passati dal 53 al 39% di minori per i quali, in seconda accoglienza, è stata aperta la tutela, mentre nei medi centri (15-60.000 abitanti) dal 75 al 64%.

Grafico 26 - Numero MSNA in seconda accoglienza e per i quali è stata aperta la tutela, per classe d'ampiezza demografica, anni 2009-2010 (valori percentuali).



Altra area importante della nostra esplorazione che registra indubbiamente un miglioramento è quella relativa alla posizione giuridica, in termini di titolarità di permesso di soggiorno, dei minori accolti in seconda accoglienza. Se nel 2006 solo il 40,8% risultava in possesso di un titolo di soggiorno, nel 2008 il 42,8% (1.644 su 3.841 minori accolti), mentre nel 2010 sono **circa il 74%** (2272 su 2523) i minori accolti titolari di un permesso di soggiorno. Se poi, anziché calcolare il rapporto sul totale degli accolti concentriamo questa nostra analisi sul numero totale decurtato dalle fughe (201), i minori senza titolo di soggiorno risultano pochissimi.

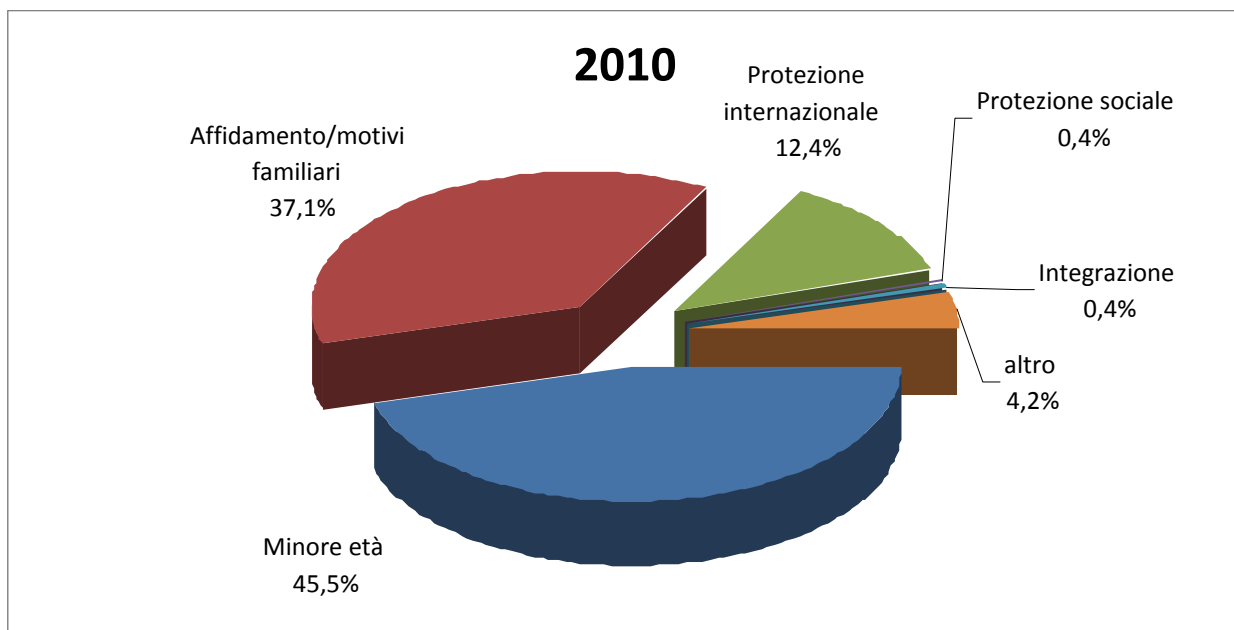
Il gruppo più consistente di minori ha ottenuto nel 2010 un permesso di soggiorno per minore età (55%), il 22% per affidamento e il 15% per protezione internazionale. Rispetto al 2008, sono dunque diminuiti i minori con un permesso per minore età (da 86,7% al 55% del totale), mentre sono raddoppiati quelli con un permesso per protezione internazionale (da 8,3% a 15%) e notevolmente incrementati rispetto agli anni precedenti i permessi per affidamento o motivi familiari.

Tabella 80 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza titolari di permesso di soggiorno, anni 2006, 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Tipologia di Permesso di soggiorno	2006		2008		2010		Variazione %	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	2008 su 2006	2010 su 2008
Minore età	1.143	79,76	1.425	86,68	1.034	45,51	24,67	-27,44
Affidamento/motivi familiari	290	20,24	0	0,00	844	37,15	-100,00	100,00
Protezione internazionale	-	0,00	136	8,27	281	12,37	-	106,62
Protezione sociale	-	0,00	13	0,79	8	0,35	-	-38,46
Integrazione	-	0,00	0	0,00	10	0,44	-	100,00
altro	-	0,00	70	4,26	95	4,18	-	35,71
Totale	1.433	100,00	1.644	100,00	2.272	100,00	14,72	38,20

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Grafico 27 - Numero MSNA accolti in seconda accoglienza titolari di permesso di soggiorno, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

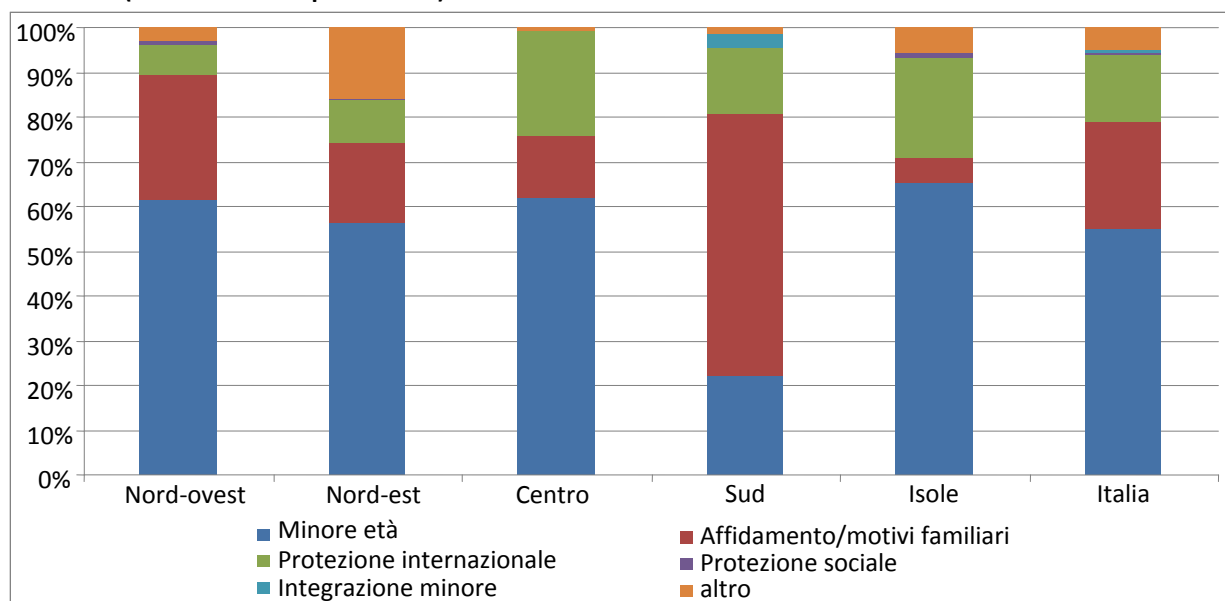


La distribuzione dei possessori del permesso di soggiorno rappresentata nelle tabelle seguenti ci evidenzia che oltre un terzo lo troviamo al Centro (35,8%), oltre il 40% suddiviso tra Nord Est (23,4%) e Nord Ovest (22%), mentre nel Sud troviamo il 13,2% dei titoli di soggiorno rilasciati e nelle Isole il 4,5%. Osservando la tipologia di permesso per ripartizione, possiamo vedere come la distribuzione italiana non rispetti quella delle singole aree del paese. In tutte le ripartizioni, la maggioranza dei permessi ai minori è rilasciata per minore età (i valori di tutte le ripartizioni oscillano da un minimo di 56.3% del nord-est ad un massimo di 65.1% delle isole), ad esclusione del sud, ove la proporzioni di titoli per minore età non supera il 22%. In quest'ultima ripartizione, la maggioranza dei permessi è rilasciata per affidamento/motivi familiari (59.9%). Così come se a

livello italiano la protezione internazionale si colloca al terzo posto, questa risulta essere la seconda causa di rilascio di permesso di soggiorno in centro Italia e nelle isole (rispettivamente 23% e 22.1%).

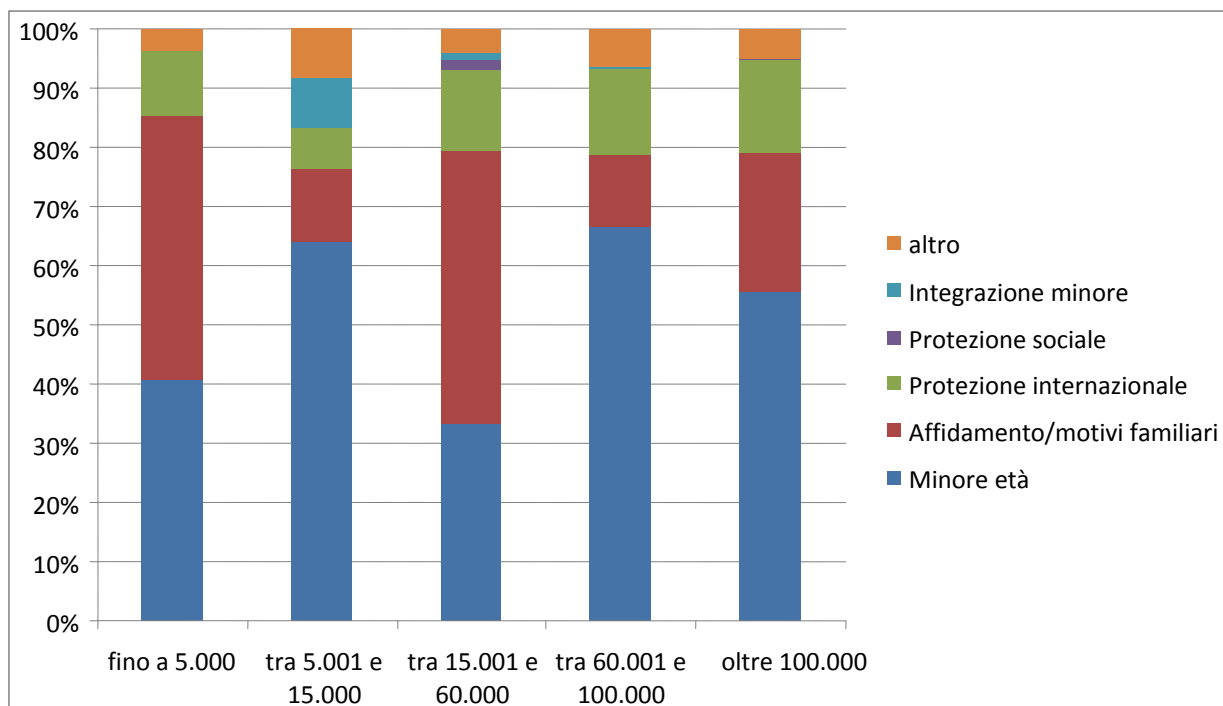
Tabella 81 - Numero MSnA accolti in seconda accoglienza titolari di permesso di soggiorno, per ripartizione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).												
Tipologia di Permesso di soggiorno	Ripartizioni											
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Minore età	254	61,50	247	56,26	416	61,90	55	22,18	56	65,12	1.034	55,12
Affidamento/motivi familiari	115	27,85	79	18,00	94	13,99	145	58,47	5	5,81	448	23,88
Protezione internazionale	28	6,78	41	9,34	156	23,21	37	14,92	19	22,09	281	14,98
Protezione sociale	3	0,73	2	0,46	1	0,15	0	0,00	1	1,16	8	0,43
Integrazione minore	1	0,24	1	0,23	0	0,00	7	2,82	0	0,00	10	0,53
altro	12	2,91	69	15,72	5	0,74	4	1,61	5	5,81	95	5,06
Totale	413	100,00	439	100,00	672	100,00	248	100,00	86	100,00	1.876	100,00

Gráfico 28 - Numero MSnA accolti in seconda accoglienza titolari di permesso di soggiorno, per ripartizione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).



La distribuzione dei permessi per classe d'ampiezza demografica mostra una situazione variegata nei centri italiani. Prima di tutto, possiamo notare come nei paesi al di sotto dei 5mila abitanti e nelle piccole città (tra 15 e 60mila) la proporzione dei titoli rilasciati per minore età sia nettamente inferiore rispetto agli altri centri: se negli altri casi si avvicina o supera il 60% dei permessi rilasciati, si avvicina al 41% per i paesi al di sotto dei 5mila avvicina e supera di poco il 33% per le piccole città. Nei suddetti comuni è significativamente elevata la quota dei titoli rilasciati per affidamento e motivi familiari rispetto alle altre classi d'ampiezza. È interessante sottolineare come nei comuni tra 5mila e 15mila abitanti ci sia una significativa quota di titoli rilasciati per integrazione di minore: tale quota copre il 60% dei permessi rilasciati in Italia per tale ragione.

Grafico 29 - Numero MSnA accolti in seconda accoglienza e titolari di permesso di soggiorno, per classe d'ampiezza demografica, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).



Quasi il 50% dei permessi rilasciati nel 2010 sono stati rilasciati in 3 regioni, in ordine decrescente Lazio (20.9%), Lombardia (15.6%) ed Emilia Romagna (10.9%). La situazione si fa però più articolata se analizziamo questa informazione tenendo d'occhio la tipologia dei titoli, infatti il 55% dei PdS rilasciati per minore età sono concentrati in Lazio (21.6%), Lombardia (18.2) e Toscana (14.8); il 54% di quelli per affidamento/motivi familiari in Puglia (23.2%), Lombardia (19.4) ed Emilia Romagna (10.9); il 70% di quelli per protezione internazionale nel Lazio (53.4%), Emilia Romagna (8.9%) e Puglia (7.8%). Infine, l'incidenza percentuale dei possessori del permesso di soggiorno sul totale degli accolti in seconda accoglienza si rivela, come possiamo vedere nella tabella 82, massima in Liguria e Umbria, minima in Campania e Sicilia.

In Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Trentino, Puglie, Marche e Abruzzo dagli 8 ai 9 minori su 10 possiedono un permesso, in Emilia Romagna, Calabria e Lazio l'incidenza scende tra il 67-70%, mentre in Sicilia sono circa 5 i minori titolari di un permesso su 10 accolti in seconda accoglienza.

Tabella 82 - Numero MSnA accolti in seconda accoglienza e titolari di permesso di soggiorno, per regione, anni 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Minori in seconda accoglienza (v.a.)		Titolari di Permesso di soggiorno (v.a.)		Incidenza (v.p.)		Differenza 2010 su 2008
	2008	2010	2008	2010	2008	2010	
Piemonte	102	81	84	76	82,35	93,83	-17,65
Valle d'Aosta	6	0	6	0	100,00	-	0,00
Lombardia	247	320	145	292	58,70	91,25	-41,30
Trentino-Alto Adige	58	33	19	29	32,76	87,88	-67,24
Veneto	272	137	237	126	87,13	91,97	-12,87
Friuli-Venezia Giulia	568	223	458	79	80,63	35,43	-19,37
Liguria	74	45	36	45	48,65	100,00	-51,35
Emilia Romagna	232	304	153	205	65,95	67,43	-34,05
Toscana	178	208	120	190	67,42	91,35	-32,58
Umbria	4	5	3	5	75,00	100,00	-25,00
Marche	182	102	91	85	50,00	83,33	-50,00
Lazio	471	554	28	392	5,94	70,76	-94,06
Abruzzo	12	74	1	62	8,33	83,78	-91,67
Molise	3	1	0	1	0,00	100,00	-100,00
Campania	89	97	16	38	17,98	39,18	-82,02
Puglia	178	156	53	136	29,78	87,18	-70,22
Basilicata	18	0	1	0	5,56	-	-94,44
Calabria	25	16	0	11	0,00	68,75	-100,00
Sicilia	1.101	159	192	86	17,44	54,09	-82,56
Sardegna	21	8	1	0	4,76	0,00	-95,24
Italia	3.841	2.523	1.644	1.858	42,80	73,64	-57,20

Tabella 83 - Numero MSnA accolti in seconda accoglienza titolari di permesso di soggiorno, per regione, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Tipologia di Permesso di soggiorno													
	Minore età	Affidamento o motivi familiari	Protezione e internazionale	Protezione sociale	Integrazione minore	altro	Totale	Minore età	Affidamento o motivi familiari	Protezione internazionale	Protezione sociale	Integrazione minore	altro	Totale
Piemonte	4,86	1,83	6,05	0,00	0,00	1,05	4,09	65,79	10,53	22,37	0,00	0,00	1,32	100,00
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	18,29	19,86	2,14	14,29	11,11	9,47	15,72	64,38	29,79	2,05	0,34	0,34	3,08	100,00
Trentino-Alto Adige	1,46	1,60	1,07	14,29	0,00	3,16	1,56	51,72	24,14	10,34	3,45	0,00	10,34	100,00
Veneto	9,34	4,34	2,85	0,00	0,00	3,16	6,78	76,19	15,08	6,35	0,00	0,00	2,38	100,00
Friuli-Venezia Giulia	6,71	0,91	1,78	0,00	11,11	0,00	4,25	87,34	5,06	6,33	0,00	1,27	0,00	100,00
Liguria	1,56	4,57	1,78	28,57	0,00	2,11	2,42	35,56	44,44	11,11	4,44	0,00	4,44	100,00
Emilia Romagna	6,52	11,19	8,90	14,29	0,00	66,32	11,03	32,68	23,90	12,20	0,49	0,00	30,73	100,00
Toscana	14,88	6,62	1,42	0,00	0,00	4,21	10,23	80,53	15,26	2,11	0,00	0,00	2,11	100,00
Umbria	0,39	0,00	0,00	14,29	0,00	0,00	0,27	80,00	0,00	0,00	20,00	0,00	0,00	100,00
Marche	3,50	10,50	0,71	0,00	0,00	1,05	4,57	42,35	54,12	2,35	0,00	0,00	1,18	100,00
Lazio	21,69	4,34	53,38	0,00	0,00	0,00	21,10	56,89	4,85	38,27	0,00	0,00	0,00	100,00
Abruzzo	3,21	4,57	1,07	0,00	66,67	0,00	3,34	53,23	32,26	4,84	0,00	9,68	0,00	100,00
Molise	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Campania	0,97	4,79	1,07	0,00	11,11	3,16	2,05	26,32	55,26	7,89	0,00	2,63	7,89	100,00
Puglia	0,97	23,74	7,83	0,00	0,00	0,00	7,32	7,35	76,47	16,18	0,00	0,00	0,00	100,00
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	0,10	0,00	3,20	0,00	0,00	1,05	0,59	9,09	0,00	81,82	0,00	0,00	9,09	100,00
Sicilia	5,45	1,14	6,76	14,29	0,00	5,26	4,63	65,12	5,81	22,09	1,16	0,00	5,81	100,00
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	55,33	23,57	15,12	0,38	0,48	5,11	100,00

Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

Concludiamo l'analisi con un occhio ai comuni che accolgono l'85% dei minori in seconda accoglienza, pari a 46 comuni per 2127 minori. Rispetto al 2008, si registra una maggior diffusione delle presenze, visto che all'epoca le città accoglienti l'86% dei minori in seconda accoglienza si fermava a 30.

Rispetto alla rilevazione precedente, possiamo notare come la crescita maggiore l'abbiano registrata i comuni di Brescia, Milano e Napoli; mentre Agrigento, Campobello di Licata e Gorizia sono i comuni che hanno ridotto maggiormente il rispettivo numero di minori accolti in seconda accoglienza.

Il primo comune, Roma, accoglie da solo il 25% dei minori in seconda accoglienza accolti nel 2010 in tutta la penisola. Tra i primi 20 comuni troviamo solo capoluoghi di provincia e non centri piccoli, e città appartenenti al centro-Nord. Solamente Bari è il comune che appartiene ad un'altra ripartizione.

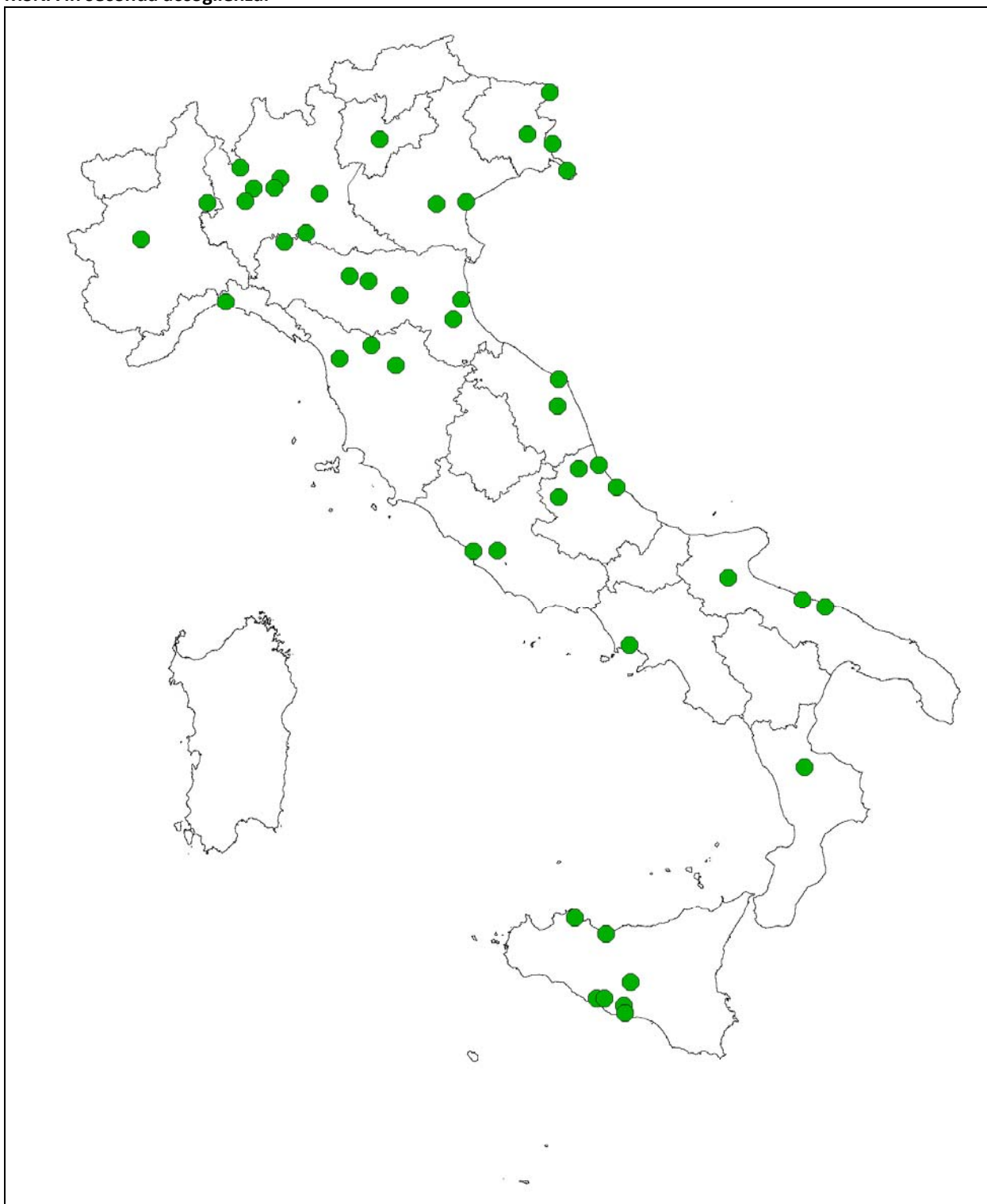
Focalizzandoci sugli allontanamenti volontari (e quindi sui minori stranieri non accompagnati in seconda accoglienza resisi irreperibili), possiamo notare come il comune di Campobello di Licata sia quello con l'incidenza maggiore, pari a 81,8% dei minori accolti in seconda accoglienza, seguito da Tarvisio (77,8%) e Licata (60,9%). Rispetto al 2008, il comune che ha visto crescere maggiormente la quota di minori che hanno volontariamente abbandonato il progetto di accoglienza risulta essere Gorizia, passato da 1 a 6 minori nel 2010 (+500,0%) e Brescia, passato questo da 3 a 5 minori (+66,7%).

Tabella 84 – Numero di MSNA accolti in seconda accoglienza negli anni 2006-2010 per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA in seconda accoglienza			Variazione 2010/2008 (%)	Età (anni)						Genere 2010		MSNA Irreperibili			Irrepe ribili/ accolti (%)	Variazione 2010/2008 (%)	
					2010													
	2006	2008	2010		0-10	11-14	15	16	17	Non nindicato	M	F	2006	2008	2010			2010
	(n.)	(n.)	(n.)		(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(n.)	(n.)	(n.)			(%)
Roma	398	430	530	23,26	0,00	2,45	4,91	16,23	76,42	0,00	96,79	3,21	24	41	29	5,47	-29,27	
Milano	288	112	163	45,54	0,00	27,61	30,06	29,45	12,88	0,00	90,80	9,20	174	7	0	0,00	-100,00	
Firenze	21	117	132	12,82	5,30	4,55	3,03	11,36	75,76	0,00	88,64	11,36	0	2	0	0,00	-100,00	
Udine	184	186	112	-39,78	0,00	3,57	10,71	33,04	52,68	0,00	99,11	0,89		67	13	11,61	-80,60	
Bologna	140	89	110	23,60	1,82	0,91	4,55	13,64	79,09	0,00	92,73	7,27	0		0	0,00		
Bari	72	90	98	8,89	0,00	6,12	3,06	66,33	24,49	0,00	97,96	2,04	6	12	1	1,02	-91,67	
Napoli	136	62	85	37,10	0,00	4,71	4,71	12,94	77,65	0,00	87,06	12,94	35	7	4	4,71	-42,86	
Venezia	135	215	81	-62,33	1,23	3,70	3,70	8,64	82,72	0,00	92,59	7,41			10	12,35		
Trieste	392	137	61	-55,47	3,28	8,20	16,39	32,79	39,34	0,00	86,89	13,11	71	20	13	21,31	-35,00	
Ancona	94	46	55	19,57	5,45	7,27	9,09	16,36	61,82	0,00	96,36	3,64	5	17	3	5,45	-82,35	
Brescia		24	48	100,00	0,00	10,42	16,67	27,08	45,83	0,00	93,75	6,25		3	5	10,42	66,67	
Modena	53	48	41	-14,58	0,00	7,32	4,88	36,59	51,22	0,00	97,56	0,00	0	4	0	0,00	-100,00	
Torino	227	70	39	-44,29	0,00	23,08	25,64	35,90	15,38	0,00	100,00	0,00	65		4	10,26		
Lucca		27	31	14,81	0,00	9,68	12,90	12,90	64,52	0,00	100,00	0,00			0	0,00		
Genova		56	30	-46,43	3,33	20,00	16,67	20,00	40,00	0,00	80,00	20,00		2	0	0,00	-100,00	
Ravenna		22	26	18,18	0,00	0,00	0,00	19,23	80,77	0,00	100,00	0,00		1	0	0,00	-100,00	
Padova	26	29	25	-13,79	0,00	8,00	20,00	20,00	52,00	0,00	96,00	4,00	1	3	1	4,00	-66,67	
Como			24		0,00	0,00	4,17	25,00	70,83	0,00	91,67	8,33			0	0,00		
Cremona			24		0,00	0,00	4,17	12,50	37,50	45,83	45,83	8,33			0	0,00		
Reggio nell'Emilia		25	24	-4,00	0,00	5,56	1,85	16,67	75,93	0,00	98,15	1,85		3	0	0,00	-100,00	
Licata		35	23	-34,29	0,00	0,00	13,04	34,78	52,17	0,00	100,00	0,00		26	14	60,87	-46,15	
Campobello di Licata		94	22	-76,60	0,00	0,00	0,00	13,64	86,36	0,00	100,00	0,00		32	18	81,82	-43,75	

Palermo			22		9,09	4,55	9,09	4,55	72,73	0,00	95,45	4,55			1	4,55	
L'Aquila			21		0,00	0,00	0,00	38,10	61,90	0,00	100,00	0,00			0	0,00	
Macerata	26	27	21	-22,22	0,00	0,00	0,00	9,52	19,05	71,43	28,57	0,00	0		0	0,00	
Bolzano			19		0,00	0,00	5,26	5,26	89,47	0,00	89,47	10,53			0	0,00	
Novara			18		0,00	16,67	11,11	22,22	50,00	0,00	83,33	16,67			0	0,00	
Tarvisio		46	18	-60,87	5,56	11,11	33,33	38,89	11,11	0,00	94,44	5,56		33	14	77,78	-57,58
Agrigento		89	17	-80,90	5,88	11,76	0,00	29,41	52,94	0,00	58,82	41,18		5	4	23,53	-20,00
Termini Imerese			17		0,00	5,88	0,00	11,76	82,35	0,00	100,00	0,00			2	11,76	
Forlì			15		0,00	6,67	0,00	13,33	80,00	0,00	100,00	0,00			0	0,00	
Gorizia	69	55	15	-72,73	0,00	13,33	6,67	6,67	73,33	0,00	100,00	0,00	1	1	6	40,00	500,00
Piacenza		20	15	-25,00	0,00	0,00	0,00	33,33	66,67	0,00	93,33	6,67			1	6,67	
Molfetta			14		0,00	0,00	0,00	14,29	85,71	0,00	92,86	7,14			0	0,00	
Caltanissetta			13		0,00	0,00	0,00	7,69	92,31	0,00	100,00	0,00			1	7,69	
Favara	110	34	13	-61,76	0,00	7,69	15,38	46,15	30,77	0,00	100,00	0,00	91	27	5	38,46	-81,48
Pescara			13		0,00	0,00	0,00	15,38	84,62	0,00	100,00	0,00			0	0,00	
Trento			13		0,00	0,00	15,38	30,77	53,85	0,00	100,00	0,00			0	0,00	
Teramo			12		0,00	0,00	0,00	8,33	91,67	0,00	8,33	91,67			0	0,00	
Fiumicino			11		0,00	9,09	9,09	18,18	63,64	0,00	90,91	9,09			0	0,00	
Foggia			11		9,09	0,00	9,09	27,27	54,55	0,00	72,73	27,27			0	0,00	
Acri			9		0,00	0,00	0,00	11,11	88,89	0,00	100,00	0,00			0	0,00	
Bergamo			9		0,00	0,00	22,22	22,22	55,56	0,00	88,89	11,11			0	0,00	
Monza			9		0,00	11,11	11,11	33,33	44,44	0,00	88,89	11,11			1	11,11	
Pistoia			9		0,00	0,00	0,00	44,44	55,56	0,00	88,89	11,11			0	0,00	
Roseto degli Abruzzi			9		0,00	0,00	0,00	22,22	77,78	0,00	100,00	0,00			0	0,00	

Figura 3 - MSNA in seconda accoglienza nel 2010: una mappa dell'Italia. I 46 Comuni che hanno accolto l'85% dei MSNA in seconda accoglienza.



Fonte: Minori stranieri non accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Dipartimento immigrazione

2.4. I minori stranieri non accompagnati *richiedenti protezione internazionale.*

Il tema oggetto del presente paragrafo riguarda un'ulteriore specificità relativa al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, ovvero quella dei richiedenti protezione internazionale i quali, pur rappresentando un segmento particolare e ridotto dell'universo oggetto del nostro rapporto, ritraggono la figura più vulnerabile e fragile dei minori soli presi in carico dai servizi sociali in Italia. I minori stranieri non accompagnati per i quali si teme possano subire persecuzioni nel loro Paese, per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche, hanno diritto di presentare con il supporto del tutore, domanda di asilo. La domanda di protezione viene esaminata dalla Commissione Territoriale e se viene riconosciuto al minore lo status di rifugiato, questi riceve un afferente permesso di soggiorno¹².

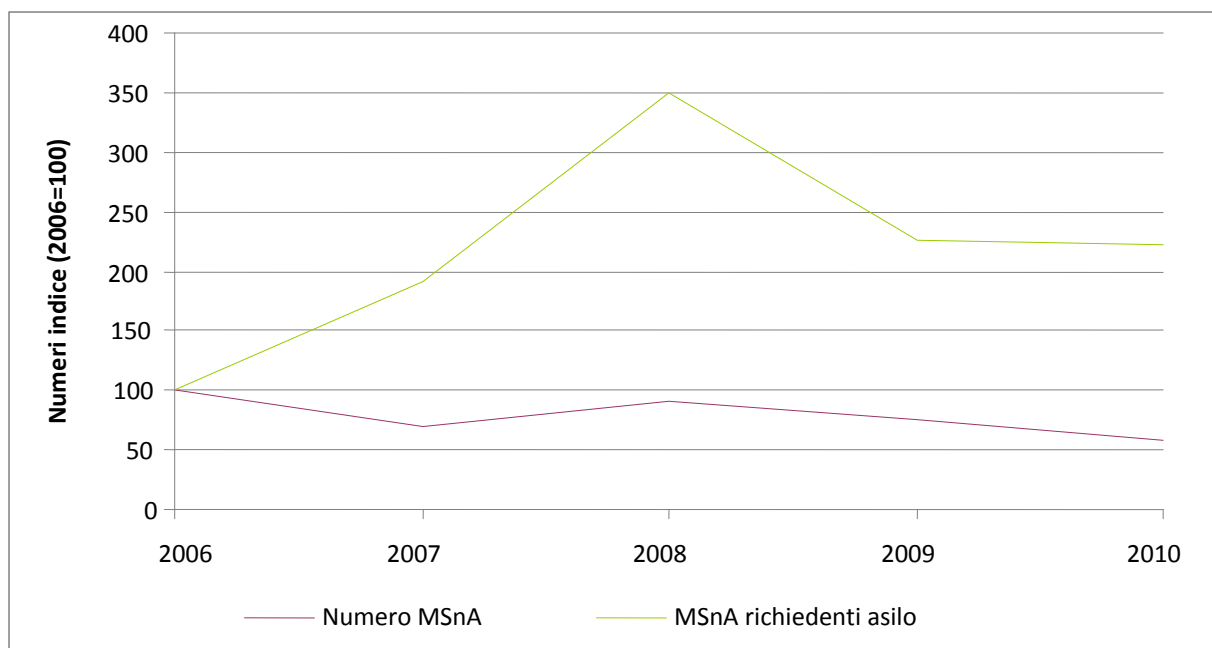
Dai dati presentati nelle tabelle seguenti possiamo evidenziare il fatto che, pur continuando a riguardare una porzione ridottissima di soggetti rispetto all'universo, questo fenomeno ha negli anni registrato un significativo aumento, presentando nel triennio 2006-2008 delle variazioni annuali assai sostenute, pari al 250% (passando da 251 a 879 minori), in coerenza con l'aumento dei richiedenti asilo registrati in Italia nello stesso periodo¹³. Mentre nel biennio 2009-2010, pur continuando a rappresentare, nel corso dell'ultimo anno preso in esame, il **12% sul totale dei minori presi in carico/contattati dai Comuni italiani**, contestualmente al diminuire degli arrivi via mare e alla diminuzione dei minori delle domande di protezione internazionale, sono diminuiti i MSNA richiedenti protezione presi in carico dai servizi sociali dei comuni italiani.

Tabella 85 - Numero di MSnA presi in carico e richiedenti asilo, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).					
Anni	Numero MSnA	MSnA richiedenti asilo	Incidenza	Variazione annuale	Variazione su 2008
2006	7.870	251	3,19	-	-
2007	5.543	482	8,70	92,03	-
2008	7.216	879	12,18	82,37	-
2009	5.879	567	9,64	-35,49	-35,49
2010	4.588	556	12,12	-1,94	-36,75

¹² In caso, invece, di rigetto della domanda di asilo, la Commissione può comunque invitare il Questore a rilasciare un permesso per motivi umanitari, qualora ritenga il rimpatrio del minore pericoloso e comunque inopportuno. Il minore ha comunque diritto, per il tramite dei propri genitori o del proprio tutore, di presentare ricorso al Tribunale ordinario contro la decisione della Commissione.

¹³ E' opportuno ricordare a questo proposito che il 2008 ha rappresentato un anno complesso e impegnativo ove sono state presentate alle Commissioni territoriali 31.097 domande di asilo, registrando una variazione del 121% nel biennio 2007-2008.

Grafico 30 - Numero di MSnA presi in carico e richiedenti asilo, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).



Dai dati relativi alla distribuzione geografica si registra che nel 2010 la maggior parte dei minori richiedenti asilo, pari a 282 minori corrispondenti al 50,7% del totale nazionale, sono presenti nei Comuni del Centro, a seguire il 15,5% in quelli del Nord-est e quasi un altro 15% nei comuni delle Isole. In merito alla composizione all'interno di ogni singola ripartizione territoriale, nelle Isole quasi il 27% dei minori sono richiedenti protezione internazionale, così come nei comuni del Centro si registra una percentuale sopra la media nazionale (21,3%). Rispetto al 2008, se in numero assoluto i richiedenti asilo sono diminuiti, come incidenza sui minori accolti per ripartizione possiamo comunque evidenziare che sono aumentate tutte le ripartizioni ad esclusione del sud, nel quale l'incidenza si è mantenuta allo stesso livello tra 2009 e 2010.

Tabella 86 - Numero MSnA contattati e richiedenti asilo, per ripartizione, anni 2006-2010 (valori assoluti e percentuali).

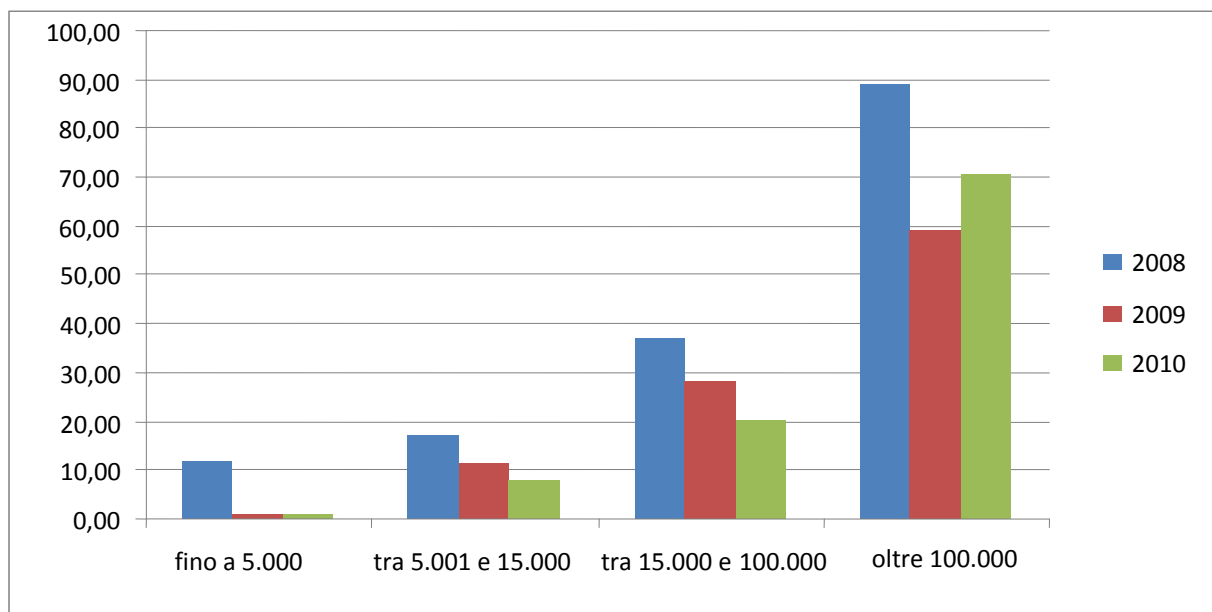
Ripartizioni	2009			2010			Variazione 2010 su 2008
	Numero MSnA	MSnA richiedenti asilo		Numero MSnA	MSnA richiedenti asilo		
		v.a.	v.p.		v.a.	v.p.	
Nord-ovest	948	42	4,43	771	45	5,84	-27,42
Nord-est	1.844	70	3,80	1.480	87	5,88	-23,68
Centro	1.685	263	15,61	1.323	282	21,32	-17,30
Sud	561	48	8,56	703	59	8,39	-47,79
Isole	841	144	17,12	311	83	26,69	-66,67
Italia	5.879	567	9,64	4.588	556	12,12	-36,75

Come possiamo vedere nella prossima tabella, a livello regionale, il fenomeno è presente in diverse realtà, ma con una incidenza specifica in Lazio (47,5%) e Sicilia (14,9%). Come nel

2008, seguono Veneto e Puglia con percentuali intorno al 7% sul totale dei minori non accompagnati richiedenti asilo e inoltre come possiamo vedere dalla tabella 86, il fenomeno risulta particolarmente presente, e in aumento rispetto agli anni precedenti, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. In particolare a Roma si concentra quasi la metà dei minori richiedenti protezione internazionale a livello nazionale (245 su 556 totali), ma anche a Venezia, Milano, Torino, Bari; Foggia e in diverse città siciliane (Mazzarino, Vittoria, Caltanissetta, Siracusa) si registra una presenza significativa (si veda la tabella 87).

Tabella 87 - Numero MSnA contattati e richiedenti asilo, per regione, anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).							
Regioni	2008		2009		2010		Variazione 2010 su 2008
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	
Piemonte	30	3,41	26	4,59	17	3,06	-43,33
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-
Lombardia	18	2,05	16	2,82	23	4,14	27,78
Trentino-Alto Adige	0	0,00	0	0,00	1	0,18	100,00
Friuli-Venezia Giulia	56	6,37	16	2,82	23	4,14	-58,93
Veneto	24	2,73	40	7,05	44	7,91	83,33
Liguria	14	1,59	0	0,00	5	0,90	-64,29
Emilia Romagna	34	3,87	14	2,47	19	3,42	-44,12
Toscana	4	0,46	2	0,35	4	0,72	0,00
Umbria	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-
Marche	42	4,78	44	7,76	14	2,52	-66,67
Lazio	295	33,56	217	38,27	264	47,48	-10,51
Abruzzo	0	0,00	2	0,35	6	1,08	100,00
Molise	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-
Campania	12	1,37	1	0,18	3	0,54	-75,00
Puglia	86	9,78	36	6,35	40	7,19	-53,49
Basilicata	0	0,00	1	0,18	0	0,00	-
Calabria	15	1,71	8	1,41	10	1,80	-33,33
Sicilia	249	28,33	144	25,40	83	14,93	-66,67
Sardegna	0	0,00	0	0,00	0	0,00	-
Italia	879	100,00	567	100,00	556	100,00	-36,75

Grafico 31 - Numero MSnA contattati o presi in carico e richiedenti asilo, per classe d'ampiezza demografica, 2009-2010 (valori assoluti e percentuali).



Nel 2010, come può evincersi dalle tabelle, oltre il 96% dei minori richiedenti asilo era rappresentato da individui maschi prossimi alla maggiore età, appartenenti per oltre il 90% alla fascia 16/17anni.

Tabella 88 - Numero di MSnA contattati o presi in carico e richiedenti asilo, per sesso, anni 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Sesso	Anni				2010 su 2008
	2008		2010		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	
Maschi	731	83,16	537	96,58	-26,54
Femmine	117	13,31	19	3,42	-83,76
Sesso non specificato	31	3,53	0	0,00	-100,00
Totale	879	100,00	556	100,00	-36,75

Tabella 89 - Numero di MSnA contattati o presi in carico e richiedenti asilo, per fascia d'età, anni 2008 e 2010 (valori assoluti e percentuali).

Valori	Anno				2010 su 2008
	2008		2010		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	
0-10 anni	2	0,23	0	0,00	-100,00
11-14 anni	20	2,28	19	3,42	-5,00
15 anni	57	6,48	32	5,76	-43,86
16 anni	140	15,93	101	18,17	-27,86
17 anni	616	70,08	404	72,66	-34,42
età non specificata	1	0,11	0	0,00	-100,00
Totale	879	100,00	556	100,00	-36,75

Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei MSNARA, l'Afghanistan si conferma il primo Paese di provenienza (46,6%), seguito da Turchia (6,1%), Costa d'Avorio (6,1%), ed Eritrea (5,4%). Dal confronto con i dati dell'anno 2008, emerge un significativo aumento dei minori richiedenti protezione dalla Turchia (minori di origine curda) e dalla Costa d'Avorio mentre risultano diminuiti i minori provenienti dall'Afghanistan.

Tabella 90 - Minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo per paese di provenienza, anno 2010, (valori assoluti e percentuali).

Paesi	N.	%.		N	%.
Afghanistan	259	46,58	Senegal	3	0,54
Turchia	34	6,12	Iran, Repubblica Islamica	3	0,54
Costa d'Avorio	34	6,12	Camerun	2	0,36
Eritrea	30	5,40	Repubblica del Congo	2	0,36
Repubblica di Guinea	29	5,22	Guinea Bissau	2	0,36
Nigeria	24	4,32	Niger	2	0,36
Somalia	16	2,88	Kosovo	1	0,18
Bangladesh	14	2,52	Armenia	1	0,18
Pakistan	14	2,52	Israele	1	0,18
Iraq	12	2,16	Benin (ex Dahomey)	1	0,18
Gambia	10	1,80	Etiopia	1	0,18
Ghana	7	1,26	Togo	1	0,18
Mali	7	1,26	Uganda	1	0,18
Burkina Faso (ex Alto Volta)	4	0,72	El Salvador	1	0,18
Senegal	4	0,72	Non indicato	38	6,83
totale Italia				556	100,00

Tabella 91 – Numero di MSNA richiedenti asilo negli anni 2006, 2008, 2010, per Comune, classe di età e genere

Comune	MSNA richiedenti asilo			Variazione 2010/2008	Età (anni)						Sesso		
	2006	2008	2010		2010						2010		
					0-10	11-14	15	16	17	Non Indicato	Maschi	Femmine	Non Indicato
	(n.)	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)	(n.)
Roma	158	273	245	-10,26	0,00	1,63	3,27	11,84	83,27	0,00	97,55	2,45	0,00
Venezia	12	43	34	-20,93	0,00	0,00	0,00	14,71	85,29	0,00	94,12	5,88	0,00
Mazzarino	n.d.	n.d.	32		0,00	9,38	3,13	21,88	65,63	0,00	100,00	0,00	0,00
Udine	4	15	21	40,00	0,00	0,00	9,52	57,14	33,33	0,00	100,00	0,00	0,00
Milano	n.d.	8	16	100,00	0,00	25,00	12,50	6,25	56,25	0,00	87,50	12,50	0,00
Torino	7	29	15	-48,28	0,00	6,67	33,33	40,00	20,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Vittoria	1	16	15	-6,25	0,00	0,00	6,67	26,67	66,67	0,00	100,00	0,00	0,00
Caltanissetta	n.d.	n.d.	13		0,00	0,00	0,00	7,69	92,31	0,00	100,00	0,00	0,00
Foggia	n.d.	10	13	30,00	0,00	0,00	0,00	7,69	92,31	0,00	84,62	15,38	0,00
Bari	10	43	12	-72,09	0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Siracusa	n.d.	18	12	-33,33	0,00	8,33	8,33	41,67	41,67	0,00	75,00	25,00	0,00
Fiumicino	n.d.	13	10	-23,08	0,00	10,00	10,00	20,00	60,00	0,00	90,00	10,00	0,00
Acri	n.d.	12	9	-25,00	0,00	0,00	0,00	11,11	88,89	0,00	100,00	0,00	0,00
Ancona	2	24	9	-62,50	0,00	11,11	11,11	33,33	44,44	0,00	100,00	0,00	0,00
Rieti	n.d.	4	8	100,00	0,00	0,00	0,00	12,50	87,50	0,00	100,00	0,00	0,00
Bologna	17	14	6	-57,14	0,00	0,00	0,00	33,33	66,67	0,00	100,00	0,00	0,00
Palma di Montechiaro	n.d.	10	6	-40,00	0,00	0,00	16,67	0,00	83,33	0,00	100,00	0,00	0,00
Genova	n.d.	14	5	-64,29	0,00	60,00	40,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Ravenna	n.d.	8	5	-37,50	0,00	0,00	0,00	40,00	60,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Ferrara	n.d.	n.d.	4		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Firenze	n.d.	n.d.	4		0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Brescia	n.d.	n.d.	3		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Lecce	n.d.	7	3	-57,14	0,00	0,00	33,33	33,33	33,33	0,00	100,00	0,00	0,00
Portogruaro	n.d.	n.d.	3		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00

Sant'Agata Li Battiati	n.d.	3	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Cremona	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	50,00	50,00	0,00
Erchie	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Manfredonia	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Molfetta	n.d.	5	2	-60,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Morro d'Oro	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Otranto	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Roseto degli Abruzzi	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Senigallia	n.d.	10	2	-80,00	0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Vicenza	n.d.	n.d.	2		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Agrigento	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Benevento	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Boara Pisani	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Bolzano	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Brindisi	n.d.	4	1	-75,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Castelnuovo di Porto	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00
Castelvetrano	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
Castiglione dei Pepoli	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Castrignano del Capo	n.d.	1	1	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Cavaion Veronese	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Cervia	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Civiale del Friuli	n.d.	4	1	-75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Falconara Marittima	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Lecco	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Limone Piemonte	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Lodi	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Macerata	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Montesilvano	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Nardò	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Nogarole Rocca	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00

Noicattaro	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Ozzano dell'Emilia	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Padova	n.d.	4	1	-75,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Parma	n.d.	2	1	-50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Pesaro	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Pescara	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Reggio di Calabria	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Salerno	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
San Giorgio a Cremano	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Settimo Torinese	n.d.	n.d.	1		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Tarvisio	n.d.	2	1	-50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Verona	1	2	1	-50,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00

3. Gli *interventi* attivati a livello locale in materia di assistenza e protezione dei minori stranieri non accompagnati.

I servizi e gli interventi messi in atto dai servizi sociali degli Enti Locali per affrontare le complesse problematiche che pone la presenza dei minori stranieri non accompagnati e garantire una maggiore protezione sono vari e articolati. In questo paragrafo sono presentati i dati relativi ai diversi interventi di presa in carico e integrazione, alle risorse investite dagli Enti Locali, nonché sui protocolli d'intesa tra i soggetti che si occupano a vario titolo della protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati a livello territoriale.

3.1. Gli interventi e i servizi

Gli interventi più frequenti in materia di assistenza e protezione *predisposti a tutela* dei minori soli accolti indicati dai Comuni, come possiamo vedere nella tabella seguente, sono risultati il collocamento in luogo sicuro (79,7%), il colloquio, la segnalazione del minore alla Procura presso il Tribunale dei minorenni, la richiesta di apertura di tutela, la segnalazione al Comitato per i minori stranieri non accompagnati nonché la richiesta del permesso di soggiorno.

La prassi seguita dai Servizi Sociali privilegia l'immediato "collocamento del minore in luogo sicuro" e l'attivazione degli interventi di tutela, le segnalazioni alle autorità competenti (Giudice tutelare, Comitato per i minori stranieri e Questura), il contatto con la famiglia e l'accertamento dell'identità del minore. Risulta invece residuale, come negli anni precedenti, la quota di Comuni che dichiarano di attivare come primi interventi la richiesta di indagini familiari o di rimpatrio del minore.

Tabella 1 - Interventi attivati a favore dei MSNA accolti	
Collocamento in luogo sicuro	79,71
Colloqui con il minore	78,26
Segnalazione alla procura	73,50
Richiesta apertura tutela	65,42
Segnalazione comitato MSNA	59,42
Richiesta permessa di soggiorno	56,94
Iscrizione servizio sanitario nazionale	55,49
Contatto con la famiglia	51,14
Azioni volte all'accertamento identità	44,10
Richiesta indagini familiari	32,30
Richiesta rimpatrio volontario	11,39
Altro tipo di intervento	11,39
Fonte: <i>Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Cittalia</i>	

Per quanto riguarda gli interventi volti più specificatamente all'*integrazione sociale del minore*, il più ricorrente indicato dai comuni rispondenti è quello dell'alfabetizzazione della lingua italiana (232 segnalazioni, usufruiscono del servizio il 55,3% dei minori) seguito da altri interventi di utilità primaria, l'inserimento scolastico e la mediazione linguistico culturale.

Tabella 2 - Interventi più ricorrenti nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, anno 2010, (numero assoluto, percentuale media di minori che hanno usufruito dell'intervento).	
interventi	%media
Alfabetizzazione	55,30
Interventi di utilità primaria (igiene personale, vestiario, pasti, ecc)	63,83
Inserimento scolastico	45,86
Mediazione linguistico culturale	50,14
Attività a sostegno dell'integrazione	51
Interventi a tutela della salute	53,17
Formazione professionale	43
Assistenza psicologia	62
Attività a sostegno dell'affidamento familiare	54,2
Ricongiungimento parenti	38,59
Orientamento legale	48,42
Inserimento lavorativo	30,44
Apprendistato	25,28
Altre misure	1,21

La spesa complessiva sostenuta dai Comuni nell'arco dell'anno 2010 attinente all'accoglienza e ai servizi rivolti ai minori stranieri non accompagnati risulta attestarsi per oltre il 66% degli enti locali sotto ai 50mila euro. Vi è un 13% dei Comuni che dichiara di avere speso dai 50 ai 100.000 euro, quasi un 9% da 100 a 300.000 e oltre il 4,9% del totale dei rispondenti che si colloca nel range 300-500.000. Come possiamo vedere nella prossima tabella, la quota dei comuni diminuisce al crescere della soglia di spesa, toccando il minimo con il 2,3% dei comuni che hanno speso tra i 500mila e i 700mila euro ed un 4% degli enti che dichiarano di aver speso oltre 1 milione di euro per i servizi di accoglienza e tutela forniti ai minori.

Tabella 3 - Spesa per l'accoglienza ed i servizi rivolti ai minori stranieri non accompagnati, anno 2010, (valori percentuali).	
Range di spesa (euro)	%.rispondenti
sotto i 50.000	66,47
tra i 50.000-100.000	13,29
tra i 100.000-300.000	8,96
tra i 300.000-500.000	4,91
tra i 500.000-700.000	2,31
tra i 700.000-1.000.000	=
oltre i 1.000.000	4,05
Totale rispondenti	100,00

Osservando il fenomeno per ripartizione, possiamo notare come i comuni del nord-ovest, nord-est e centro Italia siano concentrati nella prima classe di spesa, sotto i 50mila euro. I comuni di tutte queste ripartizioni nella prima classe superano il 40% del totale dei comuni rispondenti nella data ripartizione. I comuni del sud si avvicinano al 39% mentre sono quelli delle isole che, seppur pochi in valore assoluto, si distribuiscono con maggiore equità tra le classi di spesa: il 26.3% dei comuni isolani si trova nella prima classe, il 21.1% nella seconda, il 18.4% nella terza e il 7.9% nella quarta, tra i 300mila e i 500mila euro. Tali proporzioni sono ampiamente maggiori rispetto sia alla media nazionale che ai valori delle altre quattro ripartizioni.

Tra i comuni che hanno speso meno di 50mila euro nel corso del 2010, quasi la metà (98, ovvero il 42.6%) è compreso tra i 15mila e i 60mila abitanti. Una quota un poco più alta si registra nella classe successiva (50-100mila euro), mentre incomincia a scendere dalla classe 100-300mila euro, ove all'aumentare dell'importo di spesa, aumenta parallelamente il peso dei comuni più grandi, ovvero dei comuni con oltre 60mila abitanti.

Tabella 4 - Spesa per accoglienza e servizi rivolti a minori stranieri non accompagnati secondo la ripartizione territoriale, anno 2010 (valori assoluti e percentuali).														
ripartizioni	range di spesa													
	meno di 50.000		50.000-100.000		100.000-300.000		300.000-500.000		500.000-700.000		700.000-1.000.000		oltre 1.000.000	
	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.
Nord-ovest	66	28,70	12	26,09	3	9,68	5	29,41	3	37,5	—	—	3	21,43
Nord-est	70	30,43	13	28,26	8	25,81	3	17,65	4	50	—	—	5	35,71
Centro	44	19,13	3	6,52	6	19,35	3	17,65	1	12,5	—	—	3	21,43
Isole	10	4,35	8	17,39	7	22,58	3	17,65	—	—	—	—	—	0,00
Sud	40	17,39	10	21,74	7	22,58	3	17,65	—	—	—	—	3	21,43
Totale Italia	230	100,00	46	100,00	31	100,00	17	100,00	8	100	—	—	14	100,00

Tabella 5 - Spesa per accoglienza e servizi rivolti a minori stranieri non accompagnati secondo le classi di ampiezza demografica, anno 2010, (valori assoluti e percentuali).																	
classi di ampiezza demografica	classi di spesa															Totale classi	
	-50.000		50.000-100.000		100.000-300.000		300.000-500.000		500.000-700.000		700.000-1.000.000		1.000.000+				
	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	N.	%.	
fino a 5 000	27	11,74	6	13,04	2	6,45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35
tra 5 001 e 15 000	86	37,39	7	15,22	5	16,13	1	5,88	1	12,5	—	—	1	7,14	101	7,14	
tra 15 001 e 60 000	98	42,61	20	43,48	12	38,71	6	35,29	1	12,5	—	—	—	—	137	—	
tra 60 001 e 100 000	13	5,65	9	19,57	6	19,35	5	29,41	2	25	—	—	1	7,14	36	7,14	
oltre 100 001	6	2,61	4	8,70	6	19,35	5	29,41	4	50	—	—	12	85,71	37	85,71	
Totale spesa	230	100,00	46	100,00	31	100,00	17	100,00	8	100	—	—	14	100	346	100,00	

3.2. La rete, i punti di forza e le criticità

I Comuni, ben consapevoli dello status giuridico complesso e articolato dei minori stranieri non accompagnati (in quanto minori, stranieri, richiedenti asilo, vittime di tratta ecc) riconoscono sempre di più l'importanza di tessere formalmente rapporti con i soggetti che si occupano a vario titolo della loro protezione e tutela. L'intervento a livello territoriale di soggetti afferenti ad amministrazioni diverse (giuridiche, amministrative e sociali), rende, infatti indispensabile, affinché vi sia un buon livello di collaborazione, la formalizzazione dei rapporti inter-istituzionali tra i vari soggetti.

Nel 2010 quasi il 14% dei rispondenti (contro l'11,4% del 2008) ha dichiarato di aver stipulato protocolli di intesa con altri enti o istituzioni per la gestione dei MSNA (con il pubblico tutore, il Giudice Tutelare, gli Istituti scolastici, il Tribunale per i minorenni, le Questure e le Prefetture). In particolare, sono stati stipulati 192 protocolli d'intesa con Enti o Istituzioni, la maggioranza dei quali sottoscritti con le comunità d'accoglienza (21.4%), con la Questura e i servizi sanitari (12.0%), con gli Enti del terzo settore (8.9%) e con la Prefettura (7.3%).

Tabella 6 - Tipi di Enti/Istituzioni con i quali sono stati stipulati protocolli di intesa, anno 2010, (valori assoluti, percentuali)		
Ente/Istituzione	N.	%.
comunità di accoglienza	41	21,35
Questura	23	11,98
servizi sanitari	23	11,98
enti terzo settore	17	8,85
Prefettura	14	7,29
servizi scolastici	11	5,73
tribunali minori	10	5,21
giudice tutelare	9	4,69
Tutore	4	2,08
enti di formazione professionale	6	3,13
altri comuni	—	—
Altro	34	17,71
Totale	192	100,00

I Comuni, anche in coerenza con quanto evidenziato, sostengono che il miglior livello di coordinamento e collaborazione per la tutela dei minori sia, in ordine di punteggio più alto (da un minimo di 0 ad un massimo di 4), con le Comunità di accoglienza (2,6), la Questura (2), il Tribunale per i minorenni, Giudice Tutelare e Tutore (1,9). Seguono Servizi scolastici e sanitari con un punteggio mediamente basso ed infine Enti del terzo settore, Prefetture, Enti di formazione professionale e Comitato per i minori stranieri.

Tabella 7 - Graduatoria dei livelli di coordinamento con alcuni soggetti istituzionali (da un minimo di 0 ad un massimo di 4)	
Descrizione	Punteggio medio
Comunità accoglienza	2,6
Questura	2,0
Tribunale minorenni	1,9
Giudice Tutelare	1,9
Tutore	1,9
Servizi scolastici	1,7
Servizi sanitari	1,6
Enti terzo settore	1,2
Prefettura	1,2
Enti formazione professionale	1,2
Comitato Minori Stranieri	1
Altri Comuni	0,7

Infine, nelle tabelle seguenti vengono riportate le principali dichiarazioni espresse dai Comuni in merito ai punti di forza e di debolezza delle politiche di presa in carico e di accoglienza promosse dall'amministrazione comunale o dall'ente/soggetto che gestisce i servizi rivolti ai minori stranieri non accompagnati. La tempestività dell'intervento, la collaborazione con la rete dei servizi comunali e la progettazione di interventi socio-educativi adeguati che si avvalga di personale qualificato, risultano i punti di forza più condivisi. Mentre tra i problemi riscontrati spicca in modo inequivocabile la mancanza di risorse economiche che da solo rappresenta quasi il 25% del totale delle risposte. Segue molto distaccato il problema della difficoltà di previsione degli arrivi e delle improvvise mutazioni del fenomeno (in termini di consistenza e caratteristiche dei flussi d'ingresso), così come vengono indicate alcune principali criticità per una presa in carico efficace del minore: la mancanza di strutture di accoglienza autorizzate e di famiglie potenzialmente affidatarie, nonché la difficoltà ad orientarsi nella normativa di riferimento e nella conversione dei permessi di soggiorno.

Tabella 8 - Punti di forza delle politiche di presa in carico e di accoglienza, promosse dall'Amministrazione Comunale o dall'Ente /Soggetto che gestisce i servizi rivolti ai MSNA

Punti di forza	Numero risposte	% sulle risposte
Tempestività dell'intervento di presa in carico (continuità del servizio e flessibilità nell'orario lavorativo)	273	22,40
Collaborazione con la rete dei servizi del Comune	157	12,88
Progettazione di interventi socio-educativi integrati (formazione/lavro, tirocini formativi ecc)	134	10,99
Presenza di personale qualificato, specializzazione dell'ente/ufficio, efficienza del servizio (assistenza legale, sanitaria, socio psicologica, etc.)	132	10,83
Disponibilità di mediazione linguistico culturale	109	8,94
Progetti/percorsi di integrazione personalizzati	100	8,20
Modalità di gestione dei servizi sociali	93	7,63
Capacità di raccordo operativo con altri enti	73	5,99
Interesse e disponibilità all' affidamento familiare	57	4,68
Disponibilità del territorio all'integrazione	42	3,45
Operare in rete con altri Comuni (es. Programma nazionale minori stranieri non accompagnati)	15	1,23
Progettazione intergrata con diverse linee di finanziamento	11	0,90
Altro (monitoraggio periodico, esiguità dei casi, nessun punto di forza, etc.)	23	1,89

Tabella 9 - Problemi incontrati dall'Amministrazione Comunale o dall'Ente /Soggetto che gestisce i servizi rivolti ai MSNA

Problemi	Numero risposte	% sulle risposte
Mancanza di risorse economiche/costi elevati di gestione problema/impegno finanziario non prevedibile	305	24,76
Difficoltà a prevedere, per numero e tipologia, l'arrivo dei minori	121	9,82
Carenza/mancanza strutture di accoglienza e di servizi specifici	119	9,66
Carenza famiglie affidatarie/ problematiche legate ad affido in generale	116	9,42
Difficoltà nella conversione dei permessi di soggiorno per minore età	111	9,01
Difficoltà a contattare/rapportarsi con le famiglie di origine	95	7,71
Difficoltà ad orientarsi nella normativa di riferimento	93	7,55
Difficoltà di coordinamento/collaborazione con la rete di attori coinvolti (Questura, Forze dell'Ordine, ASL, giudice, Comitato Minori Stranieri, scuola, etc.)	66	5,36
Difficoltà nell'identificazione dei minori stranieri non accompagnati	49	3,98
Carenza di operatori qualificati per la mediazione linguistica-culturale	44	3,57
Difficoltà a realizzare progetti socio-educativi individualizzati	38	3,08
Difficoltà a realizzare percorsi di integrazione individualizzati	38	3,08
Scarsità personale /Non adeguata formazione professionale per gestione servizio	26	2,11
Altro	11	0,89

Tabella 10 - Sintesi del fenomeno dell'accoglienza dei MSNA in Italia – Rilevazione ANCI – Cittalia anni 2006 – 2010.			
Fenomeno 2006		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		7.870	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	6.102	
	Di cui, % per almeno un mese	2.106	34,5%
	Di cui, % irreperibili	3.783	62,0%
	Di cui, % affidati	444	7,0%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	3.515	
	Di cui, % per almeno un mese	2.749	78,2%
	Di cui, % irreperibili	692	20,0%
	Di cui, % affidati	235	7,0%
	Di cui, % con permesso di soggiorno	1.433	40,5%
Fenomeno 2007		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		5.443	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	4.199	
	Di cui, % per almeno un mese	1.883	44,8%
	Di cui, % irreperibili	1.952	46,5%
	Di cui, % affidati	348	8,3%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	2.795	
	Di cui, % per almeno un mese	2.247	80,4%
	Di cui, % irreperibili	929	33,2%
	Di cui, % affidati	195	7,0%
Fenomeno 2008		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		7.216	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	4.176	
	Di cui, % per almeno un mese	2.195	52,6%
	Di cui, % irreperibili	1.676	40,1%
	Di cui, % affidati	412	9,9%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	3.841	
	Di cui, % per almeno un mese	2.886	75,1%
	Di cui, % irreperibili	896	23,3%
	Di cui, % affidati	253	6,6%
	Di cui, % apertura della tutela	1.391	36,0%
	Di cui, % con permesso di soggiorno	1.644	42,8%

Fenomeno 2009		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		5.879	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	4.312	
	Di cui, % per almeno un mese	2.716	63,0%
	Di cui, % irreperibili	1.303	30,2%
	Di cui, % affidati	329	7,6%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	3.084	
	Di cui, % per almeno un mese	2.127	88,9%*
	Di cui, % irreperibili	306	9,9%
	Di cui, % affidati	291	12,1%
	Di cui, % apertura della tutela	2.009	65,1%
Fenomeno 2010		Numero Minori	%
MSNA presi in carico		4.588	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	3.352	
	Di cui, % per almeno un mese	1.979	59,0%
	Di cui, % irreperibili	1.050	31,3%
	Di cui, % affidati	293	8,7%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	2.523	
	Di cui, % per almeno un mese	1.587	89,6%*
	Di cui, % irreperibili	201	8,0%
	Di cui, % affidati	275	15,5%
	Di cui, % apertura della tutela	1.649	65,4%
	Di cui, % con permesso di soggiorno	1.876	74,4%
<i>Fonte: Minori Stranieri non Accompagnati - Rapporto 2011, ANCI - Cittalia</i> *Questo dato è calcolato sul numero di minori passato dalla prima alla seconda accoglienza.			